

Bilancio al 31 dicembre 2018
TRENTUNESIMO ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2018
TRENTUNESIMO ESERCIZIO



Capitale Sociale: Euro 33.536.070,36 i.v.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
R.E.A.: 444846
Reg. Imprese e Codice Fiscale: 05463270636
Partita IVA: 05463270636

INTERPORTO CAMPANO S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giuseppe Maiello

AMMINISTRATORE DELEGATO

Claudio Ricci

CONSIGLIERI

Gennaro Abiosi

Pietro Garibaldo Boiardi

Aldo Campagnola

Fabrizio Mannato

Francesco Mele

Giovanni Punzo

Konrad Westrick

COLLEGIO SINDACALE

SINDACI

Riccardo Viganò

Aurelio Fedele

Leonardo Quagliata

SINDACI SUPPLEMENTI

Arturo Cafaro

Sara Saggese

SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società" o la "Vostra società" o "Interporto Campano" o "Interporto") e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che si sottopone al Vostro esame riporta una perdita dell'esercizio dopo le imposte pari ad Euro 1.438.615 e un patrimonio netto di Euro 54.056.394 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa sull'avvenuta sottoscrizione, in data 21 aprile 2017, dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L. F. ("AdR" o "Accordo") già omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e successive modificazioni.

In sintesi, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza.

Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quello precedente, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 293,9 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 4,6 milioni.

Relativamente alla situazione finanziaria, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Interporto Campano, come noto, è tra i più importanti interporti d'Europa con una infrastruttura completa – inclusa una stazione ferroviaria interna – e una articolata offerta di servizi logistici attraverso controllate totalitarie.

Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema interportuale di Nola è dotato di un apparato viario di circa 24 km di strade e 236.000 mq. di aree destinate a piazzali di manovra e sosta e al suo interno operano più di 150 diverse aziende. L'Interporto ricomprende anche una Stazione Ferroviaria dotata di 13 fasci di binari di cui 7 elettrificati, un Terminal Intermodale (con 225.000 mq. di piazzale raccordati), un magazzino frigorifero di 102.000 mc. con n. 15 celle a temperatura variabile tra + 5 ° e - 30 °.

All'interno del Terminal Intermodale è poi sita un'area di temporanea custodia – con una superficie di circa 40.000 mq. – dove vengono custodite le merci di provenienza extra UE in attesa della destinazione doganale. All'interno di quest'area insiste inoltre un deposito Iva della superficie di 3.000 mq.

Nella struttura interportuale (Lotto D) opera la struttura doganale Sezione Operativa Territoriale di Nola "S.O.T. Nola" in grado di svolgere tutte le funzioni doganali.

In ordine ai principali accadimenti dell'esercizio, di seguito Vi forniamo una sintesi per argomenti:

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente e di informativa periodica alle banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR e sono state effettuate restrizioni ipotecarie per circa 70 mila metri quadrati.

I dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2018 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni di Piano che tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso.

In particolare, i differenziali riscontrati nel 2018 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, in prevalenza dovuti allo slittamento della data di efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano (tempistica delle vendite, incasso del Contributo Regionale, costi straordinari, incasso di dividendi, svalutazioni di partecipazioni, etc.). Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 31 marzo 2019, tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

Inoltre, nei primi mesi del 2018, Interporto Campano ha presentato agli Istituti Bancari un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche dell'attuale accordo di ristrutturazione, al fine di permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale. L'Accordo Modificativo proposto dalla Società al ceto bancario creditore a valere sull'AdR è in corso di negoziazione alla data di redazione del presente bilancio e, alla luce delle interlocuzioni in essere con gli istituti di credito alcuni dei quali hanno già deliberato favorevolmente, si ha la ragionevole aspettativa di pervenire in tempi brevi alla firma del summenzionato Accordo Modificativo.

ZONE ECONOMICHE SPECIALI ("ZES")

Interporto Campano è stato inserito nella ZES (Zona Economica Speciale) prevista dal Decreto Mezzogiorno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.141 del 20 giugno, riguardante le "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" ed approvato successivamente dal Consiglio dei ministri il 9 giugno, convertito in legge dal Parlamento il 2 Agosto 2017.

Con il D.L. n.91/2017 vengono definiti anche i benefici fiscali e talune agevolazioni (credito di imposta e procedure semplificative a beneficio delle imprese che vorrebbero insediarsi); il D.P.C.M. n.12/2018 ha disciplinato criteri e modalità di istituzione delle ZES, la loro durata ed i criteri che regolano l'accesso delle Aziende ai benefici previsti.

In sintesi, i benefici previsti per le aziende che si insediano in area ZES sono: semplificazione ed accelerazione al fine dell'insediamento e svolgimento delle attività economiche, i cui procedimenti amministrativi vengono ridotti alla metà. Lo stesso per ciò che concerne autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni di competenza di più amministrazioni: i termini previsti sono ridotti della metà (Emendamento in materia di semplificazioni per le zone economiche speciali approvato il 14 Gennaio 2019).

La ZES è stata istituita per fare da congiunzione tra industria, infrastrutture e logistica, al fine di rilanciare gli investimenti soprattutto nelle aree a debole capacità di sviluppo, rendendo al tempo stesso l'area interportuale ulteriormente attrattiva per lo stanziamento di nuove imprese.

Il Piano Strategico della ZES Campania prevede la concentrazione degli investimenti nelle filiere vocazionali dell'industria territoriale: le quattro A (Agroalimentare, abbigliamento, automotive, aerospazio) ed il settore farmaceutico; Industria 4.0, Energy, sistemi informativi ed Ict, Biotech.

All'interno della Governance della ZES Campania è stata costituita una Cabina di Regia nella quale è presente anche un rappresentante della società Interporto Campano.

LAVORI DI POTENZIAMENTO VIARIO II e III LOTTO

Nel mese di marzo 2018 la Regione Campania, con l'emanazione del Decreto Dirigenziale n. 3 del 26.3.2018, ha adottato un avviso finalizzato alla manifestazione di interesse all'ammissione a finanziamento comunitario di interventi coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020.

In tale ambito, Interporto Campano ha presentato un nuovo aggiornamento del progetto esecutivo complessivo relativo ai lavori di completamento della viabilità di accesso II e III Lotto dell'Interporto di Nola ("Progetto Complessivo Aggiornato") che la Regione Campania ha approvato in data 25 maggio 2018.

Il Consorzio ASI della Provincia di Napoli, soggetto individuato dalla Regione Campania quale proponente per il reperimento delle risorse necessarie per il completamento dei lavori in oggetto, ha presentato, in data 28 maggio 2018, istanza di partecipazione a tale procedura, designando quale soggetto attuatore dell'intervento il Presidente della Giunta Regionale della Campania ("PGRC"), preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/1984, precisandosi, quindi, che l'indicata attività è di esclusiva pertinenza del PGRC nella dedotta qualità.

Con l'ammissione al finanziamento (contributi), il PGRC, nella qualità di concedente, deve provvedere all'esecuzione dei lavori a mezzo del concessionario Interporto Campano, a ciò tenuto in forza del rapporto concessorio.

Allo stato, al concedente PGRC, con Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 29 del 12 novembre 2018, è stato provvisoriamente assegnato un contributo di circa Euro 8,2 milioni.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE:

Nell'ambito degli obblighi posti a carico delle piccole e medie imprese vi è la cosiddetta "Autorizzazione Unica Ambientale" ("AUA"), provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, del Comune di appartenenza, in attuazione della legge 4 aprile 2012, n. 35 e del regolamento attuativo emanato con DPR 59/2013. Tale provvedimento, sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale. Interporto Campano, in nome e conto delle aziende che ne fanno parte, ha richiesto l'AUA in data 01 giugno 2017. L'iter procedimentale, gestito dalla Città Metropolitana, attraverso il Suap del Comune di Nola, è stato particolarmente lungo ed ha comportato l'indizione di apposita conferenza dei servizi, conclusasi positivamente in data 17 ottobre 2018. L'AUA ha valenza per 15 anni e contiene tutti gli elementi previsti dalle normative di settore per le autorizzazioni e gli altri atti in materia ambientale. Per quanto di interesse delle aziende, l'AUA sostituisce l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue e quella per le emissioni in atmosfera, necessarie per l'esercizio delle attività.

ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018 deliberava l'adozione da parte di Interporto Campano SpA del Modello Organizzativo 231 e del relativo Codice Etico provvedendo alla contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.

RATING DI LEGALITA'

Si tratta di un "rating etico" che viene assegnato alle imprese italiane dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, allo scopo di promuovere in Italia principi etici nei comportamenti aziendali.

In data 27 marzo 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), ha deliberato di attribuire ad Interporto Campano il "Rating di Legalità" con il punteggio di 2 stelle++ (su un massimo di 3 stelle) ed il conseguente inserimento della Società nell'Elenco delle Imprese con Rating di Legalità, così come previsto dal relativo regolamento attuativo.

Per quanto attiene le attività delle principali società controllate da Interporto Campano si segnala quanto segue:

TERMINAL INTERMODALE NOLA SpA, svolge attività di gestione del Terminal Intermodale dell'Interporto di Nola fornendo servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione nonché di deposito IVA e doganale.

Nel corso dell'esercizio 2018, che si chiude con un risultato di sostanziale pareggio, le attività della TIN SpA si sono incrementate – in termini di UTI movimentate – di circa lo 0,3% mentre il fatturato si è assestato a circa Euro 1,3 milioni, con un calo dell'11% rispetto al dato del 2017, causato da una situazione congiunturale complessa legata alle nuove strategie delle compagnie di navigazione e dei clienti finalizzate alla rimodulazione delle attività per efficientare i flussi logistici, che ha portato ad un calo generalizzato del fatturato per le soste.

Peraltro, dal mese di settembre 2018 è stato attivato un nuovo treno Torino Orbassano-Nola ed è in corso di formalizzazione un nuovo accordo commerciale per le attività di collegamento con il terminal che porterà notevoli incrementi nel fatturato.

Nel mese di giugno 2018 è stata rinnovata la certificazione AEO Full n. 15 0987 del 27 maggio 2015 con mantenimento del livello di affidabilità "A" mentre in data 21 settembre 2018 la TIN ha ottenuto il rinnovo della garanzia globale prot ru 42988 che sta comportando per TIN un risparmio annuo attraverso la riduzione degli oneri per polizze fidejussorie.

INTERPORTO SERVIZI CARGO SpA - è nata nel febbraio 2009 come società uninominale di Interporto mediante conferimento di Interporto Campano, opera nel ramo Cargo come operatore ferroviario (fino al 2010 ha svolto anche l'attività di operatore intermodale che dal 2011 è stata trasferita alla controllata Nuovo Operatore Intermodale Srl).

Interporto Servizi Cargo ha effettuato nel 2018 un totale di 1.912 treni ripartiti sulle seguenti tratte: Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., Busto Arsizio – Bologna e v.v, Verona-Giovinazzo e v.v e da settembre anche Torino-Nola e v.v.. Nel corso dell'anno sono stati prodotti un totale di circa 1.173.288 km, pari a circa il 6% in più rispetto all'anno 2017.

La Interporto Servizi Cargo ha realizzato un fatturato "core", relativo alla vendita di servizi di trazione ferroviaria, per circa Euro 11,0 milioni oltre ai contributi europei stanziati per circa Euro 3,7 milioni.

L'esercizio appena concluso evidenzia un totale costi della produzione pari a circa Euro 14,6 milioni, in aumento rispetto al 2017 per l'inizio della nuova tratta ferroviaria Torino-Nola e vv.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo pari a circa Euro 110 mila, un risultato ante imposte pari a circa Euro 410 mila ed un EBITDA positivo per circa Euro 0,8 milioni.

Nuovo Operatore Intermodale Srl (NOI Srl) svolge attività di operatore intermodale attraverso la promozione, l'organizzazione e la vendita a livello nazionale ed internazionale di trasporti combinati di unità di trasporto intermodale (UTI) quali container e casse mobili; più nello specifico commercializza gli spazi sui treni operati da Interporto Servizi Cargo. Nel 2018 ha commercializzato un totale di 31.533 UTI sulle tratte Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v. e sulla tratta Melzo – Nola e sulla tratta Verona-Giovinazzo e v.v. gestita commercialmente in collaborazione con Lugo Terminal SpA, generando un fatturato di circa Euro 13,7 milioni.

Di significativa rilevanza è stato il fattore di riempimento dei treni che si è attestato attorno al 89%, in continuità con l'esercizio 2017.

L'esercizio 2018 si chiude con una perdita pari a circa Euro 0,6 milioni a causa (i) del ritardo di 12 mesi nella possibilità di trasportare semitrailer sulla tratta Adriatica Verona-Giovinazzo di fatto attestando il load factor su un valore inferiore rispetto a quanto preventivato; (ii) della partenza della nuova tratta Torino-Nola e v.v. che ha determinato, come lecito aspettarsi dalla partenza di un nuovo servizio, un load factor al di sotto del livello di marginalità; (iii) della turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'entrata in vigore del contributo Ferrobonus.

Le due società hanno approvato un Piano Industriale quinquennale 2019/2023 nel quale è prevista la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia imperniato sul progetto TAC che prevede l'utilizzo della rete ferroviaria oggi dedicata alla Alta Velocità per il trasporto merci.

In ottemperanza poi a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, Vi segnaliamo quanto segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	26.241.412	6,23%	39.153.790	8,61%	(12.912.378)	(32,98)%
Liquidità immediate	6.234.893	1,48%	8.231.280	1,81%	(1.996.387)	(24,25)%
Disponibilità liquide	6.234.893	1,48%	8.231.280	1,81%	(1.996.387)	(24,25)%
Liquidità differite	19.871.611	4,72%	30.743.110	6,76%	(10.871.499)	(35,36)%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	19.843.585	4,71%	27.953.971	6,14%	(8.110.386)	(29,01)%
Rimanenze	28.026	0,01%	2.789.139	0,61%	(2.761.113)	(99,00)%
Ratei e risconti	134.908	0,03%	179.400	0,04%	(44.492)	(24,80)%
Ratei e risconti attivi a breve termine	134.908	0,03%	179.400	0,04%	(44.492)	(24,80)%
IMMOBILIZZAZIONI	394.864.633	93,77%	415.834.896	91,39%	(20.970.263)	(5,04)%
Immobilizzazioni immateriali	2.921.922	0,69%	3.671.956	0,81%	(750.034)	(20,43)%
Immobilizzazioni materiali	336.997.889	80,03%	353.326.324	77,66%	(16.328.435)	(4,62)%
Immobilizzazioni finanziarie	20.376.281	4,84%	23.687.438	5,21%	(3.311.157)	(13,98)%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	34.015.101	8,08%	35.149.178	7,73%	(1.134.077)	(3,23)%
Ratei e risconti a medio/lungo termine	553.440	0,13%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	421.106.045	100,00%	454.988.686	100,00%	(33.882.641)	(7,45)%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	367.049.651	87,16%	399.493.676	87,80%	(32.444.025)	(8,12)%
Passività correnti	24.325.759	5,78%	36.696.813	8,07%	(12.371.054)	(33,71)%
Debiti a breve termine	24.325.759	5,78%	36.696.813	8,07%	(12.371.054)	(33,71)%
Passività consolidate	291.974.314	69,34%	306.499.798	67,36%	(14.525.484)	(4,74)%
Debiti a m/l termine	286.300.163	67,99%	299.123.542	65,74%	(12.823.379)	(4,29)%
Fondi per rischi e oneri	5.064.737	1,20%	6.817.424	1,50%	(1.752.687)	(25,71)%
TFR	609.414	0,14%	558.832	0,12%	50.582	9,05%
Ratei e risconti	50.749.578	12,05%	56.297.065	12,37%	(5.547.487)	(9,85)%
Ratei e risconti passivi a breve termine	5.569.222	1,32%	5.869.591	1,29%	(300.369)	(5,12)%
Ratei e risconti passivi a medio/lungo termine	45.180.356	10,73%	50.427.474	11,08%	(5.247.118)	(10,41)%
CAPITALE PROPRIO	54.056.394	12,84%	55.495.010	12,20%	(1.438.616)	(2,59)%
Capitale sociale	33.536.070	7,96%	33.536.070	7,37%	-	0,00%
Riserve	61.344.920	14,57%	61.344.920	13,48%	-	(0,00)%
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.385.981)	(9,35)%	(31.019.831)	(6,82)%	(8.366.150)	26,97%
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.615)	(0,34)%	(8.366.149)	(1,84)%	6.927.534	(82,80)%
TOTALE FONTI	421.106.045	100%	454.988.686	100%	(33.882.641)	(7,45)%

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.204.116	100,00%	31.008.633	100,00%	8.195.483	26,43%
- Consumi di materie prime	36.316	0,09%	54.474	0,18%	(18.158)	(33,33)%
- Spese generali	18.848.882	48,44%	12.445.201	40,13%	6.403.681	51,46%
VALORE AGGIUNTO	20.318.918	51,83%	18.508.958	59,69%	1.809.960	9,78%
- Altri ricavi	16.831.611	42,93%	20.155.424	65,00%	(3.323.813)	(16,49)%
- Costo del personale	1.394.207	3,56%	1.904.962	6,14%	(510.755)	(26,81)%
- Accantonamenti	-	-	2.714.120	8,75%	(2.714.120)	(100,00)%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.093.100	5,34%	(6.265.548)	(20,21)%	8.358.648	(133,41)%
- Ammortamenti e svalutazioni	16.576.445	42,28%	17.935.336	57,84%	(1.358.891)	(7,58)%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(14.483.345)	(36,94)%	(24.200.884)	(78,05)%	9.717.539	(40,15)%
+ Altri ricavi	16.831.611	42,93%	20.155.424	65,00%	(3.323.813)	(16,49)%
- Oneri diversi di gestione	2.146.429	5,48%	1.847.869	5,96%	298.560	16,16%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	201.837	0,51%	(5.893.329)	(19,01)%	6.095.166	(103,42)%
+ Proventi finanziari	4.166.150	10,63%	5.114.143	16,49%	(947.993)	(18,54)%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.367.987	11,14%	(779.186)	(2,51)%	5.147.173	(660,58)%
+ Oneri finanziari	(4.205.978)	(10,73)%	(5.241.901)	(16,90)%	1.035.923	(19,76)%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	162.009	0,41%	(6.021.087)	(19,42)%	6.183.096	(102,69)%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.236.461)	(3,15)%	(2.269.267)	(7,32)%	1.032.806	(45,51)%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.074.452)	(2,74)%	(8.290.354)	(26,74)%	7.215.902	(87,04)%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(364.163)	(0,93)%	(75.795)	(0,24)%	(288.368)	380,46%
REDDITO NETTO	(1.438.615)	(3,67)%	(8.366.149)	(26,98)%	6.927.534	(82,80)%

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZ. %
Indice di indebitamento	6,79	7,20	(5,68)%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi ed il capitale proprio.			
Capitale circolante netto	(3.653.569)	(3.412.614)	7,06%
È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività a breve termine. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti.			
R.O.E.	(2,66)%	(15,08)%	(82,35)%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.			
R.O.I.	(3,44)%	(5,32)%	(35,34)%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.			

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

✓ **Rischi Legali**

I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di Interporto; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni relative ai riflessi contabili.

✓ **Rischi di credito**

Il rischio creditizio è quello tipico connesso ai circa 150 contratti di leasing e locazione. Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio core business, attraverso strutture interne e professionisti esterni. In relazione a taluni utenti per i quali si sono consolidate posizioni di morosità Interporto Campano ha attivato le procedure legali per il recupero del credito, procedure essenzialmente mirate, nei casi in cui non è possibile recuperare il credito residuo, alla riacquisizione dell'immobile condotto in leasing.

Vi sono poi rischi creditizi connessi a specifiche situazioni. In particolare, in merito ai crediti verso la Regione Campania, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

✓ **Rischi di liquidità**

La struttura finanziaria della Società è, come già ricordato, andata in tensione per l'intrecciarsi di una situazione di crisi industriale e finanziaria a livello di sistema con le difficoltà settoriali e le problematiche specifiche della Società (ad esempio: accumulo di crediti per contributi; crisi economico-finanziaria degli utenti; struttura e livello dell'indebitamento).

Per stabilizzare la struttura finanziaria della Società è stato avviato un dialogo con il ceto bancario che si è concretizzato con la cd. "Manovra Finanziaria" indicata in precedenza e illustrata nel paragrafo "continuità aziendale" della Nota integrativa.

✓ **Rischi di settore**

Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato immobiliare, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato, ma permane una domanda di spazi commerciali soprattutto da parte di operatori di medie / grosse dimensioni.

Il profilo e lo standing dei conduttori nonché la molteplicità delle società operanti nella struttura interportuale costituiscono ulteriori fattori che concorrono ad attenuare il rischio di settore.

✓ **Rischi finanziari e variazione dei flussi**

Vi segnaliamo che la società aveva in essere una integrale gestione dei rischi di tasso dei finanziamenti di importo rilevante, attraverso operazioni in derivati (I.R.S. Interest Rate Swap ed opzioni cap) a valere sugli importi di alcune operazioni finanziarie. A seguito della "Manovra Finanziaria" la Società non ha più in essere alcun contratto per strumenti finanziari derivati.

I rischi economico-finanziari della Società sono collegati alla strutturale incertezza e variabilità relativa, in primis, a: (i) ricavi e rimborsi da parte degli utenti/clienti; (ii) contributi pubblici; (iii) costi ed investimenti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società ha attivato una delega speciale finalizzata alla Supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), in linea con i requisiti del codice di Autodisciplina delle società quotate e con le best practice di riferimento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA

Relativamente alla controversia collegata al contributo da 22,5 milioni di euro (prima parte di una compartecipazione alle spese di realizzazione della struttura interportuale di 40,5 milioni di euro inseriti dalla Regione Campania nella sua qualità di ente concedente nel c.d. "Grande Progetto"), il giudizio d'appello è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Napoli (Sez. I rg. n. 5216/2015). All'udienza fissata per il 20 febbraio 2019 per la precisazione delle conclusioni, il Giudice, per motivi d'ufficio, ha rinviato la stessa alla data dell'11 dicembre 2019.

COPERTURA PERDITE 2018 DELLA CONTROLLATA TOTALITARIA NOI Srl:

La controllata totalitaria NOI srl ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita netta di circa Euro 0,6 milioni che ha causato un deficit patrimoniale a fine esercizio 2018 di circa Euro 0,5 milioni.

Il CdA della NOI, nella riunione del 18 aprile 2019, ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio 2018 nel presupposto che il socio unico Interporto Campano avesse provveduto alla copertura delle perdite ed alla conseguente necessaria ripatrimonializzazione della società mediante l'utilizzo del FinSoci. Nell'assemblea dei soci, tenutasi in data 29 maggio 2019, convocata per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il socio unico Interporto Campano ha deliberato la copertura delle perdite mediante l'utilizzo del FinSoci per Euro 0,7 milioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO:

Al 31 dicembre 2018 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La Società possiede delle partecipazioni, alcune delle quali di controllo, in altre società. Segnaliamo che le operazioni effettuate con le suddette imprese sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nel normale corso di attività della Società, tenuto conto della caratteristica dei beni e dei servizi prestati.

Viene di seguito evidenziato l'ammontare dei principali rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
verso imprese controllate	7.860.697	7.845.775	14.922
verso imprese collegate	114.261	40.189	74.072
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	461.141	718.916	(257.775)
Totale	8.436.099	8.604.880	(168.781)

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
debiti verso soci per finanziamenti	10.003.959	12.108.711	(2.104.752)
debiti verso imprese controllate	2.540.342	2.639.021	(98.679)
debiti verso imprese collegate	114.261	40.189	74.072

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
debiti verso controllanti	618	618	-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	232.733	-	232.733
Totale	12.891.913	14.788.539	(1.896.626)

In dettaglio:

CREDITI	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
Intership srl	11.590	23.180	(11.590)
Interporto Communications srl	21.228	14.152	7.076
Alipor srl	247.467	247.467	-
ISC spa	739	8.005	(7.266)
NOI srl	379	359	20
Nola Reefer Terminal srl	1.126.394	786.675	339.719
Oliwell srl	-	-	-
TIN spa	111.301	86.301	25.000
Finanziari:			
NOI srl (natura fin.)	453.699	1.142.120	(688.421)
ISC spa (natura fin.)	5.887.899	5.537.516	350.383
Intership srl (natura fin.)	-	-	-
Oliwell srl (natura fin.)	-	-	-
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	7.860.697	7.845.775	14.922
VERSO COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	40.189	40.189	-
Finanziari:			
Consorzio Intermodalità della Campania (natura fin.)	74.072	-	-
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	114.261	40.189	74.072
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Commerciali:			
Vulcano spa	423.077	680.852	(257.775)
CIS Shopping srl	38.064	38.064	-
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	461.141	718.916	(257.775)
VERSO ALTRE CORRELATE			
Commerciali:			
CIS SpA	590.000	2.109.164	(1.519.164)
TOTALE CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE	590.000	2.109.164	(1.519.164)
DEBITI			
PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)			
CIS spa (natura fin.)	19.694.744	19.498.436	196.308
TOTALE DEBITI PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)	19.694.744	19.498.436	196.308
VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI			
Finanziari:			
CIS spa (natura fin.)	10.003.959	12.108.711	(2.104.752)
TOTALE DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	10.003.959	12.108.711	(2.104.752)

VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
Intership srl	68.590	177.830	(109.240)
TIN spa	1.415	1.049	366
ISC spa	20.401	27.230	(6.829)
Nola Reefer Terminal srl	207.017	170.118	36.899
Oliwell srl	1.354	577	777
Finanziari:			
Alipor srl (natura fin.)	1.699.754	1.699.754	-
Nola Reefer Terminal srl c/fin.	476.028	465.008	11.020
NOI srl (natura fin.)	65.783	97.455	(31.672)
TOTALE DEBITI VERSO COLLEGATE	2.540.342	2.639.021	(98.679)
VERSO COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	114.261	40.189	74.072
TOTALE DEBITI VERSO COLLEGATE	114.261	40.189	74.072
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	618	618	-
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	618	618	-
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Commerciali:			
Vulcano spa	232.733	-	232.733
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	232.733	-	232.733
VERSO ALTRE CORRELATE			
Commerciali:			
CIS spa	599.873	733.884	(134.011)
TOTALE DEBITI VERSO ALTRE CORRELATE	599.873	733.884	(134.011)
RICAVI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
TIN spa	25.000	25.000	-
Intership srl	9.500	9.500	-
Intership srl (natura finanziaria)	-	23.073	(23.073)
Interporto Communications srl	5.800	5.800	-
Alipor srl	-	198.766	(198.766)
Nola Reefer Terminal srl	233.604	304.794	(71.190)
Oliwell srl	390.559	371.753	18.806
ISC spa (natura comm.)	1.212	1.212	-
ISC spa (natura fin.)	71.727	72.718	(991)
NOI srl	588	588	-
NOI srl	8.577	15.110	(6.533)
TOTALE RICAVI VERSO CONTROLLATE	746.567	1.028.314	(281.747)
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	-	45.000	(45.000)
TOTALE RICAVI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	-	45.000	(45.000)
VERSO ALTRE CORRELATE			
CIS SpA	659.040	2.503.770	(1.844.730)
TOTALE RICAVI VERSO ALTRE CORRELATE	659.040	2.503.770	(1.844.730)
COSTI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Oliwell srl	637	-	637

TIN spa	300	-	300
N.R.T. srl (natura comm.)	36.897	32.211	4.686
N.R.T. srl (natura fin.)	11.012	10.691	321
ISC spa	20.401	25.485	(5.084)
Alipor srl (natura fin.)	-	31.355	(31.355)
Intership srl (natura comm.)	95.656	50.000	45.656
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLATE	164.903	149.742	15.161
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	100.000	100.000	-
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLANTI	100.000	100.000	-
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano SpA	210.408	201.118	9.290
TOTALE COSTI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	210.408	201.118	9.290
VERSO ALTRE CORRELATE			
CIS spa (natura comm.)	636.664	765.037	(128.373)
Cis spa (natura fin.)	383.559	566.246	(182.687)
TOTALE COSTI VERSO ALTRE CORRELATE	1.020.223	1.331.283	(311.060)

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE:

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola, né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI:

Vi segnaliamo che Interporto ha ancora in portafoglio n. 101 azioni proprie (del valore nominale di Euro 260.810) di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie.

Vi segnaliamo, inoltre, che Interporto Campano SpA è una società partecipata (alla data del 31 dicembre 2018) per il 62,28% dal CISFI SpA e per il 36,94 % da società terze.

Vi segnaliamo, infine, che Interporto ha ancora in portafoglio n. 2.762.736 azioni della propria controllante CISFI SpA (del valore nominale di Euro 2.762.736, corrispondenti al 5,295% del relativo capitale sociale). Si tratta di azioni acquistate in anni precedenti in base a conforme delibera assembleare del luglio 2002 e sono cedute in pegno a favore di MPS a garanzia del Finanziamento MPS 50.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI:

Per quanto concerne infine i necessari aggiornamenti di periodo previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), Vi comunichiamo che essi sono stati regolarmente effettuati.

Il trattamento dei dati viene eseguito nel rispetto del sopracitato provvedimento normativo.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
EDIFICIO SERVIZI LOTTO D1, INTERPORTO DI NOLA	NOLA

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Interporto Campano SpA

Nola, 29 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.177	11.967
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.231	1.393
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.914.514	3.658.596
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	2.921.922	3.671.956
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.152.993	2.759.463
2) impianti e macchinario	43.266	64.305
3) attrezzature industriali e commerciali	2.089	3.742
4) altri beni	316.406.300	331.886.852
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.393.241	18.611.962
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	336.997.889	353.326.324
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	18.384.064	20.115.158
b) imprese collegate	2.582	2.582
c) imprese controllanti	1.044.904	1.044.904
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	932.817	2.325.880
<i>Totale partecipazioni</i>	20.364.367	23.488.524

	31/12/2018	31/12/2017
2) crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	11.914	198.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.914	198.914
<i>Totale crediti</i>	<i>11.914</i>	<i>198.914</i>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>20.376.281</i>	<i>23.687.438</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>360.296.092</i>	<i>380.685.718</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	994.723
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	28.026	1.794.416
<i>Totale rimanenze</i>	<i>28.026</i>	<i>2.789.139</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti	20.733.991	24.322.183
esigibili entro l'esercizio successivo	9.286.642	11.740.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.447.349	12.581.426
2) verso imprese controllate	7.860.697	7.845.775
esigibili entro l'esercizio successivo	7.860.697	7.845.775
3) verso imprese collegate	114.261	40.189
esigibili entro l'esercizio successivo	114.261	40.189
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	461.141	718.916
esigibili entro l'esercizio successivo	461.141	718.916
5-bis) crediti tributari	556.361	585.179

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	556.361	585.179
5-ter) imposte anticipate	42.936	42.936
5-quater) verso altri	24.089.299	29.547.971
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.483	7.023.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.524.816	22.524.816
<i>Totale crediti</i>	<i>53.858.686</i>	<i>63.103.149</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	6.232.198	8.211.767
2) assegni	-	17.491
3) danaro e valori in cassa	2.695	2.022
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.234.893</i>	<i>8.231.280</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>60.121.605</i>	<i>74.123.568</i>
D) Ratei e risconti	688.348	179.400
<i>Totale attivo</i>	<i>421.106.045</i>	<i>454.988.686</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	54.056.394	55.495.010
I - Capitale	33.536.070	33.536.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	35.836.795
III - Riserve di rivalutazione	17.050.236	17.050.236
IV - Riserva legale	581.613	581.613
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.044.904	1.044.904
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	7.703.587	7.703.587
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.748.491</i>	<i>8.748.491</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.385.981)	(31.019.831)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.615)	(8.366.149)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	(872.215)
Totale patrimonio netto	54.056.394	55.495.010
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	2.140.660	2.175.172
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	2.924.077	4.642.252
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.064.737</i>	<i>6.817.424</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	609.414	558.832
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	104.117.594	103.079.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.117.594	103.079.802
3) debiti verso soci per finanziamenti	10.003.959	12.108.711
esigibili entro l'esercizio successivo	91.424	48.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.912.535	12.060.000
4) debiti verso banche	184.410.676	198.554.276
esigibili entro l'esercizio successivo	12.436.581	15.028.975

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.974.095	183.525.301
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	597.204	3.871.323
esigibili entro l'esercizio successivo	597.204	3.871.323
7) debiti verso fornitori	6.108.018	12.965.075
esigibili entro l'esercizio successivo	6.108.018	12.965.075
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	2.540.342	2.639.021
esigibili entro l'esercizio successivo	2.540.342	2.639.021
10) debiti verso imprese collegate	114.261	40.189
esigibili entro l'esercizio successivo	114.261	40.189
11) debiti verso controllanti	618	618
esigibili entro l'esercizio successivo	618	618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	232.733	-
esigibili entro l'esercizio successivo	232.733	-
12) debiti tributari	462.386	201.344
esigibili entro l'esercizio successivo	462.386	201.344
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.522	154.034
esigibili entro l'esercizio successivo	170.522	154.034
14) altri debiti	1.867.609	2.205.962
esigibili entro l'esercizio successivo	1.571.670	1.747.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.939	458.439
<i>Totale debiti</i>	<i>310.625.922</i>	<i>335.820.355</i>
E) Ratei e risconti	50.749.578	56.297.065
<i>Totale passivo</i>	<i>421.106.045</i>	<i>454.988.686</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.241.504	9.774.149
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(994.723)	994.723
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	125.724	84.337
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.869.591	2.107.866

	31/12/2018	31/12/2017
altri	14.962.020	18.047.558
Totale altri ricavi e proventi	16.831.611	20.155.424
Totale valore della produzione	39.204.116	31.008.633
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.316	54.474
7) per servizi	18.622.946	12.209.305
8) per godimento di beni di terzi	225.936	235.896
9) per il personale		
a) salari e stipendi	854.906	951.474
b) oneri sociali	270.217	350.763
c) trattamento di fine rapporto	62.950	74.660
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	206.134	528.065
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.394.207</i>	<i>1.904.962</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.575	326.960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.136.427	16.085.148
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	429.018	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	1.689.425	1.523.228
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>16.576.445</i>	<i>17.935.336</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	2.714.120
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.146.429	1.847.869
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>39.002.279</i>	<i>36.901.962</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.837	(5.893.329)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	80.304	110.901
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.085.846	5.003.242
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	4.166.150	5.114.143
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.166.150	5.114.143
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	11.012	10.683
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.194.966	5.231.218
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.205.978	5.241.901
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(39.828)	(127.758)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	156.602	2.865.181
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	677.175
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	156.602	3.542.356
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.393.063	5.811.623

	31/12/2018	31/12/2017
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	1.393.063	5.811.623
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(1.236.461)	(2.269.267)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.074.452)	(8.290.354)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	398.676	94.368
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	(34.513)	(18.573)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	364.163	75.795
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.615)	(8.366.149)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.615)	(8.366.149)
Imposte sul reddito	364.163	75.795
Interessi passivi/(attivi)	39.828	127.758
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(626.724)	(820)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.661.348)</i>	<i>(8.163.416)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	62.950	2.788.780
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.458.002	16.412.108
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.822.081	5.811.623
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(677.175)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(156.602)	(2.865.181)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>16.186.431</i>	<i>21.470.155</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>14.525.083</i>	<i>13.306.739</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.761.113	(2.789.139)

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.588.192	(1.527.398)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.857.057)	(1.049.482)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(508.948)	259.134
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.547.487)	(7.309.837)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.157.755	10.106.528
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.406.432)</i>	<i>(2.310.194)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.118.651	10.996.545
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.633.591	2.328.764
(Imposte sul reddito pagate)	(94.368)	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.730.543)	(6.418.450)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.808.680</i>	<i>(4.089.686)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.927.331	6.906.859
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(131.267)	(875.249)
Disinvestimenti	2.949.999	820
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(559)	(17.410)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(187.000)
Disinvestimenti	3.222.392	13.058.646
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.040.565	11.979.807
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(73)	7.447.413
(Rimborso finanziamenti)	(18.964.210)	(39.396.708)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.878.798)	(31.949.295)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.996.387)	(13.062.629)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.211.767	21.232.898
Assegni	17.491	56.656
Danaro e valori in cassa	2.022	4.355
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.231.280	21.293.909
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.232.198	8.211.767
Assegni		17.491

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Danaro e valori in cassa	2.695	2.022
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.234.893	8.231.280
Differenza di quadratura	-	-

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società"), che riporta una perdita dell'esercizio di Euro 1.438.615 ed un Patrimonio Netto di Euro 54.056.394 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa sull'avvenuta omologa dell'Accordo di ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. (anche l'"Accordo di Ristrutturazione" o l'"Accordo" o "AdR") nonché sulla finalizzazione della ristrutturazione con il ceto bancario, intervenuta in data 21 aprile 2017.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Interporto Campano SpA è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile da parte di Cisi S.p.A. Gli importi sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cisi SpA che redige il bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo sono pubblicati ai sensi di legge.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Società ha realizzato una perdita di circa Euro 1,4 milioni e presenta un patrimonio netto pari a Euro 54,1 milioni. Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto della Società è pari a circa Euro 292,3 milioni (di cui Euro 0,1 milioni relativi a debiti verso soci con scadenza entro l'esercizio successivo; Euro 12,4 milioni relativi a debiti verso banche con scadenza entro l'esercizio successivo; Euro 104,1 milioni relativi al prestito obbligazionario (Convertendo) emesso a seguito della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione; Euro 9,9 milioni relativi a debiti verso soci con scadenza oltre l'esercizio successivo; Euro 172 milioni relativi a debiti verso banche con scadenza oltre l'esercizio successivo; Euro 6,2 milioni relativi alle disponibilità liquide che la Società detiene al 31 dicembre 2018). Alla stessa data il passivo corrente, che comprende risconti passivi, eccede l'attivo corrente per circa Euro 3,7 milioni; tuttavia si evidenzia che escludendo i risconti passivi a breve, l'attivo corrente eccede il passivo corrente per Euro 1,9 milioni.

I dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2018 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni di Piano che tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. In particolare, i differenziali riscontrati nel 2018 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, in prevalenza dovuti allo slittamento della data di efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano (tempistica delle vendite, incasso del Contributo Regionale, costi straordinari, incasso di dividendi, svalutazioni di partecipazioni, etc.). Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 31 marzo 2019, tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che la Società sia dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nel corso del 2019 e che possa mantenere nel periodo di Piano Industriale adeguati flussi di cassa da destinare a servizio del debito, nei termini e nelle modalità che risultano dagli accordi della Manovra Finanziaria.

Per tali ragioni, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

Al 31 dicembre 2018, in linea con le previsioni dell'AdR e alla luce di rimborsi, anche anticipati, effettuati, il debito finanziario della Società è pari ad Euro 298,5 milioni (di cui Euro 4,6 milioni per interessi maturati) rispetto ad Euro 313,7 milioni (di cui Euro 2,8 milioni per interessi maturati) dell'esercizio 2017.

Conformemente con le indicazioni fornite dall'Appendice A – “Operazioni di ristrutturazione del debito” dell'OIC 19, nella tabella seguente è fornita l'informativa sull'esposizione debitoria della Società alla data di bilancio:

Tipologia di debito				Totale	% debiti	% altri
Dati in euro milioni	Scaduti	Non scaduti	Altri debiti	debiti	ristrutturati	debiti
Debiti verso fornitori			6,1	6,1		2%
Debiti vs. obbligazionisti	-	104,1		104,1	34%	
Debiti verso banche	-	184,4		184,4	59%	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	10,0		10,0	3%	
Debiti verso imprese controllate			2,5	2,5		1%
Debiti verso istituti di previdenza			0,2	0,2		0%
Altri debiti			3,3	3,3		1%
Totale	-	298,5	12,1	310,6	96%	4%

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

Dati in euro milioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Disponibilità liquide (i.e. cassa e giacenze di conto compreso c/vincolati)	6,2	8,2	(2,0)
Debiti bancari correnti (i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)	0,0	(0,0)	0,0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (i.e. scaduto + rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2019)	(12,4)	(15,0)	2,6
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(6,2)	(6,8)	0,6
Debiti bancari non correnti	(172,0)	(183,5)	11,5
Altre passività finanziarie non correnti (i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)	(114,1)	(115,2)	1,1
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(286,1)	(298,7)	12,6
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (a + b)	(292,3)	(305,5)	13,2

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

TERZO ACCORDO MODIFICATIVO ALL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE:

Nei primi mesi del 2018, Interporto Campano ha presentato agli Istituti Bancari un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche dell'attuale accordo di ristrutturazione, al fine di permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale. L'Accordo Modificativo proposto dalla Società al ceto bancario creditore a valere sull'AdR è in corso di negoziazione alla data di redazione del presente bilancio e, alla luce delle interlocuzioni in essere con gli istituti di credito alcuni dei quali hanno già deliberato favorevolmente, si ha la ragionevole aspettativa di pervenire in tempi brevi alla firma del summenzionato Accordo Modificativo.

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA:

In riferimento al contenzioso con la Regione Campania per l'ottenimento del pagamento del Contributo Regionale di Euro 22,5 milioni, in data 15 febbraio 2019 la Corte di Appello di Napoli, ha disposto un nuovo rinvio d'ufficio, per esigenze di ruolo, dell'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 20 febbraio 2019, alla data dell'11 dicembre 2019.

COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2018, l'importo corrispondente risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con l'esercizio 2018, come meglio specificato dalla seguente tabella:

	VALORE AL 31/12/2017 RICLASSIFICATO	VALORE AL 31/12/2017 DA FASCICOLO APPROVATO	VARIAZIONE
B.III) Immobilizzazioni finanziarie – 1) Partecipazioni in: - d-bis) altre imprese	2.325.880	65.767	2.260.113
B.III) Immobilizzazioni finanziarie – 3) Altri titoli	-	2.260.113	(2.260.113)

	VALORE AL 31/12/2017 RICLASSIFICATO	VALORE AL 31/12/2017 DA FASCICOLO APPROVATO	VARIAZIONE
D) Debiti - 4) Verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo	15.028.975	32.263.942	(17.234.967)
D) Debiti - 4) Verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo	183.525.301	166.290.334	17.234.967

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. In particolare:

1. i fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa, dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti;
2. non sono state ulteriormente suddivise le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico poiché i relativi dettagli sono riportati in nota integrativa;
3. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale;
4. gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria, finanziaria) a cui si riferisce l'operazione;
5. le informazioni di dettaglio delle singole voci del bilancio sono presentate successivamente, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non vi sono circostanze da segnalare in merito alla correzione di errori rilevanti relativi a precedenti esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Tali immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

1. costi del software: sono ammortizzati in 3 anni;
2. altri oneri pluriennali inerenti i finanziamenti a lungo termine: l'aliquota è rapportata alla durata dell'ammortamento del finanziamento cui sono relativi. La Società, infatti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio, come previsto al paragrafo 107;
3. costi relativi a marchi e brevetti: sono ammortizzati in 18 anni;
4. spese incrementative dei beni di terzi: le aliquote sono rapportate alle durate dei rispettivi contratti di locazione;
5. consulenze inerenti le strategie energetiche: le aliquote sono rapportate alla durata del contratto di locazione con Enel Green Power;

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento sono iscritte a tale minore valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori e si riferiscono alle opere in corso di realizzazione costituenti il sistema interportuale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sui beni gratuitamente devolvibili sono determinate con il metodo delle quote costanti e vengono computate dividendo il costo dei beni per il numero degli anni residui alla scadenza della concessione, fissata per l'anno 2080 per la quasi totalità dei beni (ad esclusione di alcuni beni inerenti il potenziamento viario, ad oggi completamente ammortizzati, destinati all'Anas ed alla Provincia che furono ammortizzati in cinque anni).

Per i beni oggetto di cessione in leasing agli utenti-operatori, le quote di ammortamento sono state determinate con il metodo delle quote costanti tenendo conto della durata del singolo contratto di leasing. Tali contratti hanno una durata media di circa 16 anni.

I cespiti non rappresentati da immobili gratuitamente devolvibili sono ammortizzati applicando le aliquote di seguito indicate, basate sulla stimata vita utile residua.

1. Terreni e fabbricati: 10% per le costruzioni leggere, 3% per la parte residua (al netto di quanto venduto) della sede della Società a Napoli. Terreni non soggetti ad ammortamento;
2. Impianti e macchinari: impianto telefonico ed altri impianti 25%, impianti di segnalazione 7,50%;
3. Attrezzature industriali e commerciali: stigliature ed impianto di climatizzazione frigo 10%, allestimento bar 12%, attrezzature diverse 15%;
4. Altri beni: mobili e arredi 15%, macchine elettroniche 20%, attrezzature elettroniche d'ufficio 15%.

Nella presente Nota integrativa viene indicato il maggior valore delle rivalutazioni operate ex L. n. 266/2005 e D.L. 185/08.

La Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzia la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse evidenziare la sussistenza di una possibile perdita di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto

dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate a conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti le immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono sistematicamente computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità al disposto dell'art. 2426 comma 1 e 2 del c.c.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, integrato da oneri accessori e rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore. Il valore viene ripristinato qualora venga meno il motivo della svalutazione effettuata.

In presenza di specifici indicatori di "impairment", la Società provvede ad effettuare una verifica circa la recuperabilità del valore. Nella valutazione dell'esistenza di una perdita durevole di valore la Società tiene conto dei piani e dei programmi delle partecipate.

Limitatamente ad alcune partecipazioni in imprese controllate, e specificatamente per la "TIN S.p.A.", la "Intership S.r.l.", la "Interporto Communications S.r.l.", la "Aliport S.r.l." e la "Oliwell S.r.l.", al fine di una migliore rappresentazione patrimoniale ed economica, si è adottato, come per gli esercizi precedenti, il criterio di valutazione al "Patrimonio Netto" o "Equity method", basato sull'applicazione della percentuale di possesso della società al patrimonio netto della partecipata.

Crediti

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il

criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni di rilievo acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

Patrimonio netto

Le voci sono esperte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I contributi in conto impianti ex L. 240/90 sono stati rilevati tra le riserve del Patrimonio Netto dopo aver stanziato nel fondo imposte differite l'ammontare stimato del relativo carico fiscale che, si ritiene, dovrà essere sostenuto nei prossimi esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli amministratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il suo valore è determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del c.c., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data. La sua esposizione è determinata al netto degli acconti già erogati agli aventi diritto, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione della totalità dei rapporti di lavoro a tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale. Per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19, è stato derogato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

I contributi in conto impianti "P.O.P." (ivi incluso il contributo POR Campania 2000/2006 sul completamento degli interventi), quelli Ministeriali ex legge 413/98, il Contributo Regionale per il I, II e III lotto del potenziamento viario, ed il contributo maturato e da ricevere dalla Regione Campania su opere relative al Potenziamento Infrastrutture Interporto di Nola, sono esposti tra i risconti passivi.

Tali contributi vengono imputati al conto economico in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 la voce immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 2,9 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3,7 milioni. Il decremento dell'esercizio si riferisce ad

una svalutazione relativa alle spese incrementative di beni di terzi (riferite alla controllata Oliwell), pari ad Euro 0,4 milioni, ed alle quote di ammortamento, pari ad Euro 0,3 milioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	479.786	8.038	14.739.638	15.227.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	467.819	6.645	9.666.126	10.140.590
Svalutazioni	-	-	1.414.916	1.414.916
Valore di bilancio	11.967	1.393	3.658.596	3.671.956
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	560	-	-	560
Ammortamento dell'esercizio	6.350	162	315.064	321.576
Svalutazioni	-	-	429.018	429.018
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.790)</i>	<i>(162)</i>	<i>(744.082)</i>	<i>(750.033)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	480.346	8.038	14.739.638	15.228.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.169	6.807	9.981.190	10.462.166
Svalutazioni	-	-	1.843.934	1.843.934
Valore di bilancio	6.177	1.231	2.914.514	2.921.922

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", il cui valore residuo è di Euro 2,9 milioni, risulta così composta:

- per Euro 2,7 milioni, da oneri pluriennali su finanziamenti ricevuti (costo storico Euro 8,8 milioni);
- per Euro 0,3 milioni, da costi per consulenze strategiche aventi utilità pluriennale (costo storico 1,8 milioni).

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2018 la voce immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 337,0 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 353,3 milioni. Il decremento netto dell'esercizio di Euro 16,3 milioni, come meglio dettagliato nella tabella che segue, si riferisce prevalentemente (i) alle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 14,1 milioni, (ii) alla dismissione (vendita) di parte dell'immobile dove è ubicata la sede legale della Società in Via Imbriani n. 30 e del bar presso il Lotto C, pari a complessivi Euro 2,3 milioni e (iii) agli incrementi (investimenti) dell'esercizio per Euro 0,1 milioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.009.630	547.623	1.120.915	564.929.362	18.611.962	589.219.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.250.167	483.318	1.117.173	233.042.510	-	235.893.168
Valore di bilancio	2.759.463	64.305	3.742	331.886.852	18.611.962	353.326.324
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.542	125.724	131.266
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	617.457	3.075	-	1.851.454	344.445	2.816.431
Ammortamento dell'esercizio	(10.987)	17.964	1.653	13.634.640	-	13.643.270
<i>Totale variazioni</i>	<i>(606.470)</i>	<i>(21.039)</i>	<i>(1.653)</i>	<i>(15.480.552)</i>	<i>(218.721)</i>	<i>(16.328.435)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.392.173	544.548	1.120.915	563.083.450	18.393.241	586.534.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.239.180	501.282	1.118.826	246.677.150	-	249.536.438
Valore di bilancio	2.152.993	43.266	2.089	316.406.300	18.393.241	336.997.889

Si precisa che nella tabella sopra, la riga "Ammortamento dell'esercizio", indica la variazione del fondo ammortamento e non gli ammortamenti registrati nel conto economico.

Al fine di riconciliare il valore indicato nella tabella sopra con il valore degli ammortamenti registrati nel conto economico, la tabella seguente riporta, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti ed i decrementi del fondo ammortamento (per effetto di cessioni) registrati nell'esercizio:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Ammortamento dell'esercizio	16.799	20.205	1.653	14.097.770	-	14.136.427
Decremento del fondo ammortamento	27.786	2.241	-	463.130	-	493.157
Totale variazione fondo ammortamento	(10.987)	17.964	1.653	13.634.640	-	13.643.270

In presenza di impairment indicator ed, in particolare, dei differenziali riscontrati nel 2018 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data, la Società ha provveduto, con il supporto dei periti indipendenti della DUFF&PHELPS REAG ("REAG"), alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed al confronto dello stesso con il valore netto contabile.

Come confermato dai periti indipendenti della REAG nel documento emesso in data 20 marzo 2019, il valore corrente di utilizzo dei cespiti iscritti alla voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 risulta superiore al corrispondente valore netto contabile alla stessa data.

Non è stato, quindi, necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono state riscontrate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si riportano di seguito i dettagli degli incrementi e dei decrementi delle voci "altri beni" ed "immobilizzazioni in corso e acconti".

ALTRI BENI

Di seguito viene riportato un dettaglio delle movimentazioni intervenute per la voce in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VARIAZ. DI F.DO AMM.	VALORE AL 31/12/2018
mobili e arredi	2.275	1.527	(207.048)	(717)	207.047	3.084
macchine elettroniche	7.654		(2.248)	(7.656)	2.250	-
computers	3.068	4.015		(1.612)		5.471
computers mag. Frigo	1.510			(1.510)		-
attrezzature elettroniche per ufficio	2.287			(403)		1.884
attrezzature varie	4.568			(1.142)		3.426
cespiti lotto D	13.663.415			(354.331)		13.309.084
cespiti lotto D1	11.651.194			(276.984)		11.374.210
cespiti infr. Gen.li	73.047.489		(2.705)	(1.158.658)	219	71.886.345
cespiti lotto B	35.544.521			(563.806)		34.980.715
cespiti lotto E	5.568.738			(88.331)		5.480.407
cespiti lotto C2	7.856.563			(124.621)		7.731.942
cespiti Fascio a/p	33.494.660			(531.292)		32.963.368
cespiti lotto C I fase II str.	7.012.595			(504.813)		6.507.782
cespiti lotto C I fase II str. Ed. Uffici e Bar	2.421.901		(1.639.453)	(29.171)	253.614	1.006.891
cespiti lotto A	3.501.321			(744.476)		2.756.845
cespiti Stazione di servizio	2.889.361			(46.953)		2.842.408
cespiti lotto O	6.682.889			(104.882)		6.578.007
cespiti lotto D1 Ampl.	3.152.548			(1.153.268)		1.999.280
cespiti lotto C II fase II str.	10.275.896			(2.209.849)		8.066.047
cespiti LOTTO C I fase I str. Frigo	31.141.141			(493.960)		30.647.181
cespiti LOTTO H	83.961.258			(5.699.335)		78.261.923
TOTALE	331.886.852	5.542	(1.851.454)	(14.097.770)	463.130	316.406.300

Si segnala, infine, che nel corso del 2008 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal DLgs n.185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge n. 2/2009, di rivalutare i beni immobili. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad Euro 23,6 milioni, ha riguardato i seguenti beni:

- N. 6 capannoni non oggetto di contratto di leasing per Euro 4,8 milioni;
- Lotto Intermodale (Lotto B) per Euro 9,6 milioni;
- Impianto ferroviario (Fascio Arrivi e Partenze) per Euro 9,2 milioni.

A fronte di tale rivalutazione sono state stanziare, e vengono adeguate ogni anno nella voce Fondi Rischi ed Oneri, le imposte differite passive.

Tale rivalutazione fu effettuata in parte (Euro 5,8 milioni) mediante riduzione dei corrispondenti fondi di ammortamento maturati ed in parte (Euro 17,8 milioni) incrementando il correlato costo storico del cespite.

Di seguito viene riportato un prospetto relativo alle rivalutazioni effettuate:

	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2008	RIVALUTAZIONI DL 185/2008	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008
LOTTO D1 113/116	1.009.794	1.525.883	2.535.677
LOTTO C2 24-25	1.071.599	1.469.504	2.541.103
LOTTO C2	569.233	772.279	1.341.512
L. D 201/202	671.243	1.004.392	1.675.635
LOTTO B – Gestione Tin	23.691.310	9.633.067	33.324.377
IMPIANTO FERROVIARIO	<u>28.890.239</u>	<u>9.227.021</u>	<u>38.117.260</u>
Totale	<u>55.903.418</u>	<u>23.632.146</u>	<u>79.535.564</u>

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2005 è stata effettuata la rivalutazione della Centrale idrica del Lotto E ex LG. 266/2005 per un importo di Euro 1,2 milioni. Ad eccezione delle categorie mobili ed arredi, macchine elettroniche, computers, attrezzature elettroniche e varie ed automezzi, i restanti cespiti sono beni gratuitamente devolvibili in base alla concessione rilasciata dalla Regione Campania con scadenza al 2080.

Si evidenzia, infine, che i cespiti, come meglio indicato e dettagliato nella sezione "Debiti verso Banche" del presente documento, sono concessi in garanzia ipotecaria a favore delle banche finanziatrici.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE %
A) Interporto in corso di realizzazione	18.383.247	18.601.968	(1,18)
B) Saldo anticipazioni a costruttori	<u>9.994</u>	<u>9.994</u>	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	<u>18.393.241</u>	<u>18.611.962</u>	<u>(1,18)</u>

La voce si riferisce sostanzialmente:

- per Euro 15,6 milioni, ai lavori relativi al "Potenziamento Viario II e III lotto" approvato dalla Regione Campania con ord. P.G.R.C. numero 1174 del 25 luglio 2007 in qualità di Ente Concedente. Si evidenzia che, come più ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione, con il decreto n.502 del 25 maggio 2018 il Presidente della Regione Campania ha disposto di approvare il progetto complessivo di completamento del "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso II e III lotto" dell'Interporto di Nola. Inoltre, con il decreto n. 29 del 12 novembre 2018, la Giunta regionale della Campania ha approvato l'assegnazione di contributi per il completamento di tali opere i cui lavori verranno ripresi ragionevolmente nel corso del secondo semestre del 2019;
- per Euro 2,1 milioni ad importi per espropri corrisposti dalla Società per aree in concessione da destinare alla ricollocazione ovvero ad eventuali future realizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la voce altri beni comprende il valore dei cespiti concessi in locazione finanziaria, la cui movimentazione dell'esercizio viene riassunta dalla seguente tabella:

	CESPITI CONCESSI IN LOCAZIONE FINANZIARIA
Valore di inizio esercizio	
Costo	196.435.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.611.049
Valore di bilancio	30.824.540
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-
Ammortamento dell'esercizio	9.318.889
Totale variazioni	(9.318.889)
Valore di fine esercizio	
Costo	196.435.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(174.929.938)
Valore di bilancio	21.505.651

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2018 può essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	VARIAZIONI FONDO	VALORE AL 31/12/18
Partecipazioni	23.488.524	1.300.131	(4.424.288)	===	20.364.367
Crediti	198.914	===	(187.000)	===	11.914
Totale	<u>23.687.438</u>	<u>1.300.131</u>	<u>(4.611.288)</u>	<u>===</u>	<u>20.376.281</u>

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari ad Euro 20,4 milioni, fanno riferimento principalmente alle partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e altre imprese. Le partecipazioni in altre imprese comprendono il controvalore di fine esercizio, pari ad Euro 0,9 milioni, di n. 587.034 azioni MPS concesse in garanzia del finanziamento MPS di originari Euro 50 milioni.

Il decremento netto della voce "Partecipazioni", di Euro 3,1 milioni, deriva: (i) per Euro 3,0 milioni, dal decremento per effetto del rimborso da parte della controllata totalitaria Intership Srl di parte dei versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale effettuati da Interporto Campano in anni precedenti; (ii) per Euro 1,4 milioni, dalla svalutazione del valore delle azioni MPS concesse in garanzie del finanziamento MPS di originari Euro 50 milioni; (iii) per Euro 1,1 milioni, dall'incremento del valore della partecipazione nella Nuovo Operatore Intermodale Srl per effetto della copertura della perdita maturata al 31 dicembre 2017 mediante conversione di crediti nei confronti della controllata di pari importo e (iv) per Euro 0,2 milioni, dall'incremento del valore delle partecipazioni nelle controllate TIN SpA, Intership Srl, Interporto Communications Srl e Aliport Srl per effetto della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che le azioni MPS detenute dalla Società al 31 dicembre 2018 derivano dalla conversione delle obbligazioni MPS Upper Tier II (con scadenza agosto 2018) a seguito del Decreto del MEF del 27

luglio 2017 (interventi di rafforzamento patrimoniale di MPS) in esecuzione di quanto previsto dalla Legge n. 15/2017.

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VAR. %
Imprese controllate	18.384.064	20.115.158	(8.61)

Imprese controllate

Vengono qui di seguito dettagliati i saldi relativi alle imprese controllate, tutte aventi sede legale in Napoli, utilizzando, salvo sé diversamente indicato, i dati dei bilanci al 31 dicembre 2018 delle singole società approvati dai rispettivi Organi Amministrativi o dalle rispettive Assemblee dei Soci.

DESCRIZIONE	QUOTA DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO (A)	P.N. DI COMPETENZA (B)	DIFFERENZA (A-B)
TIN SpA	100%	1.000.000	1.856	1.620.961	1.620.961	1.620.961	-
Intership srl	100%	50.000	2.327	1.127.249	1.129.088	1.127.249	1.839
Interporto Communications	100%	20.000	133.789	533.387	533.387	533.387	-
Nola Reefer	100%	50.000	207.914	1.469.504	1.395.507	1.469.504	(73.997)
Aliport srl	100%	100.000	16.788	2.957.425	2.957.425	2.957.425	-
ISC SpA	100%	1.068.364	107.743	1.462.942	4.400.000	1.462.942	2.937.058
N.O.I. Srl	100%	118.919	(583.654)	(464.736)	6.347.695	(464.736)	6.812.431
Oliwell Srl ¹	100%	100.000	(687.009)	(870.040)	1	(870.040)	870.041
TOTALE					18.384.064	7.836.692	10.547.372

¹ La società, come previsto dall'OIC 17 al paragrafo 172, iscrive un fondo per rischi pari al valore negativo della partecipazione. Per i dettagli si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Gli amministratori, in presenza di impairment indicators, hanno svolto, anche con l'ausilio di un professionista esterno, Prof. Gatti, l'impairment test sulle partecipazioni ISC e NOI, rilasciato in data 10 maggio 2019, che non ha evidenziato alcun impairment loss.

I maggior valori attribuiti alle partecipazioni rispetto ai relativi patrimoni netti di competenza delle società Interporto Servizi Cargo S.p.A. e NOI sono considerati, al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, adeguati e recuperabili anche sulla base dei piani strategici pluriennali aziendali.

Per maggiori informazioni circa l'andamento delle società controllate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VAR. %
Imprese collegate	<u>2.582</u>	<u>2.582</u>	<u>===</u>

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.582 ed è integralmente riconducibile al valore della quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta nel Consorzio Intermodalità della Campania.

Partecipazioni in imprese controllanti

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VAR. %
Imprese controllanti	<u>1.044.904</u>	<u>1.044.904</u>	<u>===</u>

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllanti al 31 dicembre 2018 è pari a circa Euro 1,0 milioni e si riferisce alla quota di partecipazione, pari al 5,295% detenuta da Interporto Campano nella società controllante CISFI S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame, non essendo ancora disponibili documenti aggiornati da parte delle società del Gruppo CISFI che consentissero la realizzazione di un nuovo test di impairment, si è ritenuto ragionevole confrontare il valore della partecipazione detenuta in CISFI con il valore di Patrimonio Netto come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che rappresenta l'ultimo bilancio disponibile approvato. Al riguardo si segnala che l'integrale recuperabilità del valore della partecipazione di minoranza in CISFI è soggetta ad una significativa incertezza. Come indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, il presupposto della continuità aziendale di CISFI e del gruppo ad essa facente capo è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio della società e del Gruppo Cisi. Ne consegue che qualora il Gruppo CISFI dovesse conseguire ulteriori perdite nel 2018 e negli esercizi successivi potrebbe emergere la necessità di svalutare ulteriormente il valore della partecipazione detenuta da Interporto Campano SpA in CISFI SpA.

Si segnala che nel patrimonio netto della Società, a fronte del valore di tale partecipazione, è iscritta una riserva non distribuibile di Euro 1.044.904, conformemente alle disposizioni civilistiche in materia.

Si ricorda che le azioni Cisi sono concesse in garanzia a favore di MPS per il finanziamento denominato MPS 50.

Partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Monte dei Paschi di Siena	non significativa	867.051
Consorzio Assointerporti	50%	5.165
Consorzio Uirnet	2,01%	23.000
Banca Regionale di Sviluppo	0,14 %	37.600
Ferport	15%	1
Totale altre imprese		932.817

Il saldo pari a circa Euro 0,9 milioni, varia rispetto al precedente esercizio prevalentemente per la svalutazione delle azioni MPS concesse in garanzia del finanziamento MPS di originari Euro 50 milioni, pari a circa Euro 1,4 milioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso altri	198.914	(187.000)	11.914	11.914

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Totale	198.914	(187.000)	11.914	11.914

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Il saldo al 31 dicembre 2018 si decrementa rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 0,2 milioni e si compone come di seguito riportato:

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
Cauzione Demanio	568	===	===	568
Cauzioni ASI	8.265	===	===	8.265
Cauzioni Enel	187.000	===	(187.000)	===
Anticipazioni Telecom	856	===	===	856
Erario per acc. imp. su TFR	<u>2.225</u>	<u>===</u>	<u>===</u>	<u>2.225</u>
Totale Crediti Verso Altri	<u>198.914</u>	<u>===</u>	<u>(187.000)</u>	<u>11.914</u>

La variazione dell'esercizio deriva interamente dall'incasso della cauzione versata ad Enel all'epoca della sottoscrizione del contratto di fornitura.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono interamente vantati nei confronti di soggetti residenti sul territorio nazionale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati all'inizio della Nota Integrativa nei paragrafi relativi alle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 28 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 2,8 milioni e risulta così composto e movimentato:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
lavori in corso su ordinazione	994.723	(994.723)	-
acconti	1.794.416	(1.766.390)	28.026
Totale	2.789.139	(2.761.113)	28.026

Il decremento netto della voce Lavori in corso su ordinazione, di Euro 1 milione, si riferisce interamente alla commessa denominata Ampliamento Alstom. Nel corso dell'esercizio, la voce si è incrementata di Euro 11,6 milioni per effetto dell'avanzamento lavori e si è decrementata per Euro 12,6 milioni a seguito della consegna parziale del 17 dicembre 2018.

Il decremento della voce Acconti, pari ad Euro 1,8 milioni, si riferisce alla compensazione, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dell'anticipazione inizialmente corrisposta all'Associazione Temporanea di Imprese esecutrice dei lavori della commessa Ampliamento Alstom (ATI Costruire).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti	24.322.183	(3.588.191)	20.733.991	9.286.642	11.447.349	5.086.209
Crediti verso imprese controllate	7.845.775	14.922	7.860.697	7.860.697	-	-
Crediti verso imprese collegate	40.189	74.072	114.261	114.261	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	718.916	(257.775)	461.141	461.141	-	-
Crediti tributari	585.179	(28.818)	556.361	556.361	-	-
Imposte anticipate	42.936	-	42.936	-	42.936	-
Crediti verso altri	29.547.971	(5.458.672)	24.089.299	1.564.483	22.524.816	-
Totale	63.103.149	(9.244.463)	53.858.686	19.843.585	34.015.101	5.086.209

Si segnala che vi sono crediti di durata superiore a 5 anni per un totale di circa Euro 5,1 milioni. Tali crediti si riferiscono alle fatture da emettere a fronte della consegna delle palazzine realizzate per gli utenti Gruppo Imap, Kuvera, Domenico Ventura, e Tufano.

I crediti vengono dettagliati come segue.

Crediti verso Clienti

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE I 5 ANNI (O IN CONTENZIOSO)	SALDO AL 31/12/2018
Crediti comm. e int. di mora	9.383.128	1.345.580	===	10.728.707
Utenti per crediti da arbitrati	626.801	===	===	626.801
Crediti per Fatture da emettere	1.911.857	5.015.560	5.086.209	12.013.626
Fondo svalutazione crediti	(2.635.143)	===	===	(2.635.143)
Saldo al 31 dicembre 2018	9.286.642	6.361.140	5.086.209	20.733.991

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 20,7 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 24,3 milioni al 31 dicembre 2017) si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per canoni di locazione, leasing e condominiali e sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2,6 milioni.

I Crediti per fatture da emettere, pari a complessivi Euro 12,0 milioni, si riferiscono prevalentemente alle fatture da emettere a fronte dell'avvenuta consegna delle Palazzine "Gruppo Imap" (Euro 2,7 milioni), "Kuvera" (Euro 7,0 milioni), "Ventura" (Euro 1,0 milioni) e "Tufano" (Euro 0,5 milioni) per complessivi Euro 11,2 milioni.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo nel periodo in esame:

	SALDO AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/18
Fondo svalutazione crediti	<u>1.655.561</u>	<u>1.062.943</u>	<u>(83.361)</u>	<u>2.635.143</u>

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di crediti ritenuti non integralmente recuperabili.

Il saldo del fondo svalutazioni crediti al 31 dicembre 2018 si ritiene adeguato rispetto ai potenziali rischi di perdite.

Crediti verso società controllate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/18	VARIAZIONE %
Crediti verso società controllate	<u>7.860.697</u>	<u>7.845.775</u>	<u>0,19</u>

Il saldo dei crediti verso società controllate include crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società controllate ed è esposto al netto di un fondo svalutazione, dell'importo di Euro 1,3 milioni, che si riferisce esclusivamente alla svalutazione integrale del credito vantato verso la controllata totalitaria Oliwell srl.

I crediti di natura commerciale, pari ad Euro 1,5 milioni, si riferiscono prevalentemente alle controllate Nola Reefer Terminal (Euro 1,1 milioni) e Aliport (Euro 0,2 milioni), TIN (Euro 0,1 milioni), mentre i crediti di natura finanziaria, pari ad Euro 6,3 milioni, si riferiscono alle controllate ISC (Euro 5,8 milioni) e NOI (Euro 0,5 milioni).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti verso controllate:

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/18	VARIAZIONE %	SALDO AL 31/12/18
Fondo svalutazione crediti verso controllate	<u>683.235</u>	<u>626.482</u>	<u>-</u>	<u>1.309.807</u>

Crediti verso collegate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/18	VARIAZIONE %
Crediti verso collegate	<u>114.261</u>	<u>40.189</u>	<u>184,31</u>

Il saldo dei crediti verso società collegate si riferisce interamente al credito verso il Consorzio Intermodalità della Campania.

La voce è iscritta al netto di un fondo svalutazione la cui movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

	SALDO AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/18
Fondo svalutazione crediti verso collegate	<u>225.876</u>	<u>-</u>	<u>(74.071)</u>	<u>151.805</u>

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<u>461.141</u>	<u>718.916</u>	<u>(35,86)</u>

Il saldo è imputabile in prevalenza a crediti di natura commerciale nei confronti di Vulcano SpA per Euro 0,4 milioni.

Il decremento della voce nell'esercizio in esame, di circa Euro 0,2 milioni, si riferisce a somme incassate da Vulcano SpA.

Crediti verso controllante.

Il saldo è imputabile a crediti di natura finanziaria nei confronti della controllante Cisfi SpA per Euro 0,6 milioni interamente svalutata dal relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
- entro l'esercizio successivo	<u>556.361</u>	<u>585.179</u>	(4,92)
Totale crediti tributari	<u>556.361</u>	<u>585.179</u>	<u>(4,92)</u>

Il conto crediti tributari verso Erario può essere così ulteriormente dettagliato:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31/12/2018
Crediti verso Erario per rimborso ex DL 201/2011	353.578	===	353.578
Credito Irap	52.872	===	52.872
Crediti per ritenute	984	===	984
Credito IVA	<u>148.928</u>	<u>===</u>	<u>148.928</u>
Totale crediti tributari	<u>556.361</u>	<u>===</u>	<u>556.361</u>

Imposte anticipate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Imposte anticipate	<u>42.936</u>	<u>42.936</u>	(-)

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce al credito derivante dalla deducibilità differita dei compensi accantonati in favore degli amministratori ma non erogati nel corso del 2012 e del 2013.

Altri crediti

L'importo viene qui di seguito dettagliato:

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
- importo lordo entro l'esercizio successivo	1.564.483	7.183.155	(78,22)
- importo lordo oltre l'esercizio successivo	22.524.816	22.524.816	-
- fondo svalutazione crediti	<u>(===)</u>	<u>(160.000)</u>	<u>100</u>
Totale altri crediti	<u>24.089.299</u>	<u>29.547.971</u>	<u>(18,47)</u>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018, pari a circa Euro 24,1 milioni (Euro 29,5 milioni al 31 dicembre 2017) presenta un decremento netto di circa Euro 5,4 milioni rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente dovuto agli effetti contabili correlati alla conclusione della c.d. "vicenda Iasi" e per il residuo, di Euro 3,9 milioni, all'incasso dell'ultima tranche dei contributi L. 413 del 1998.

Il saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 24,1 milioni, è principalmente composto da (i) crediti verso la Regione Campania per contributi, per Euro 22,9 milioni, (ii) verso Istituti di previdenza, fornitori c/anticipi e minori, per attività riconducibili alla gestione ordinaria della Società, per circa Euro 0,6 milioni e (iii) verso CIS SpA, per crediti di natura commerciale derivanti da operazioni di ordinaria amministrazione, per Euro 0,6 milioni.

I crediti verso la Regione Campania includono l'ammontare di Euro 22,5 milioni che si riferisce ai contributi maturati dalla Società nei confronti della Regione Campania per la realizzazione di opere

infrastrutturali generali dell'Interporto nell'ambito del rapporto concessorio esistente; tale importo è parte di un maggior credito di Euro 40,6 milioni e si riferisce a quanto richiesto dalla Società con Decreto Ingiuntivo notificato alla Regione Campania. Con sentenza n° 8983 del 18 giugno 2015, il Tribunale di Napoli ha accolto l'opposizione presentata dalla Regione Campania con conseguente revoca del decreto ingiuntivo. In data 11 novembre 2015 Interporto Campano SpA ha presentato atto di appello per la riforma e/o annullamento della pronuncia sfavorevole, deducendo numerosi profili di erroneità della sentenza stessa. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ritiene ragionevole che il giudizio instaurato per ottenere l'integrale incasso del proprio credito, possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri legali rilasciati dal Prof. Avv. Felice Laudadio, che assiste la Società nel presente giudizio, l'ultimo dei quali è stato trasmesso in data 8 febbraio 2019.

Tenuto conto che, rispetto allo scorso anno, non sono intervenuti nuovi elementi inerenti il contenzioso (il tempo trascorso, infatti, è ascrivibile a vari rinvii disposti dal Giudice - l'ultimo dei quali ha comportato lo slittamento all'11 dicembre 2019 dell'udienza prevista per il 20 febbraio 2019 - dovuti ad approfondimenti delle "questioni e tematiche giuridiche di natura interpretativa afferenti la corretta esegesi delle previsioni convenzionali, e delle connesse obbligazioni di pagamento a carico della Regione, oggetto di diffusa illustrazione nell'atto introduttivo e nei successivi scritti conclusionali") si ritiene interamente recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2018 e, pertanto, nessun accantonamento è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti nel corso dell'esercizio 2018:

	SALDO AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/18
Fondo svalutazione altri crediti	160.000	=	(160.000)	=

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono esigibili sul territorio nazionale.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	8.211.767	(1.979.569)	6.232.198
assegni	17.491	(17.491)	-
danaro e valori in cassa	2.022	673	2.695
<i>Totale</i>	8.231.280	(1.996.387)	6.234.893

Si segnala che tra le giacenze di conto sono presenti poste vincolate per un importo di circa Euro 1,4 milioni di cui Euro 0,9 milioni giacenti sul conto 2075 presso Banco di Napoli ed Euro 0,5 milioni giacenti sul conto 8997 presso MPS.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide superano la Riserva di Cassa ex art.8.2.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, pari ad Euro 3 milioni.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del sconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	19.257	534.183	553.440
Risconti attivi	160.143	(25.235)	134.908
Totale ratei e risconti attivi	179.400	508.948	688.348

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su contratti di leasing	553.440
	Risconti su polizze assicurative	105.221
	Risconti vari	29.687
	Totale	688.348

I **ratei attivi** sono relativi ai contratti attivi di leasing.

I **risconti attivi** sono relativi prevalentemente alla quota di costi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Per il dettaglio dei sottoscrittori degli SFP di Categoria A e B e del relativo numero di titoli sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella sezione "Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società" del presente documento.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. - ALTRE DESTINAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	33.536.070	-	-	-	33.536.070
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.836.795	-	-	-	35.836.795
Riserve di rivalutazione	17.050.236	-	-	-	17.050.236
Riserva legale	581.613	-	-	-	581.613
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.044.904	-	-	-	1.044.904
Varie altre riserve	7.703.588	-	-	(1)	7.703.587
Totale altre riserve	8.748.491	-	-	-	8.748.491
Utili (perdite) portati a nuovo	(31.019.831)	(8.366.149)	-	-	(39.385.981)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)	8.366.149	(1.438.615)	-	(1.438.615)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	-	-	-	(872.215)
Totale	55.495.011	-	(1.438.615)	(1)	54.056.394

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi L. 240/90	7.603.586
Ris.va SFP "A"	50.000
Ris.va SFP "B"	50.000
Ris.va arrotondamento euro	-

Il capitale sociale è composto da n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	33.536.070	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.836.795	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	17.050.236	Capitale	A;B	-
Riserva legale	581.613	Capitale	B	-

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.044.904	Capitale	B	-
Varie altre riserve	7.703.589	Capitale	A;B;C;E	-
Totale altre riserve	8.748.493	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.385.981)	Utili	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	Capitale		-
Totale	55.495.011			-
Quota non distribuibile				55.495.011
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Come si evince dal prospetto relativo alle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto, i movimenti del periodo si riferiscono unicamente al riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2017, di Euro 8,4 milioni, come da delibera dell'assemblea dei soci del 29 giugno 2018 ed alla perdita dell'esercizio 2018, di circa Euro 1,4 milioni.

La voce Altre Riserve, pari ad Euro 7,7 milioni, rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio, si riferisce alla Riserva per contributi in c/impianti ex L. 240/90, pari ad Euro 7,6 milioni, ed alle Riserve per SFP "A" e "B", di Euro 50.000 cadauna, costituite nell'esercizio precedente, derivanti dalla conversione in SFP di parte del debito finanziario della Società al Closing, in linea con le previsioni dell'AdR.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali, meglio specificati nel regolamento SFP allegato all'AdR.

Come previsto dal regolamento SFP allegato all'AdR, infatti, la riserva SFP sopraindicata non può essere utilizzata al fine di coprire perdite della Società se non qualora ricorrano i presupposti per la riduzione obbligatoria del capitale sociale e solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve utilizzabili a tal fine. L'eventuale riduzione o azzeramento della riserva SFP per perdite non pregiudicherà in alcun modo i diritti degli SFP emessi e sottoscritti.

L'annullamento di tutti gli SFP avrà luogo solo in caso di perdite della Società che abbiano dato luogo alla perdita dell'intero capitale sociale e conseguentemente all'annullamento di tutte le azioni emesse.

La Riserva SFP non può essere utilizzata per aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti di Patrimonio Netto relativi agli ultimi due esercizi:

DESCRIZIONE (Dati in Euro/migliaia)	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RIS. RIV.NE	AZ.PROP. CONTROL	RIS. SOSPEN. IMPOSTA - ALTRE RISERVE	CONTR. C/IMP.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA)	TOTALE P.NETTO
Saldo 31/12/2016	<u>33.536</u>	<u>35.837</u>	<u>582</u>	<u>17.050</u>	<u>2.715</u>	<u>---</u>	<u>5.061</u>	<u>(7.276)</u>	<u>(23.744)</u>	<u>63.761</u>
Movimenti 2017	-	-	-	-	(2.542)	100	2.542	(23.744)	23.744	100
Risultato dell'esercizio									(8.366)	<u>(8.366)</u>
Saldo al 31/12/2017	<u>33.536</u>	<u>35.837</u>	<u>582</u>	<u>17.050</u>	<u>173</u>	<u>100</u>	<u>7.603</u>	<u>(31.020)</u>	<u>(8.366)</u>	<u>55.495</u>
Movimenti 2018	-	-	-	-	-	-	-	(8.366)	8.366	-
Risultato									(1.439)	<u>(1.439)</u>

dell'esercizio										
Saldo al										
31/12/2018	<u>33.536</u>	<u>35.837</u>	<u>582</u>	<u>17.050</u>	<u>173</u>	<u>100</u>	<u>7.603</u>	<u>(39.386)</u>	<u>(1.439)</u>	<u>54.056</u>

Fondi per rischi e oneri

La voce alla data del 31 dicembre 2018 è complessivamente pari ad Euro 5,1 milioni (Euro 6,8 al 31 dicembre 2017) e risulta decrementato rispetto allo scorso esercizio di Euro 1,7 milioni.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondo per imposte, anche differite	2.175.172	(34.513)	-	(34.513)	2.140.660
Altri fondi	4.642.252	-	(1.718.175)	(1.718.175)	2.924.077
Totale	6.817.424	(34.513)	(1.718.175)	(1.752.687)	5.064.737

Il decremento dell'esercizio di Euro 1,7 milioni rappresenta l'utilizzo di fondi per effetto (i) dell'accordo transattivo raggiunto nel corso dell'esercizio in esame con ATI Costruire a fronte del contenzioso per risarcimento danni attivato in anni precedenti, per Euro 1,0 milione, (ii) del pagamento a SNAM per maggiori lavori eseguiti nell'ambito della realizzazione dell'area su cui si è realizzato il deposito NTV (oggi Alstom) per Euro 0,4 milioni, (iii) della definizione transattiva di un contenzioso con un ex utente del Centro Interportuale, per Euro 0,2 milioni e (iv) alla definizione transattiva dei contenziosi in essere con ex dipendenti di un'impresa appaltatrice per Euro 0,1 milioni.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
<i>altri</i>	
Fondo rischi controversie contrattuali	1.692.106
Fondo rischi commessa L/G	274.158
Fondo copertura perdite partecipate	870.040
Fondo rischi partecipate	87.774
Totale	2.924.077

Il Fondo Imposte Differite, di Euro 2,1 milioni risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio e risulta commisurato all'effettiva imposizione fiscale che graverà sull'azienda nei futuri esercizi.

La voce Altri Fondi, di Euro 2,9 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2017), è così composta:

- Fondo rischi controversie contrattuali, pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2017) si riferisce alla stima delle passività potenziali derivanti dai contenziosi sorti in esercizi precedenti, comprensivi anche di eventuali spese di giudizio;
- Fondo rischi commessa Lotto G, di Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017), accoglie la stima dei rischi su commessa "Lotto G";
- Fondo copertura perdite partecipazioni, pari a Euro 0,9 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017) è stato appostato, come previsto dal paragrafo 172 dell'OIC 17, a fronte dello sbilancio tra

valore di carico e patrimonio netto di pertinenza della controllata Oliwell Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto;

- Fondo rischi società partecipate, pari a Euro 0,1 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2017) si riferisce ad eventuali rischi relativi alle altre società controllate e si è decrementato di Euro 0,7 milioni per effetto della perdita conseguita dalla partecipata Oliwell nell'esercizio 2018 (importo riclassificato al Fondo copertura perdite partecipazioni).

Si evidenzia che esistono ulteriori contenziosi (di natura amministrativa, civilistica e giuslavorista) che non hanno allo stato richiesto accantonamenti in quanto le valutazioni dei relativi rischi di soccombenza, anche sulla scorta dei giudizi dei legali incaricati, sono ritenuti "remoti" e/o "possibili".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce nell'esercizio in esame.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	558.832	60.813	(10.231)	50.582	609.414

Si precisa che la colonna "Variazioni nell'esercizio – Accantonamento" riporta l'accantonamento TFR dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti per obbligazioni convertibili	103.079.802	1.037.792	104.117.594	-	104.117.594	104.117.594
Debiti verso soci per finanziamenti	12.108.711	(2.104.752)	10.003.959	91.424	9.912.535	9.912.535
Debiti verso banche	198.554.276	(14.143.600)	184.410.676	12.436.566	171.974.110	144.213.934

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Acconti	3.871.323	(3.274.119)	597.204	597.204	-	-
Debiti verso fornitori	12.965.075	(6.857.057)	6.108.018	6.108.018	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.639.021	(98.679)	2.540.342	2.540.342	-	-
Debiti verso imprese collegate	40.189	74.072	114.261	114.261	-	-
Debiti verso imprese controllanti	618	-	618	618	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	232.733	232.733	232.733	-	-
Debiti tributari	201.344	261.043	462.386	462.386	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.034	16.488	170.522	170.522	-	-
Altri debiti	2.205.962	(338.353)	1.867.609	1.571.670	295.939	-
Totale	335.820.355	(25.194.434)	310.625.921	24.325.744	286.300.178	258.244.063

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono a controparti stabilite nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	DEBITI GARANTITI DA IPOTECA	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti per obbligazioni convertibili			104.117.594	104.117.594
Debiti verso soci per finanziamenti			10.003.959	10.003.959
Debiti verso banche	119.391.747	119.391.747	65.018.929	184.410.676
Acconti			597.204	597.204
Debiti verso fornitori			6.108.018	6.108.018
Debiti verso imprese controllate			2.540.342	2.540.342
Debiti verso imprese collegate			114.261	114.261
Debiti verso imprese controllanti			618	618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			232.733	232.733
Debiti tributari			462.386	462.386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			170.522	170.522
Altri debiti			1.867.609	1.867.609

	DEBITI GARANTITI DA IPOTECA	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Totale debiti	119.391.747	119.391.747	191.234.174	310.625.921

Qui di seguito si procede al loro dettaglio.

Debiti per prestito obbligazionario denominato "Convertendo"

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 si riferisce, oltre che alle obbligazioni sottoscritte al Closing per Euro 102,3 milioni, agli interessi maturati nell'esercizio, pari a Euro 1,8 milioni.

Si ricorda che, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, che ha reso efficace l'Accordo di Ristrutturazione, parte del debito finanziario della Società (Euro 102,3 milioni) è stato convertito in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo".

Il prestito obbligazionario "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Nella successiva sezione della presente nota denominata "Titoli emessi dalla società" sono dettagliati i sottoscrittori di tale prestito ed il relativo ammontare sottoscritto.

Debiti verso soci per finanziamenti

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Debiti verso soci per finanziamenti	10.003.959	12.108.711	(17,38)

La voce, pari ad Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2017), si riferisce al finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti dal socio CIS S.p.A.

Il decremento netto della voce nell'esercizio in esame, pari ad Euro 2,1 milioni, si riferisce, per Euro 2,2 milioni, ai rimborsi effettuati al CIS nel corso del 2018 e, per Euro 0,1 milioni, ad interessi passivi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

Si ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione tale finanziamento, che era pari a circa Euro 38,5 milioni alla data del 21 aprile 2017 (data del Closing), era stato trasformato:

- per circa Euro 19,1 milioni, in un finanziamento di medio/lungo termine con scadenza al 31 dicembre 2034 con tasso fisso dell'1%. Tale debito si è ridotto di circa Euro 7 milioni, nel corso del 2017, a seguito del rimborso di parte del ricavato della cessione della partecipazione detenuta dalla controllata totalitaria Aliport nella Gesac, in linea con le previsioni dell'AdR e di circa Euro 2,1 milioni nel corso dell'esercizio 2018, come indicato in precedenza;
- per circa Euro 19,4 milioni, in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" - Tranche B come meglio indicato nel commento al precedente paragrafo.

Debiti verso banche

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	184.410.676	198.554.276	(7,12)

Il saldo della voce, pari ad Euro 184,4 milioni nell'esercizio in esame (Euro 198,6 milioni al 31 dicembre 2017) può essere così ulteriormente dettagliato:

DEBITI V/BANCHE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	SALDO AL 31.12.2018
Per c/anticipi	-	-	17.408.219	17.408.219
Per Altri mutui	994.344	19.836.045	26.780.321	47.610.710
Per Mutui Ipotecari	11.442.237	7.924.132	100.025.378	119.391.747
Totale	12.436.581	27.760.177	144.213.918	184.410.676

La voce "Debiti verso banche per c/anticipi", per Euro 17,4 milioni, si riferisce all'anticipazione ricevuta da MPS, a fronte del contributo dovuto alla Società dalla Regione Campania. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;

La voce "Debiti verso banche per altri Mutui", per Euro 47,6 milioni, si riferisce a debiti garantiti da crediti e/o chirografari relativi ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- contratto del 13/11/2006 con Monte dei Paschi di Siena - come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (MPS 25) - interamente erogato per l'importo originario di Euro 25,0 milioni in ammortamento dal 30 giugno 2007, con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2034. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 8,0 milioni (oltre ad interessi maturati per Euro 0,1 milioni);
- contratto del 16/06/2011 con Monte dei Paschi di Siena- come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (MPS 50). L'importo della quota capitale è pari ad Euro 50,0 milioni erogato interamente, in ammortamento dal dicembre 2011, con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2034. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre; relativamente a tale operazione, si segnala che tale finanziamento è stato utilizzato per estinguere il mutuo concesso dallo stesso Monte dei Paschi di Siena per Euro 30,0 milioni ed il rimborso del finanziamento erogato dalla controllante CISFI per Euro 20,0 milioni. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 38,9 milioni (oltre ad interessi maturati per Euro 0,6 milioni).

La voce "Debiti verso banche per Mutui Ipotecari", per Euro 119,4 milioni, si riferisce ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- contratto di finanziamento a medio/lungo termine del 5/2/2007 con un pool di banche capofilato da Unicredit S.p.A. - come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (POOL UNICREDIT) - per l'importo originario di Euro 200,0 milioni. Il mutuo, interamente erogato nel marzo 2007, è in ammortamento dal 31 marzo 2008 con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2032. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre. L'importo residuo del debito al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 106,2 milioni (oltre interessi maturati per Euro 1,7 milioni);
- contratto di finanziamento a medio/lungo termine del 7/12/2010 con un pool di banche composto da Banco di Napoli capofila e Banca Nazionale del Lavoro - come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (POOL BANCO NAPOLI) - per l'importo originario di Euro 25,0 milioni erogati in unica soluzione alla stipula del contratto. Il mutuo è in ammortamento dal marzo 2011 con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2033. Il tasso di regolamento è pari all'1,5%. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 11,5 milioni.

Di seguito sono indicate le garanzie ipotecarie sui cespiti della Società rilasciate a favore delle Banche finanziatrici:

GARANZIE IPOTECARIE CHE ASSISTONO I SUINDICATI FINANZIAMENTI:	
Per il finanziamento L/T in pool Unicredit - contratto del 5.2.2007	ipoteca di 1° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018, 12.2018, 27.9.2018).

Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010	Ipoteca di 1° sui lotti del "completamento" + ipoteca di 2° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018 27.9.2018).
Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010	ipoteca di 1° sui lotti del "completamento" + ipoteca di 3° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018 27.9.2018).

Acconti

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
<u>Anticipi da Clienti</u>	<u>597.204</u>	<u>3.871.323</u>	<u>(84,57)</u>

La voce, pari ad Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2017), ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3,3 milioni, imputabile prevalentemente alla consegna parziale delle opere afferenti la commessa "Ampliamento Alstom" per circa Euro 3,1 milioni.

Debiti verso fornitori

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Fatture ricevute	5.855.959	10.805.296	(45,80)
Note credito da ricevere	(926.095)	(888.635)	(4,22)
Fatture da ricevere	119.304	723.620	(83,51)
Creditori diversi	24.419	24.419	===
Creditori c/accertamento	<u>1.034.430</u>	<u>2.300.375</u>	(55,03)
Totale debiti verso fornitori	6.108.018	12.965.075	(52,89)

La voce, pari ad Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 13,0 milioni al 31 dicembre 2017), ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6,9 milioni.

Il decremento, in particolare, si riferisce ai "Debiti per fatture ricevute", di Euro 4,9 milioni, ed è sostanzialmente riconducibile a pagamenti effettuati a fornitori di beni e servizi dell'ordinaria gestione dell'attività, per circa Euro 3,5 milioni, e a fornitori per lavori su commessa, per circa 1,4 Euro milioni.

Debiti verso controllate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Debiti di natura commerciale	298.777	376.804	20,71
Debiti di natura finanziaria	<u>2.241.565</u>	<u>2.262.217</u>	0,91
Totale debiti verso controllate	<u>2.540.342</u>	<u>2.639.021</u>	3,74

La voce, pari ad Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2017), si riferisce a:

- debiti di natura commerciale, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2017), dovuti alla Intership S.r.l., per circa Euro 0,1 milioni ed alla Nola Reefer Terminal S.r.l., per circa Euro 0,2 milioni.
- debiti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 2,2 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2017), dovuti alla Nola Reefer Terminal S.r.l., per Euro 0,5 milioni, alla Aliport S.r.l., per

Euro 1,7 milioni per un finanziamento ricevuto nel corso del 2017 ed alla Nuovo Operatore Intermodale S.r.l., per Euro 0,1 milioni per il credito IVA trasferito nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo.

Debiti verso collegate

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Totale debiti verso collegate	114.261	40.189	184,31

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 si riferisce a debiti di natura commerciale verso la consociata Consorzio Intermodalità della Campania.

Debiti verso controllante

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 618, si riferisce al valore residuo della quota interessi relativa al finanziamento concesso dalla controllante Cisfi S.p.A.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	232.733	===	(100)

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce a debiti di natura commerciale nei confronti di Vulcano SpA

Debiti tributari

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
- Erario c/ritenute	212.216	177.587	19,50
- Debito Ires	111.645	===	100,00
- Debito Irap	138.526	23.757	483,10
Totale debiti tributari	<u>462.386</u>	<u>201.344</u>	129,65

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
- Debiti verso INPS	161.163	143.265	12,49
- Debiti verso INAIL	72	===	100,00
- Debiti verso Fondo Pastore	===	423	(100,00)
- Debiti verso Fondo Negri	7.006	6.942	0,92
- Debiti verso Fondo Besusso	2.281	3.404	(32,99)
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	<u>170.522</u>	<u>154.034</u>	10,70

Altri debiti

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
- Trattenute su SAL	311.951	266.204	17,18
- Verso personale dipendente	336.182	297.982	12,82
- Note spese da liquidare	534	1.544	(65,39)
- Cauzioni da utenti	295.939	458.439	(35,45)
- Altri	<u>923.003</u>	<u>1.181.794</u>	(21,90)
Totale	<u>1.867.609</u>	<u>2.205.962</u>	(15,34)

La voce "Altri", pari ad Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2017), si riferisce prevalentemente a debiti commerciali verso il CIS, per circa Euro 0,6 milioni ed a debiti verso utenti per risarcimento danni, per circa Euro 0,3 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	56.297.065	(5.547.487)	50.749.578
Totale ratei e risconti passivi	56.297.065	(5.547.487)	50.749.578

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Contributo Regionale - Potenziamento Viario	20.000.720
	Contributi CE - Piano Operativo Plurifondo + L.413/98	17.835.482
	Contributo Regionale - Potenziamento Infr. Interporto di Nola	5.257.447
	Risconti passivi su contratti di leasing	7.655.929
	Totale	50.749.578

Il decremento della voce di circa Euro 5,5 milioni si riferisce al rilascio a conto economico (i) delle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, per Euro 1,9 milioni, e (ii) dei maxicanoni relativi ai contratti di leasing, per Euro 3,6 milioni.

In riferimento ai contributi, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento dei cespiti che ne hanno beneficiato.

In riferimento ai contratti di leasing, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base della durata dei contratti di leasing.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile e dall'OIC 12, sono distinti secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e

qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 1,4 milioni, la cui formazione può così essere ricostruita:

	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.204.115	31.008.633	8.195.483
COSTI DELLA PRODUZIONE	(39.002.279)	(36.901.962)	(2.100.318)
RISULTATO OPERATIVO	201.836	(5.893.329)	6.095.165
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(39.828)	(127.759)	87.931
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	(1.236.461)	(2.269.267)	1.032.807
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.074.452)	(8.290.354)	7.215.903
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(364.163)	(75.795)	(288.369)
UTILE (PERDITA) NETTA	(1.438.615)	(8.366.150)	6.927.534

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	SALDO AL 31/12/18	SALDO AL 31/12/17	VARIAZIONE %
Valore della produzione	39.204.115	31.008.633	26,43

Il saldo della voce è così composto:

	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Ricavi da contratti di locazione	3.670.088	4.285.400	(615.312)
Ricavi da servizi resi per la gestione del Centro	5.439.913	5.551.565	(111.652)
Ricavi da vendita commesse	12.631.319	-	12.631.319
Ricavi da gestione straordinaria	1.500.184	(62.816)	1.563.000
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.241.504	9.774.149	13.467.355
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Ampliamento "Alstom"	(994.723)	994.723	(1.989.446)
Tot. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(994.723)	994.723	(1.989.446)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Incremento Interporto in corso di realizzazione	125.724	84.337	41.387
Tot. incrementi di immob. per lavori interni	125.724	84.337	41.387
Altri ricavi e proventi			
Q/capitale canoni di leasing	11.103.568	13.600.765	(2.497.197)
Ricavi per rimborsi spese	1.632.769	2.024.442	(391.673)
Recupero bolli su fatture	248	286	(38)
Plusvalenze ordinarie	===	820	(820)

Ricavi per riscatti di leasing	1.318.881	2.085.659	(766.778)
Altri ricavi da gestione straordinaria	906.554	335.586	570.968
Totale altri ricavi e proventi	14.962.020	18.047.558	(3.085.538)
Totale contributi c/imp. Quota dell'es.	1.869.591	2.107.866	(238.275)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	39.204.115	31.008.633	8.195.483

L'incremento netto della voce Valore della Produzione rispetto all'esercizio 2017, pari a circa Euro 8,2 milioni, è prevalentemente dovuto (i) alla realizzazione (con consegna parziale a fine anno 2018) dei lavori di Ampliamento del Deposito Alstom (incremento netto di circa Euro 10,6 milioni, derivante da un incremento dei ricavi delle vendite di Euro 12,6 milioni e da un decremento della voce variazione delle rimanenze di lavori in corso di Euro 2,0 milioni), (ii) alla plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile di Via Imbriani (Euro 1,5 milioni), (iii) a minori ricavi relativi a contratti di leasing (decremento di circa Euro 3,3 milioni) prevalentemente dovuti alla naturale decorrenza dei contratti in essere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti nel territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare dei costi operativi sostenuti nel corso del periodo è pari ad Euro 39,0 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi della Produzione dell'esercizio 2018 in forma comparativa con i dati dell'esercizio 2017.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Costi per Materie prime, sussidiarie e merci	36.316	54.474	(18.158)
Costi per Servizi	18.622.946	12.209.305	6.413.641
Costi per godimento di beni di terzi	225.936	235.896	(9.960)
Costi del personale	1.394.207	1.904.962	(510.755)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	321.575	326.960	(5.385)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.136.427	16.085.148	(1.948.721)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	429.018	===	429.018
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	1.689.425	1.523.228	166.197
Accantonamenti per rischi	===	2.714.120	(2.714.120)
Oneri diversi di gestione	2.146.428	1.847.869	298.559
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	39.002.279	36.901.962	2.100.316

La voce **costi per servizi** pari a Euro 18,6 milioni (Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2017) è composta per circa Euro 10,4 milioni da costi diretti ed indiretti di costruzione, per Euro 1,9 milioni da consulenze, per circa Euro 0,4 milioni da emolumenti agli organi sociali, per circa Euro 1,3 milioni da costi per il servizio di vigilanza, per circa Euro 0,6 milioni da costi per manutenzioni, per circa Euro 0,5 milioni da costi per assicurazioni, per circa Euro 0,5 milioni da spese per i servizi ferroviari, per Euro 1,3 milioni per costi d'energia, per Euro 0,4 milioni per consumi idrici, per Euro 0,2 milioni da costi per smaltimento rifiuti, per Euro 0,1 milioni da costi per servizi di pulizia e per circa Euro 1,0 milione da altri costi per servizi (di cui Euro 0,2 milioni relativi a oneri di natura straordinaria).

L'incremento della voce, di circa Euro 6,4 milioni, rappresenta l'ammontare netto relativo all'incremento dei costi per la realizzazione dell'Ampliamento del Deposito Alstom, di circa Euro 9,4 milioni, al netto di economie di circa Euro 3 milioni prevalentemente dovute a (i) minori costi per consulenze ed arbitrati, per circa Euro 1 milione, (ii) minori costi per utenze (acqua ed energia elettrica) per circa Euro 0,3 milioni, (iii) minori costi degli organi sociali per circa Euro 0,2 milioni e (iv) minori costi della gestione straordinaria per circa Euro 1,5 milioni.

La voce **costi per godimento beni di terzi** si riferisce prevalentemente (Euro 0,2 milioni) ai canoni di fitto, in particolare riferiti alla società Oliwell. Per la restante parte la voce si riferisce a fitti passivi e noleggi vari.

La voce **costo per il personale**, che registra un decremento di circa Euro 0,5 milioni, comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti per ferie non godute e mensilità maturate computati a tutto il 31 dicembre 2018.

Il decremento dell'esercizio deriva dalla riduzione del personale impiegato rispetto all'esercizio precedente (il personale mediamente impiegato è passato, infatti, da 12 unità nel 2017 a 11 unità nel 2018).

Per quanto concerne le voci relative agli **ammortamenti**, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile residua per i cespiti non rappresentati da immobili, mentre per i beni disponibili gratuitamente devolvibili sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione. Per i cespiti in leasing invece i relativi ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata dei contratti di leasing.

Il decremento della voce è strettamente connesso alle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La voce **Svalutazione di immobilizzazioni immateriali**, pari a circa Euro 0,4 milioni, è riferita alle spese incrementative di beni di terzi (investimenti effettuati per il centro Wellness Oliwell presso i locali locati dalla Vulcano spa) di cui non si prevede l'integrale recupero.

La voce **Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante** è riferita per Euro 0,6 milioni ai crediti nei confronti della controllata totalitaria Oliwell Centri Benessere Srl e per la restante parte, pari a 1,1 milioni circa, a crediti nei confronti di altre controparti di cui non si prevede l'integrale recupero.

La voce **oneri diversi di gestione** si riferisce principalmente: per circa Euro 0,9 milioni alla minusvalenza derivante dalla cessione del fabbricato bar-ristorante sito al lotto C alla F.Ili Leonessa Srl (già conduttore in locazione del bene), per Euro 0,8 milioni ad IMU, per circa Euro 0,2 milioni a perdite su crediti, per Euro 0,2 milioni ad imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione (oggetto di specifici riaddebiti agli utenti) e per la parte residua a quote associative, erogazioni liberali e spese varie di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo della voce Proventi Finanziari al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4,2 milioni (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2017) e si compone come segue:

	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi attivi bancari	15.574	49.134	(33.560)
Interessi attivi da finanziamenti	80.304	110.902	(30.598)
Proventi diversi	===	57.250	(57.250)
Interessi attivi di mora	43.705	109.753	(66.048)
Q/interessi canoni di leasing	3.992.379	4.753.465	(761.086)
Interessi attivi diversi	549	===	549
Proventi diversi	33.639	33.639	===
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	<u>4.166.150</u>	<u>5.114.143</u>	<u>(947.993)</u>

Il decremento registrato nell'esercizio, pari ad Euro 0,9 milioni, è imputabile prevalentemente al decremento della quota interessi sui canoni di leasing (Euro 0,8 milioni) il cui andamento è in linea con il decremento dei ricavi per canoni leasing, tenuto conto della naturale decorrenza dei contratti.

ONERI FINANZIARI

La composizione degli oneri finanziari per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi passivi bancari	191.254	402.347	(211.093)
Interessi passivi finanziamenti a M/LT	3.694.964	3.818.683	(123.719)
Interessi passivi su operazioni IRS	===	690.595	(690.595)
Interessi passivi su finanziamenti soci	187.252	566.232	(378.980)
Interessi passivi depositi cauzionali	41	82	(41)
Oneri bancari	45.057	55.966	(10.910)
Interessi passivi di mora	155	601.988	(601.833)
Interessi passivi v/controllate	===	10.683	(10.683)
Altri oneri vari	100.000	100.000	===
Oneri finanziari aventi natura straordinaria	(12.745)	(1.004.675)	991.930
TOTALE ONERI FINANZIARI	4.205.978	5.241.901	(1.035.923)

Il decremento degli oneri finanziari, pari a circa Euro 1 milione, è strettamente connesso alla riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto all'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Rivalutazione Tin S.p.A.	1.858	98.990	(97.132)
Rivalutazione Intership S.r.l.	4.167	-	4.167
Rivalutazione I. Communications S.r.l.	133.790	-	133.790
Rivalutazione Aliport S.r.l.	16.788	2.766.191	(2.749.403)
Totale rivalutazioni partecipazioni	156.602	2.865.181	(2.708.579)
Rivalutazione di strumenti derivati	-	677.175	(677.175)
Totale rival.ni di strumenti finanziari derivati	-	677.175	(677.175)
Svalutazione Intership S.r.l.	-	(61.523)	61.523
Svalutazione I. Communications S.r.l.	-	(228.204)	228.204
Svalutazione CISFI S.p.A.	-	(2.542.309)	2.542.309
Svalutazione azioni BRS	-	(239.700)	239.700
Svalutazione azioni MPS	(1.393.062)	(2.739.887)	1.346.825
Svalutazione Fondazione Hyria	(1)	-	(1)
Totale svalutazioni partecipazioni	(1.393.063)	(5.811.623)	4.418.560
Totale rettifiche di valore	(1.236.461)	(2.269.267)	1.032.805

Le rivalutazioni, per circa Euro 0,2 milioni, fanno riferimento all'adeguamento del valore di carico delle partecipazioni delle su esposte società controllate totalitarie, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le svalutazioni, pari a complessivi Euro 1,4 milioni sono relative all'adeguamento del valore delle azioni MPS alla quotazione di fine esercizio 2018 ed alla svalutazione della Fondazione Hyria.

Per ulteriori dettagli, si rinvia ai commenti sulle singole partecipazioni riportati nella sezione "Immobilizzazioni Finanziarie" della presente Nota Integrativa.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della formazione della voce imposte dell'esercizio:

Imposte correnti	(398.676)
Accantonamento Ires d'esercizio	(165.782)
Accantonamento Irap d'esercizio	(232.894)
Imposte anticipate e differite:	34.513
Rilascio imposte differite	34.513
Saldo al 31/12/2018	(364.163)

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Di seguito si riportano, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 93 dell'OIC 25, le tabelle di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

IRES

Risultato prima delle imposte		(1.074.452)	
<i>Onere fiscale teorico</i>	24,00%		-
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			
Totale rivalutazioni		(156.602)	
Totale Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		(156.602)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Acc. per rischi su cred.		1.559.528	
Svalutazione delle partecipazioni		1.393.063	
Totale Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		2.952.591	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		1.732.257	
Totale variazioni		4.528.246	
Imponibile fiscale		3.453.794	
<i>IRES corrente sul reddito dell'esercizio</i>			165.782

IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		201.836	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		5.424.926	
Totale		5.626.762	
<i>Onere fiscale teorico</i>	5,27%		296.530

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-	
Differenze permanenti in aumento		-	
Differenze permanenti in diminuzione		(1.207.518)	
Imponibile IRAP		4.419.245	
IRAP corrente per l'esercizio			232.894

Le tabelle di seguito riportano, ai sensi di quanto previsto al comma 14 dell'art.2427, il dettaglio delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate ed il dettaglio delle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite.

Dettaglio Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)

DESCRIZIONE	31/12/2017	VARIAZIONE	31/12/2018	ALiquota IRES (%)	EFFETTO FISCALE IRES	ALiquota IRAP (%)	EFFETTO FISCALE IRAP
Su compensi CDA non corrisposti anno 2012 e 2013	178.903	-	178.903	24,00	42.936	5,27	-
Totale	178.903	-	178.903	-	42.936	-	-

Dettaglio Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (Imposte differite)

DESCRIZIONE	31/12/2018	ALiquota IRES (%)	EFFETTO FISCALE IRES
Su contributi in c/impianti ex L.240/90	3.955.736	24,00	949.377
Su rivalutazione ex L.185/2008	4.963.681	24,00	1.191.283
Totale	8.919.417	-	2.140.660

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio per tenere conto: di elementi di natura non monetaria, di variazioni del capitale circolante netto connesse a costi e ricavi dell'attività operativa e di operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	4	5	1	0	11

Al 31 dicembre 2018 la componente lavorativa risulta composta da n. 11 unità ed è così suddivisa per categorie: 1 dirigente, 5 impiegati, 4 quadri e 1 operaio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

I compensi relativi all'esercizio 2018 degli organi sociali sono pari ad Euro 382 mila di cui Euro 322 mila per il Consiglio di Amministrazione ed Euro 60 mila per il Collegio Sindacale.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Il compenso per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile e di controllo contabile della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2018 è pari ad Euro 42 mila.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il Capitale Sociale si compone di n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; non vi sono altre categorie di azioni e, pertanto, il Capitale Sociale è pari ad Euro 33.536.070,36.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

	OBLIGAZIONI CONVERTIBILI
Numero	102.357.612

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CONVERTENDO"			
	CATEGORIA A		CATEGORIA B	
	titolo	importo	titolo	importo
B.Napoli spa	1	1.103.631,00	5	283.366,00
Unicredit spa	2	15.423.029,00	2	16.041.816,00
Ubi Banca spa	3	5.608.375,00		
MPS Capital Service spa	4	2.523.768,00	4	1.812.821,00
Banca MPS spa	5	15.009.520,00	3	24.929.731,00
BNL			1	259.727,00
CIS spa			6	19.361.828,00
TOTALE		39.668.323,00		62.689.289,00

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI				
CATEGORIA A			CATEGORIA B	
	titolo	importo	titolo	importo
B.Napoli spa	1	1.694,00	5	277,00
Unicredit spa	2	18.602,00	2	13.040,00
Ubi Banca spa	3	6.764,00		
MPS Capital Service spa	4	3.044,00	4	1.464,00
Banca MPS spa	5	19.896,00	3	20.243,00
BNL		-	1	273,00
CIS spa			6	14.703,00
TOTALE		50.000,00		50.000,00

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2018 non vi sono strumenti derivati in corso.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE A FAVORE DI TERZI:		
Garante	Beneficiario	Importo
Banca Regionale di Sviluppo	SNAM	540.960
Assicurazioni Generali	R.F.I.	250.000
Unicredit	Mitsui Rail	568.414

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella prima parte del presente documento.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Napoli relativa ai soggetti che sono sottoposti all'attività di coordinamento e controllo.

Il controllo, di tipo economico-finanziario, viene esercitato attraverso la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria da parte della società CISFI S.p.A.

Si riportano pertanto i dati essenziali della controllante CISFI S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del c.c. estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Per un'adeguata e completa disamina della situazione patrimoniale e finanziaria di CISFI S.p.A. (controllante) al 31/12/2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	---	---
B) Immobilizzazioni	34.600.093	58.023.564
C) Attivo circolante	130.542	109.924
D) Ratei e risconti	132	177
Totale attivo	34.730.767	58.133.665
Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	52.171.929	52.171.929
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	42.720.190	42.720.190
IV. Riserva legale	421.493	421.493
VI. Altre riserve	(1)	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(56.577.417)	(16.127.725)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(5.163.546)	(39.747.157)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(245.426)	(1.041.267)
Totale patrimonio netto	33.327.222	38.397.465
B) Fondi per rischi e oneri	-	18.314.149
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	18.740	22.767
D) Debiti	1.384.805	1.399.284
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	34.730.767	58.133.665
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	156.826	114.588
B) Costi della produzione	203.636	17.215.721
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(46.810)	(17.101.133)
C) Proventi e oneri finanziari	125.105	174.184
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.234.020)	(22.820.208)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(5.155.725)	(39.747.157)
Imposte	(7.821)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.163.546)	(39.747.157)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Euro 1.438.615.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, 29 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della società Interporto Campano SpA con sede legale in Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani, 30.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha approvato in data 29 maggio 2019 i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, consegnandoli in pari data al collegio sindacale per la predisposizione e deposito della prevista relazione:

- progetto di bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Si premette che i componenti l'attuale collegio sindacale sono stati nominati come segue: Aurelio Fedele e Riccardo Viganò con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 20 dicembre 2016 e Leonardo Quagliata con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2017.

Il collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per il triennio 2018-2020.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC in data 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Con la premessa sopra indicata sulla data di nomina dei componenti il collegio sindacale, si sono acquisite informazioni in relazione a:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile.

È stato quindi possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate;
- la struttura economico-patrimoniale e finanziaria della società tiene conto del fatto che in data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto – ed è diventato pienamente operativo – l'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016. Pertanto gli amministratori della società hanno, nel corso dell'esercizio, tenuto conto di tale circostanza nell'attività di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti, oltre che con la struttura interna, anche con il professionista che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale, su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli di competenza del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare, tra l'altro, che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione nelle scritture contabili dei fatti aziendali è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, sia in occasione degli specifici incontri avuti con i membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione;

da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può ritenere che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni di ristrutturazione finanziarie, economiche e patrimoniali poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- dagli incontri avuti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale e con il consigliere di amministrazione con delega alla supervisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non sono emersi elementi informativi che possano comportare specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile riguardo all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Non sono stati segnalati né dalla società di revisione né dal predetto consigliere fatti censurabili;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il collegio sindacale, inoltre, segnala che:

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Il collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle assunzioni di Piano acquisendo le necessarie informazioni dall'amministratore delegato in merito al regolare pagamento da parte della società dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il collegio sindacale ha altresì preso visione del report annuale predisposto dall'esperto indipendente incaricato di monitorare in merito alla attuazione del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 9.2 dell'Accordo di Ristrutturazione (AdR). Al riguardo si segnala che i dati consuntivati dalla società al 31.12.2018 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune attività previste dal Piano, che non sembrerebbe allo stato compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo. La capacità della società ad adempiere alle proprie obbligazioni previste nell'Accordo presuppone l'incasso del credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 22,5 milioni e/o il perfezionamento di almeno una porzione delle previste vendite immobiliari nel medio-lungo termine, in misura tale da soddisfare il vincolo rappresentato dalla rifinanziabilità del debito bancario a scadenza. È peraltro in avanzato corso di approvazione da parte del ceto bancario il Terzo Accordo Modificativo dell'AdR, che, fermo restando l'assetto sostanziale del piano, ha lo scopo di renderne più agevole ed efficace l'attuazione ed al tempo stesso più aderente alle previsioni pluriennali aggiornate.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 29 maggio 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto in data 13 giugno 2019 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che

non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La società di revisione riporta nella sua relazione che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Vengono riportati nella relazione di revisione richiami di informativa in relazione al presupposto della sussistenza del requisito della continuità aziendale che si fonda sull'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione omologato ai sensi dell'articolo 182-bis L.F., sopra descritto, nonché su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa in relazione alla iscrizione patrimoniale del credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 22,5 milioni, per il quale il Tribunale competente si è pronunciato non concedendo il decreto ingiuntivo richiesto dalla Società, che ha proposto appello nella convinzione che sussistano valide ragioni per ritenere dovuto il credito indicato.

Per quanto riguarda il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché sulla verifica di errori significativi, il revisore legale indica nella propria relazione che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell'Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2018, è redatta in conformità alle norme di legge e che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010, non ha nulla da riportare.

In relazione al progetto di bilancio e per quanto di propria competenza, il collegio sindacale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuovi principi contabili;
- è stata controllata l'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare si è vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società ed è stata posta particolare attenzione sulle informazioni riportate nella nota integrativa relative alla continuità aziendale e al rispetto e agli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce 8-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, di riporto della perdita sotto indicata a nuovo, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere negativo per euro 1.438.615.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Nola, 13 giugno 2019

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Riccardo Viganò




**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

INTERPORTO CAMPANO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Interporto Campano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Interporto Campano SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnaliamo quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la società ha sostenuto una perdita pari a 1,4 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2018 presenta un patrimonio netto pari a 54,3 milioni di Euro ed un indebitamento bancario netto di circa 290,3 milioni di Euro. Gli amministratori indicano nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale sulla base della intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis del Regio

PrincipatoferhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20121 Via Monte Rosa 15 Tel. 02/77911 Fax 02/77912000 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA n° Reg. Imp. Milano 0279880155 Iscritta al n° 02964 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici Annessi 60032 Via Sordani 100 - Tel. 02/77912111 - Bari 70122 Via Aldo Moro 72 Tel. 080/5490111 - Bologna 40126 Via Angelo Fucini 8 Tel. 051/261111 - Brescia 25122 Via Borgo Pietro Walcott 22 Tel. 030/3707001 - Catania 95126 Corso Italia 302 Tel. 095/330111 - Firenze 50121 Viale Guinigi 15 Tel. 055/461111 - Genova 10121 Piazza Procopio 9 Tel. 010/50111 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/51111 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049/875411 - Palermo 90121 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/349111 - Parma 43121 Viale Tassoni 10/A Tel. 0521/27011 - Pescara 66121 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085/454711 - Roma 00124 Largo Fucini 10 Tel. 06/57011 - Torino 10121 Corso Poletto 10 Tel. 011/26111 - Trieste 34121 Via Cesare Battisti 15 Tel. 040/34111 - Udine 33121 Via Pascale 41 Tel. 0432/27011 - Varese 21121 Via Albani 43 Tel. 0332/27011 - Verona 37121 Via Pinella 15/C Tel. 045/26111 - Vicenza 36121 Piazza Fontana 10 Tel. 0444/27011

www.pwc.com/it

Decreto del 16 marzo 1942, n°267 e della stipula in data 21 aprile 2017 del contratto con il ceto bancario creditore (l'Accordo"). Nel sopraindicato paragrafo gli amministratori, inoltre, indicano che gli accostamenti consentiti nel 2018 rispetto agli originari valori di Piano, non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni.

- b) Gli amministratori illustrano, nel paragrafo "Altri crediti" della nota integrativa, lo stato del contenzioso tutt'ora in corso per l'ottenimento dell'incasso dei crediti vantati verso la Regione Campania, pari a Euro 22,5 milioni, relativi ai contributi maturati per la realizzazione di opere infrastrutturali e le motivazioni in base alle quali, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, hanno ritenuto interamente recuperabili tali crediti e, pertanto, nessun accantonamento è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Interporto Campano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elia Casalini
(Revisore legale)

INTERPORTO SERVIZI CARGO S.P.A.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 1.068.364,00

Bilancio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO AL 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Il 2018 è stato un altro anno che ha visto la Società protesa allo sviluppo ma allo stesso tempo concentrata a mantenere alto il livello di servizi ormai consolidati. C'è infatti da registrare l'ennesimo aumento dei treni/km prodotti di circa il 6% rispetto al 2017 attestandosi su 1,2 milioni/km. I ricavi caratteristici si attestano a 14,5 milioni di Euro con un aumento del 4,3%.

Da un punto di vista strategico la Società da un lato ha voluto rinforzare la Sua presenza inaugurando a settembre del 2018 la nuova tratta che collega Torino con Nola 3 volte alla settimana e dall'altro ha continuato sempre più concretamente a tracciare il percorso che le consentirà di operare treni dal Nord Italia sino a Pomezia sulla rete AV/AC (cd Progetto TAC – Treni ad Alta Capacità). Nel corso del 2018, la Società ha stipulato un contratto per il noleggio di 10 locomotive "interoperabili" con il fornitore francese AKIEM.

Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.A.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.752.151	67,41%	10.187.504	68,89%	(435.353)	(4,27%)
Liquidità immediate	65.371	0,45%	354.631	2,40%	(289.260)	(81,57%)
Disponibilità liquide	65.371	0,45%	354.631	2,40%	(289.260)	(81,57%)
Liquidità differite	9.686.780	66,95%	9.832.873	66,49%	(146.093)	(1,49%)
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.544.364	52,15%	9.488.996	64,17%	(1.944.632)	(20,49%)
Crediti immobilizzati a breve termine	1.849.248	12,78%	6.166	0,04%	1.843.082	29.891,05%
Ratei e risconti attivi	293.168	2,03%	337.711	2,28%	(44.543)	(13,19%)

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
IMMOBILIZZAZIONI	4.715.715	32,59%	4.600.185	31,11%	115.530	2,51%
Immobilizzazioni immateriali	2.441.879	16,88%	2.136.835	14,45%	305.044	14,28%
Immobilizzazioni materiali	44.653	0,31%	46.718	0,32%	(2.065)	(4,42%)
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.229.183	15,41%	2.416.632	16,34%	(187.449)	(7,76%)
TOTALE IMPIEGHI	14.467.866	100,00%	14.787.689	100,00%	(319.823)	(2,16%)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	13.004.924	89,89%	13.432.489	90,84%	(427.565)	(3,18%)
Passività correnti	6.915.884	47,80%	7.769.079	52,54%	(853.195)	(10,98%)
Debiti a breve termine	6.915.884	47,80%	7.734.907	52,31%	(819.023)	(10,59%)
Ratei e risconti passivi	-	0,00%	34.172	0,23%	(34.172)	(100,00%)
Passività consolidate	6.089.040	42,09%	5.663.410	38,30%	425.630	7,52%
Debiti a m/l termine	5.426.704	37,51%	5.054.977	34,18%	371.727	7,35%
Fondi per rischi e oneri	72.889	0,50%	39.490	0,27%	33.399	84,58%
TFR	589.447	4,07%	568.943	3,85%	20.504	3,60%
CAPITALE PROPRIO	1.462.942	10,11%	1.355.200	9,16%	107.742	7,95%
Capitale sociale	1.068.364	7,38%	1.068.364	7,22%	-	0,00%
Riserve	264.376	1,83%	258.762	1,75%	5.614	2,17%
Utili (perdite) portati a nuovo	22.459	0,16%	-	-	22.459	0,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	107.743	0,74%	28.074	0,19%	79.669	283,78%
TOTALE FONTI	14.467.866	100,00%	14.787.689	100,00%	-319.823	(2,16%)

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni	33,74%	61,89%	(45,48%)
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante	-	-	(0,00%)
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento	8,89	9,91	-10,31%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario	4,36	4,24	2,84%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
Mezzi propri su capitale investito	10,11%	9,16%	10,34%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato	0,78%	1,22%	(36,15%)
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità	141,01%	131,13%	7,54%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario	(1.023.590)	(828.353)	(23,57%)
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario	0,59	0,62	-5,20%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario	5.065.450	4.835.057	4,77%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario	3,04	3,21	(5,51%)
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto	2.836.267	2.418.425	17,28%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario	2.836.267	2.418.425	17,28%
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario	141,01%	131,13%	7,54%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.801.929	100,00%	14.118.357	100,00%	683.572	4,84%
- Consumi di materie prime	52.286	0,35%	54.521	0,39%	(2.235)	(4,10%)
- Spese generali	9.236.475	62,40%	9.102.600	64,47%	133.875	1,47%
VALORE AGGIUNTO	5.513.168	37,25%	4.961.236	35,14%	551.932	11,12%

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
- Altri ricavi	3.402.646	22,99%	3.261.629	23,10%	141.017	4,32%
- Costo del personale	4.666.967	31,53%	4.164.965	29,50%	502.002	12,05%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.556.445)	(17,27%)	(2.465.358)	(17,46%)	-91.087	3,69%
- Ammortamenti e svalutazioni	310.395	2,10%	338.097	2,39%	(27.702)	(8,19%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.866.840)	(19,37%)	(2.803.455)	(19,86%)	(63.385)	2,26%
+ Altri ricavi	3.402.646	22,99%	3.261.629	23,10%	141.017	4,32%
- Oneri diversi di gestione	27.255	0,18%	189.807	1,34%	(162.552)	(85,64%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	508.551	3,44%	268.367	1,90%	240.184	89,50%
+ Proventi finanziari	582	0,00%	1	0,00%	581	58.100,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	509.133	3,44%	268.368	1,90%	240.765	89,71%
+ Oneri finanziari	(83.742)	(0,57%)	(130.392)	(0,92%)	46.650	(35,78%)
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	425.391	2,87%	137.976	0,98%	287.415	208,31%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
+ Quota ex area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	425.391	2,87%	137.976	0,98%	287.415	208,31%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	317.648	2,15%	109.902	0,78%	207.746	189,03%
REDDITO NETTO	107.743	0,73%	28.074	0,20%	79.669	283,78%

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
R.O.E.	7,36%	2,07%	255,52%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.	(19,82%)	(18,96%)	4,52%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.	4,73%	2,51%	88,41%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.	3,52%	1,81%	93,69%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO	509.133	268.368	89,71%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE	509.133	268.368	89,71%

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischi Legali

I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di un'impresa ferroviaria; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni.

Rischi di credito

Come indicato nella Nota Integrativa e nel paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti", sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate. Il rischio relativo alle posizioni creditorie verso le Società correlate è attentamente monitorato dal management della Società e della controllante Interporto Campano SpA. Con riferimento al rischio relativo alle posizioni di credito nei confronti di terze parti non correlate, esso viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio core business, attraverso strutture interne e professionisti esterni.

Rischi di liquidità

La direzione aziendale monitora attentamente le esigenze di liquidità attraverso sistemi e processi strutturati di pianificazione e reporting finanziario.

Rischi di settore

Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato del trasporto ferroviario, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato e delle politiche di incentivazione del trasporto ferroviario adottate dal governo. Tale rischio viene attentamente monitorato dalla Società, anche tramite le associazioni di categoria cui risulta iscritta.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

In particolar modo, la Società ha concretizzato lo sviluppo del progetto TAC ("Treno ad Alta Capacità") che, come detto in precedenza, consentirà di trasportare sui propri treni trailer e megatrailer (Profilo P/C 80) compatibili da un punto di vista di sagoma con le gallerie della linea dell'Alta Velocità/Alta Capacità.

Queste attività sono state svolte principalmente dal Management e dai Collaboratori e dai consulenti esterni individuati dalla Società per specifici incarichi.

Sul piano contabile si è tradotto nella capitalizzazione di tali costi per un importo complessivo di Euro 753.658.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la NOI e la TIN e rapporti finanziari con la Interporto Campano, la Aliport, la Nola Reefer Terminal e la Interporto Communications.

Si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

NOMINATIVO	CREDITI AL 31/12/2018	DEBITI AL 31/12/2018	RICAVI AL 31/12/2018	COSTI AL 31/12/2018
Interporto Campano SpA	19.753	5.835.721	17.342	72.939
Nuovo Operatore Intermodale Srl	3.490.682	(1.258.901)	9.152.608	-
Terminal Intermodale Nola SpA		64.037		10.512
Aliport Srl		697.913		10.200
Nola Reefer Terminal Srl		150.559		559
Interporto Communications Srl		100.373		373
Totale	3.510.435	5.589.702	9.169.950	94.583

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di crescita rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
ED. U.M. STAZIONE FERROVIARIA	NOLA
ED.SERV.LOTTO D1-INTERPORTO DI NOLA	NOLA
VIA DELLA SOCIETA' OPERAIA	AREZZO
INTERPORTO DOGANALE PAL PP29	BOLOGNA
VIA SOMMACAMPAGNA 34	VERONA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società ha siglato il contratto con le FF.AA. avente per oggetto il "Servizio di trasporto/spedizione su ferrovia, in ambito nazionale ed internazionale, di materiali e mezzi delle Forze Armate con servizi/prestazioni accessorie" il cui valore presunto è di Euro 7.445.454,55.

In particolare la Società si è aggiudicata il Bando avendo offerto uno sconto del 37,3% sul prezzo a basi di gara.

Il contratto ha durata annuale e quindi fino al 31/12/2019 ed alla scadenza è prevista la possibilità di ricorso alla procedura negoziata nei due anni successivi alla stipula del contratto iniziale (quindi fino al 31/12/2021).

Inoltre a gennaio del 2019 c'è stato un accesso dell'Agenzia delle Entrate per una verifica generale per l'anno d'imposta 2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 e 52 del D.P.R. 633 26/10/1972 e degli artt. 32 e 33 del D.P.R. 600 29/9/1973.

L'accesso si è concluso con un PVC datato 29 marzo 2019 in cui l'Agenzia delle Entrate contesta 4 violazioni sostanziali:

- 1) Rilievo IRES/IRAP – sopravvenienza attiva per insussistenza di passività per €32.612;
- 2) Rilievo IRES/IRAP – costi non documentati pari ad €13.454;
- 3) Rilievo IVA – Violazione degli obblighi relativi alla registrazione di acquisti intracomunitari;
- 4) Rilievo formale IRES – Presentazione del modello UNICO SC 2015 con dati inesatti a seguito di rideterminazione ammontare interessi passivi da riportare a nuovo Mod. UNICO 2016 Quadro RF rigo RF 121.

A valle di ciò la Società ha comunque provveduto ad accantonare la sanzione potenziale.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

NOLA, 18 aprile 2019

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	57.321	81.208
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.546	19.011
5) avviamento	1.410.000	1.645.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	899.113	325.455
7) altre	48.899	66.161
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.441.879</i>	<i>2.136.835</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	1.866	2.890
3) attrezzature industriali e commerciali	9.099	10.205
4) altri beni	33.688	33.623
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>44.653</i>	<i>46.718</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.849.248	6.166
esigibili entro l'esercizio successivo	1.849.248	6.166
<i>Totale crediti</i>	<i>1.849.248</i>	<i>6.166</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.849.248</i>	<i>6.166</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.335.780</i>	<i>2.189.719</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	416.289	369.802
esigibili entro l'esercizio successivo	416.289	369.802
4) verso controllanti	19.752	27.230
esigibili entro l'esercizio successivo	19.752	27.230
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.490.682	5.542.823
esigibili entro l'esercizio successivo	3.490.682	5.542.823
5-bis) crediti tributari	190.714	177.281
esigibili entro l'esercizio successivo	190.714	177.281

	31/12/2018	31/12/2017
5-ter) imposte anticipate	2.229.183	2.416.632
5-quater) verso altri	3.426.927	3.371.860
esigibili entro l'esercizio successivo	3.426.927	3.371.860
<i>Totale crediti</i>	<i>9.773.547</i>	<i>11.905.628</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	63.722	354.068
3) danaro e valori in cassa	1.649	563
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>65.371</i>	<i>354.631</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.838.918</i>	<i>12.260.259</i>
D) Ratei e risconti	293.168	337.711
<i>Totale attivo</i>	<i>14.467.866</i>	<i>14.787.689</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.462.942	1.355.200
I - Capitale	1.068.364	1.068.364
IV - Riserva legale	27.388	21.773
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	236.989	236.989
Varie altre riserve	(1)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>236.988</i>	<i>236.989</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.459	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	107.743	28.074
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.462.942</i>	<i>1.355.200</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.889	-
4) altri	54.000	39.490
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>72.889</i>	<i>39.490</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.447	568.943
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	5.426.704	5.054.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.426.704	5.054.977
7) debiti verso fornitori	3.462.980	4.685.050
esigibili entro l'esercizio successivo	3.462.980	4.685.050
11) debiti verso controllanti	409.017	416.282

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	409.017	416.282
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.271.782	1.997.461
esigibili entro l'esercizio successivo	2.271.782	1.997.461
12) debiti tributari	227.009	113.344
esigibili entro l'esercizio successivo	227.009	113.344
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.165	137.189
esigibili entro l'esercizio successivo	211.165	137.189
14) altri debiti	333.931	385.581
esigibili entro l'esercizio successivo	333.931	385.581
<i>Totale debiti</i>	<i>12.342.588</i>	<i>12.789.884</i>
E) Ratei e risconti	-	34.172
<i>Totale passivo</i>	<i>14.467.866</i>	<i>14.787.689</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.746.198	10.684.570
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	653.085	172.158
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.229.303	3.021.183
altri	173.343	240.446
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.402.646</i>	<i>3.261.629</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>14.801.929</i>	<i>14.118.357</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.286	54.521
7) per servizi	5.506.857	5.597.306
8) per godimento di beni di terzi	3.729.618	3.505.294
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.567.799	3.152.984
b) oneri sociali	883.933	822.113
c) trattamento di fine rapporto	215.235	189.868
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.666.967</i>	<i>4.164.965</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	293.807	289.883

	31/12/2018	31/12/2017
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.588	48.214
Totale ammortamenti e svalutazioni	310.395	338.097
14) oneri diversi di gestione	27.255	189.807
Totale costi della produzione	14.293.378	13.849.990
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	508.551	268.367
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	582	1
Totale proventi diversi dai precedenti	582	1
Totale altri proventi finanziari	582	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso controllanti	71.727	72.718
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.132	7.713
verso altri	883	49.961
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.742	130.392
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(83.160)	(130.391)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	425.391	137.976
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.310	55.147
imposte relative a esercizi precedenti	18.889	-
imposte differite e anticipate	187.449	54.755
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	317.648	109.902
21) Utile (perdita) dell'esercizio	107.743	28.074

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	107.743	28.074
Imposte sul reddito	298.759	109.902
Interessi passivi/(attivi)	83.160	130.391
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	489.662	268.367
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	295.924	244.315

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Ammortamenti delle immobilizzazioni	310.395	338.097
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1)	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	606.318	582.412
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	1.095.980	850.779
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(46.487)	93.646
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.222.070)	1.711.865
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.543	(63.730)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34.172)	(26.455)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.237.487	(582.612)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	979.301	1.132.714
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	2.075.281	1.983.493
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(301)	(130.391)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.763)	(41.823)
(Utilizzo dei fondi)	(242.021)	(58.359)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(278.085)	(230.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.797.196	1.752.920
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.523)	(13.328)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(778.851)	(308.856)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.843.082)	
Disinvestimenti		307.683
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.636.456)	(14.501)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.411.398)
Accensione finanziamenti	550.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	550.000	(1.411.398)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(289.260)	327.021
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	354.068	26.738
Danaro e valori in cassa	563	872

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	354.631	27.610
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	63.722	354.068
Danaro e valori in cassa	1.649	563
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	65.371	354.631

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La continuità aziendale della Interporto Servizi Cargo SpA (di seguito anche "ISC" o "Società") è strettamente collegata alla continuità aziendale della "Nuovo Operatore Intermodale Srl" (di seguito anche "NOI"), società sottoposta al comune controllo della controllante (Interporto Campano SpA), in quanto quest'ultima rappresenta il principale cliente della Società. La NOI ha realizzato nell'esercizio 2018 una perdita d'esercizio pari a circa 0,6 milioni di Euro, facendo ricorrere al 31 dicembre 2018 le ipotesi previste dall'art. 2482 ter del Codice Civile e le passività a breve (che comprendono debiti verso società sottoposte al comune controllo della controllante per 7,5 milioni di Euro) eccedono le passività a breve per 3,7 milioni di Euro. In data 28 maggio 2019 il socio unico Interporto Campano SpA ha rilasciato l'impegno irrevocabile alla copertura integrale delle perdite

consuntivate al 31 dicembre 2018 dalla NOI, mediante l'utilizzo del finanziamento soci in essere, contestualmente all'approvazione in assemblea del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Piano Industriale 2019/2023 (approvato congiuntamente alla società sottoposta al comune controllo della controllante NOI, nostro principale cliente) prevede la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia e rappresenta la capacità della Società di operare regolarmente come impresa in funzionamento e di far fronte ai propri impegni.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento è calcolato in quote costanti, ottenute ripartendo il valore da ammortizzare per il numero degli anni di vita utile.

La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In particolare, l'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

-	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	15 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

Il valore attribuito all'avviamento relativo al ramo di azienda conferito nell'esercizio 2009 dalla controllante Interporto Campano Spa, è pari al valore di conferimento al netto della svalutazione di Euro 1.597.886 contabilizzata nel 2014.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale, è fissata in 15 anni, considerata la tipologia di impresa (organizzazione e vendita di trasporti combinati di containers, semirimorchi, casse ed autoveicoli per il trasporto merci) la cui attività necessita di lunghi periodi per essere portata a regime.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili (OIC), è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in quanto acquisito a titolo oneroso.

Impairment test dell'avviamento e delle attività iscritte in bilancio

L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo della Società. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, nello scorso anno sono stati capitalizzati i costi che la Società ha sostenuto nell'anno per far fronte al Progetto dei treni su AC-AV che, ragionevolmente, vedrà nell'ultimo quadrimestre 2019 la partenza effettiva dei servizi (e quindi della manifestazione di Ricavi). Tali costi sono principalmente costi del personale e del management della Società - che ha dedicato parte della propria attività a questo particolare progetto - e costi di consulenza strategica propri del Progetto.

Gli stessi costi sono stati utilizzati per avvalersi del Credito d'imposta come stabilito dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante "Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché delle misure per la realizzazione di opere pubbliche ed "EXPO 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.9

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati, per le immobilizzazioni materiali, indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti

Per tutti i crediti iscritti in bilancio, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i crediti sorti nei precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i debiti sorti nei precedenti esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 271.271, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2.441.879.

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	248.502	209.906	9.874.388	325.455	107.408	10.765.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.294	190.895	6.631.502	-	41.247	7.030.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.294	190.895	6.631.502	-	41.247	7.030.938
Svalutazioni	-	-	1.597.886	-	-	1.597.886
Valore di	81.208	19.011	1.645.000	325.455	66.161	2.136.835

	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE
bilancio						
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.000	14.920	-	573.658	5.274	598.852
Ammortamento dell'esercizio	28.887	7.385	235.000	-	22.536	293.808
Totale variazioni	(23.887)	7.535	(235.000)	573.658	(17.262)	305.044
Valore di fine esercizio						
Costo	253.502	224.826	9.874.388	899.113	112.682	11.364.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.181	198.280	6.866.502	-	63.783	7.324.746
Svalutazioni	-	-	1.597.886	-	-	1.597.886
Valore di bilancio	57.321	26.546	1.410.000	899.113	48.899	2.441.879

L'incremento netto della voce, pari a circa Euro 0,3 milioni, deriva principalmente (i) dall'incremento di circa Euro 0,6 milioni derivante dalla capitalizzazione dei costi interni ed esterni sostenuti nel corso dell'esercizio per sviluppare il progetto TAC il cui avvio, come indicato in precedenza, è previsto per il IV trimestre del 2019 e (ii) dal decremento di circa Euro 0,3 milioni derivante dagli ammortamenti dell'esercizio.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è indicato al netto dell'importo del credito d'imposta ricerca e sviluppo ex D.L. 145 del 2013, pari ad Euro 180.000. Tale contributo, infatti, è stato contabilizzato, come previsto dal paragrafo 87 dell'OIC 24, con il metodo diretto, ovvero a riduzione del costo dell'immobilizzazione cui si riferisce.

Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio della composizione delle singole voci:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. SVALUT.	PREC. AMMORT.	CONSIST. INIZIALE	ACQUISIZ.	ALTRE VAR.	AMMORT.	CONSIST. FINALE
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>									
	Altri costi di impianto e di ampliamento	248.502	-	167.294	81.208	5.000	-	28.887	57.321
Totale		248.502	-	167.294	81.208	5.000	-	28.887	57.321
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>									
	Software	181.190	-	176.125	5.065	14.920	-	5.140	14.845
	Marchi	28.716	-	14.770	13.946	-	-	2.245	11.701
Totale		209.906	-	190.895	19.011	14.920	-	7.385	26.546
<i>avviamento</i>									
	Avviamento	9.874.388	1.597.886	6.631.502	1.645.000	-	-	235.000	1.410.000
Totale		9.874.388	1.597.886	6.631.502	1.645.000	-	-	235.000	1.410.000
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
	Immobilizzazioni in corso e acconti	325.455	-	-	325.455	573.658	-	-	899.113

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. SVALUT.	PREC. AMMORT.	CONSIST. INIZIALE	ACQUISIZ.	ALTRE VAR.	AMMORT.	CONSIST. FINALE
Totale		325.455	-	-	325.455	573.658	-	-	899.113
<i>altre</i>									
	Spese incrementative su beni di terzi	107.408	-	41.247	66.161	5.274	-	22.536	48.899
Totale		107.408	-	41.247	66.161	5.274	-	22.536	48.899

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	2018	2017
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>	Aggiornamento certificato di sicurezza 2018	4.000	-
	Rinnovo licenza Ferroviaria anno 2014	-	1.392
	Rinnovo Certificato di Sicurezza	-	6.000
	Rinnovo licenza Ferroviaria anno 2016	4.000	6.000
	Capitalizzazione Costi di Addestr. Personale Linea adriatica	49.321	67.816
	Totale	57.321	81.208

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 356.498; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 311.845.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.876	186.431	125.668	341.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.986	176.226	92.045	295.257
Valore di bilancio	2.890	10.205	33.623	46.718
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.872	12.651	14.523
Ammortamento dell'esercizio	1.023	2.978	12.587	16.588
Altre variazioni	1	-	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.022)</i>	<i>(1.106)</i>	<i>64</i>	<i>(2.064)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	29.876	188.303	138.319	356.498

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.010	179.204	104.631	311.845
Valore di bilancio	1.866	9.099	33.688	44.653

Come evidenziato dalla tabella sopra il decremento netto di Euro 2.064 deriva principalmente (i) dagli incrementi in hardware realizzati nel corso dell'esercizio per Euro 12.651, (ii) dagli incrementi di attrezzature diverse per Euro 1.872 e (iii) dagli ammortamenti dell'esercizio per Euro 16.588. Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio della composizione delle singole voci.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. AMMORT.	CONSIST. INIZIALE	ACQUISIZ.	ALTRE VAR.	AMMORT.	CONSIST. FINALE
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianto telefonico	3.880	3.772	108	-	-	36	72
	Impianti specifici	17.126	14.524	2.602	-	(1)	867	1.734
	Impianto di climatizzazione	1.420	1.240	180	-	-	120	60
	Impianti di cablaggio	7.450	7.450	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali		29.876	26.986	2.890	-	(1)	1.023	1.866
	Attrezzature diverse	186.431	176.226	10.205	1.872	-	2.978	9.099
Totale altri beni		186.431	176.226	10.205	1.872	-	2.978	9.099
	Mobili e arredi	34.559	16.798	17.761	879	-	4.015	14.625
	Macchine elettroniche	91.109	75.247	15.862	11.772	1	8.572	19.063
Totale		125.668	92.045	33.623	12.651	1	12.587	33.688

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso altri	6.166	1.843.082	1.849.248	1.849.248
Totale	6.166	1.843.082	1.849.248	1.849.248

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dal pagamento, in data 9 marzo 2018, della cauzione pari ad Euro 1,8 milioni alla Akiem a titolo di deposito cauzionale per il contratto

di noleggio di numero 10 locomotive da utilizzare nell'ambito del progetto TAC e specificamente commissionate per tale progetto al fornitore.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	369.802	46.487	416.289	416.289
Crediti verso controllanti	27.230	(7.478)	19.752	19.752
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.542.823	(2.052.141)	3.490.682	3.490.682
Crediti tributari	177.281	13.433	190.714	190.714
Imposte anticipate	2.416.632	(187.449)	2.229.183	-
Crediti verso altri	3.371.860	55.067	3.426.927	254.223
Totale	11.905.628	(2.132.081)	9.773.547	7.544.364

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ai crediti per i servizi di trazione prestati. Essi comprendono crediti per fatture da emettere per circa Euro 65.461 migliaia.

I crediti verso controllanti, pari ad Euro 19.752, si riferiscono a crediti commerciali sorti principalmente per il ribaltamento di costi sostenuti dalla Società per conto della controllante Interporto Campano SpA.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono integralmente ai crediti commerciali nei confronti della Nuovo Operatore Intermodale Srl per i servizi di trazione prestati.

Come indicato nel paragrafo "Continuità Aziendale" gli amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa che le azioni, commentate in dettaglio nel paragrafo "Continuità Aziendale", potranno consentire alla società di incassare i crediti vantati verso la NOI con le tempistiche sopra indicate.

I crediti tributari, pari a circa Euro 0,2 milioni, si riferiscono principalmente all'importo del credito maturato nel corso dell'esercizio per il cd. "bonus Ricerca & Sviluppo" ex D.L. numero 145 del 2013.

I crediti per imposte anticipate a fine esercizio, pari a circa Euro 2,2 milioni, sono inerenti principalmente alle perdite fiscali pregresse. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero sulla base dei piani pluriennali redatti dagli Amministratori.

I crediti verso altri, pari ad Euro 3,4 milioni, si riferiscono principalmente (i) all'importo dei crediti maturati nel corso dell'esercizio per i contributi cd. "Ecobonus" e "Nord-Sud" ex art.3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2016 per circa Euro 3,2 milioni e (ii) per la restante parte, pari a circa Euro 0,2 milioni, al credito nei confronti di un fornitore per la restituzione della "penale da minimo garantito". Per il recupero di tale importo di circa Euro 0,2 milioni, si è instaurato un giudizio con la controparte, tutt'ora pendente presso la Corte di Cassazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ITALIA	207.954	19.752	3.490.682	190.714	2.229.183	3.426.927	9.565.212
UE	-	-	-	-	-	-	-
EXTRA UE	208.335	-	-	-	-	-	208.335
Totale	416.289	19.752	3.490.682	190.714	2.229.183	3.426.927	9.773.547

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	354.068	(290.346)	63.722
danaro e valori in cassa	563	1.086	1.649
<i>Totale</i>	<i>354.631</i>	<i>(289.260)</i>	<i>65.371</i>

Si riferiscono principalmente ai saldi dei conti correnti bancari in essere al 31 dicembre 2018.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	337.711	(44.543)	293.168
Totale ratei e risconti attivi	337.711	(44.543)	293.168

I risconti attivi al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente al risconto dei costi per il noleggio delle locomotive ed al risconto del costo delle assicurazioni di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. - ALTRE DESTINAZIONI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	1.068.364	-	-	-	1.068.364
Riserva legale	21.773	5.615	-	-	27.388
Riserva straordinaria	236.989	-	-	-	236.989
Varie altre riserve	-	-	1	-	(1)
Totale altre riserve	236.989	-	1	-	236.988
Utili (perdite) portati a nuovo	-	22.459	-	-	22.459
Utile (perdita) dell'esercizio	28.074	(28.074)	-	107.743	107.743
Totale	1.355.200	-	1	107.743	1.462.942

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISERVA DA ARROTONDAMENTI	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER ALTRE RAGIONI
Capitale	1.068.364	Capitale	B	-	-
Riserva legale	27.388	Utili	B	-	-
Riserva straordinaria	236.989	Capitale	A;B,C	-	-
Varie altre riserve	(1)	Capitale	B	-	-
Totale altre riserve	236.988	Capitale	A;B,C	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	22.459	Utili	A;B;C	-	-
Totale	1.355.199			-	-
Quota non distribuibile	1.147.457				
Residua quota distribuibile	207.742				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi

La seguente tabella, ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, riporta la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

	CAPITALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN ARIA	VARIE ALTRE RISERVE	TOTALE ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERC IZIO	TOTALE
Valore all'inizio dell'esercizio precedente	1.068.364	12.473	236.989	-	236.989	-	9.300	1.327.126
Destinazione del risultato dell'esercizio		9.300					(9.300)	-
Altre variazioni - Incrementi								-
Altre variazioni - Decrementi								-
Risultato d'esercizio							28.074	28.074
Valore alla fine dell'esercizio precedente	1.068.364	21.773	236.989	-	236.989	-	28.074	1.355.200
Destinazione del risultato dell'esercizio		5.615				22.459	(28.074)	-
Altre variazioni - Incrementi								-
Altre variazioni - Decrementi				(1)	(1)			(1)
Risultato d'esercizio							107.743	107.743
Valore di fine esercizio	1.068.364	27.388	236.989	(1)	236.988	22.459	107.743	1.462.942

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - DECREMENTI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Per imposte, anche differite	-	18.889	-	18.889	18.889
Altri fondi	39.490	61.800	47.290	14.510	54.000
Totale	39.490	61.800	47.290	33.399	72.889

L'incremento netto dell'esercizio, pari ad Euro 33.399, deriva (i) dall'accantonamento di Euro 18.889 effettuato a fronte della passività potenziale derivante dai rilievi segnalati dall'Agenzia delle Entrate con Processo Verbale di Costatazione del 28 marzo 2019 relativamente al periodo d'imposta 2015 e (ii) dall'incremento netto del fondo premi dipendenti di Euro 14.510.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
	FONDO PREMI DIPENDENTI	54.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - DECREMENTI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	568.943	215.235	194.731	20.504	589.447
Totale	568.943	215.235	194.731	20.504	588.398

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	5.054.977	371.727	5.426.704	-	5.426.704
Debiti verso fornitori	4.685.050	(1.222.070)	3.462.980	3.462.980	-
Debiti verso imprese controllanti	416.282	(7.265)	409.017	409.017	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.997.461	274.321	2.271.782	2.271.782	-
Debiti tributari	113.344	113.665	227.009	227.009	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.189	73.976	211.165	211.165	-
Altri debiti	385.581	(51.650)	333.931	333.931	-
Totale	12.789.884	(447.296)	12.342.588	6.915.884	5.426.704

La voce debiti verso soci per finanziamenti, pari al 31 dicembre 2018 a circa Euro 5,4 milioni, si riferisce ai finanziamenti ricevuti a partire dall'esercizio 2010 dalla controllante Interporto Campano SpA. Su tale finanziamento maturano interessi al tasso nominale annuo pari all'1,50%.

La voce debiti verso fornitori, pari a circa Euro 3,4 milioni, si riferisce principalmente ai debiti nei confronti dei fornitori di locomotive per l'esercizio dell'attività di trazione e nei confronti del gestore della rete ferroviaria italiana.

La voce debiti verso imprese controllanti, pari a circa Euro 0,4 milioni, si riferisce ai debiti nei confronti della Interporto Campano SpA sorti per nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo.

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce principalmente (i) per circa Euro 1,3, ai debiti commerciali verso la Nuovo Operatore Intermodale Srl, (ii) per circa Euro 0,7, ai debiti finanziari verso la Aliport Srl per un finanziamento ricevuto nel 2017 regolato al tasso nominale annuo dell'1,50%, (iii) per circa Euro 0,2 milioni, ai debiti finanziari verso la Nola Reefer Terminal Srl per un finanziamento ricevuto nel mese di novembre 2018 e regolato al tasso nominale annuo del 4%, (iv) per circa Euro 0,1 milioni, ai debiti finanziari verso al Interporto Communications Srl per un finanziamento ricevuto nel mese di novembre 2018 e regolato al tasso nominale annuo del 4% e (v) per circa Euro 0,1 milioni, ai debiti commerciali verso la Terminal Intermodale Nola SpA per i servizi resi presso il terminal intermodale di Nola.

I debiti tributari si riferiscono principalmente, pari ad Euro 88.871, ai debiti tributari per l'IRAP dell'esercizio e per la restante parte, pari ad Euro 138.138, a debiti per ritenute da versare per gli autonomi e per i dipendenti.

I debiti previdenziali si riferiscono principalmente al debito maturato nei confronti dell'INPS per i versamenti da effettuare. Tale voce comprende altresì l'importo dei contributi previdenziali maturati sugli oneri differiti (ferie, permessi, ecc.).

La voce altri debiti si riferisce principalmente ai debiti nei confronti del personale dipendente per oneri differiti (ferie e permessi maturati e non goduti nel corso dell'esercizio).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
ITALIA	5.426.704	3.015.901	437.214	227.009	211.165	333.931	9.651.924
UE	-	337.529	-	-	-	-	337.529
EXTRA UE	-	81.353	-	-	-	-	81.353
Totale	5.426.704	3.434.783	437.214	227.009	211.165	333.931	10.070.806

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	34.172	(34.172)	-
Totale ratei e risconti passivi	34.172	34.172	-

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne,

ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Ricavi per trazione ferroviaria	10.503.848	10.581.775	(77.927)
Ricavi per manovre	65.100	40.063	25.037
Altri servizi ferroviari	177.250	180.230	2.980
Componenti straordinarie	-	(117.498)	(117,498)
Totale	10.746.198	10.684.570	61.628

L'incremento netto della voce, pari ad Euro 61.628. deriva principalmente dall'assenza di componenti straordinarie ricalssificate alla voce, perì nell'esercizio precedente a negativi Euro 117.498 e dal decremento dei ricavi derivanti dall'attività di trazione per Euro 77.927.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	9.181.168
UE	8.000
Extra UE	1.557.030
Totale	10.746.198

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a circa Euro 0,7 milioni, si riferisce alla capitalizzazione, alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" delle Immobilizzazioni Immateriali, di costi del personale impegnato in attività connesse allo sviluppo del progetto TAC. L'incremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, deriva dall'incremento delle attività svolte nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di tale progetto, in considerazione del previsto inizio dell'attività a partire dall'ultimo trimestre del 2019.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce altri ricavi e proventi.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	3.229.303	3.021.183	208.120
Altri	173.343	240.446	(67.103)
Totale	3.402.646	3.261.629	141.017

L'incremento netto dell'esercizio, pari ad Euro 141.017 deriva principalmente (i) per Euro 208.120, dai maggiori contributi "Ecobonus" e "Nord-Sud" ex art.3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2016 determinati dal maggior valore "treni*km" rispetto all'esercizio precedente e dal rigiro a conto economico del contributo incassato nel mese di maggio 2017 per il progetto "Less Than Wagon" e per Euro 67.103 dal decremento netto degli altri ricavi per effetto dei minori ricavi per rivalsa costi rispetto all'esercizio precedente.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della categoria "Altri".

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Ricavi per rivalsa costi	125.524	217.546	(92.022)
Altri ricavi diversi	12.863	22.900	(10.037)
Componenti straordinarie	34.956	-	34.956
Totale	173.343	240.446	(67.103)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.286	54.521	(2.235)
7) per servizi	5.506.857	5.597.306	(90.449)
8) per godimento di beni di terzi	3.729.618	3.505.294	224.324
9) per il personale	-	-	-
a) salari e stipendi	3.567.799	3.152.984	414.815
b) oneri sociali	883.933	822.113	61.820
c) trattamento di fine rapporto	215.235	189.868	25.367
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.666.967</i>	<i>4.164.965</i>	<i>502.002</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	293.807	289.883	3.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.588	48.214	(31.626)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>310.395</i>	<i>338.097</i>	<i>(27.702)</i>
14) oneri diversi di gestione	27.255	189.807	(162.552)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.293.378	13.849.990	443.388

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce, pari al 31 dicembre 2018 ad Euro 52.285, risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente ed è composta da costi per carburanti per Euro 15.696, dai costi per le divise e altro materiale di consumo in dotazione ai dipendenti per Euro 13.385, da costi per omaggi per Euro 12.983, dai costi da costi di cancelleria per Euro 8.099 e da altri costi per materie Euro 2.122.

Costi per servizi

La tabella di seguito riporta il dettaglio della voce.

COSTI PER SERVIZI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Pedaggi	2.144.258	2.588.185	(443.927)
Manovre	985.245	953.266	31.979
Viaggi e trasferte	768.282	735.155	33.127

COSTI PER SERVIZI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Energia per Trazione	431.771	354.185	77.585
Costi CDA	316.469	122.331	194.138
Trazione	311.850	71.705	240.145
Consulenze	218.236	216.085	2.151
Rimborsi spese a dipendenti	73.597	88.490	(14.893)
Servizi per dipendenti	61.293	28.571	32.722
Assistenza treni	60.250	55.000	5.250
Assicurazioni	53.161	51.518	1.643
Utenze	38.200	40.807	(2.607)
Manutenzioni	37.750	71.576	(33.826)
Pulizie	19.696	20.120	(424)
Collegio sindacale	19.500	43.000	(23.500)
Spese varie di rappresentanza	4.961	43.352	(38.391)
Altri costi per servizi	57.844	75.145	(17.301)
Componenti straordinarie	(95.506)	38.814	(134.320)
Totale costi per servizi	5.506.857	5.597.306	(90.449)

Come evidenziato nella tabella sopra, il decremento netto della voce, pari ad Euro 0,1 milioni, deriva principalmente (i) dal decremento dei costi per pedaggi per circa Euro 0,4 milioni per effetto delle nuove tariffe applicate dal gestore della rete ferroviaria italiana RFI SpA, (ii) dall'incremento dei costi per i servizi di trazione acquisiti da terzi per circa Euro 0,2 milioni, (iii) dall'incremento dei costi dell'organo amministrativo per circa Euro 0,2 milioni (derivante principalmente dalla registrazione, a differenza dell'esercizio precedente, dei costi pieni alla voce "costi per servizi" e della quota di costo capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali alla voce dei ricavi "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"), (iii) dal decremento delle componenti straordinarie classificate per natura alla voce costi per servizi per circa Euro 0,1 milioni.

Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione della voce.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Noleggi locomotive	3.570.526	3.424.213	146.313
Noleggi mezzi di manovra	83.142	-	83.142
Noleggi locali	55.149	52.939	2.210
Noleggi auto	32.340	-	32.340
Noleggi locali	18.157	24.189	(6.032)
Noleggi attrezzature	4.690	4.012	678
Componenti straordinarie	(34.385)	(60)	(34.326)
Totale costi per godimento di beni di terzi	3.729.618	3.505.294	224.325

L'incremento della voce, pari a circa Euro 0,2 milioni, in linea con l'incremento del volume di attività cui tali costi sono strettamente connessi, deriva principalmente dall'incremento dei costi per noleggi di locomotive per circa Euro 0,1 milioni e dall'incremento dei costi per noleggio di mezzi di manovra per circa Euro 0,1 milioni.

Costi per il personale

La voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. Essa comprende altresì i costi per gli oneri differiti (quattordicesima, ferie e permessi maturati e non goduti, ecc.).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende, per Euro 293.807, l'ammortamento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per la restante parte, pari ad Euro 16.588, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Per il dettaglio si rinvia ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali".

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 27.255 comprende, per Euro 21.426, l'importo delle quote associative corrisposte alle associazioni di categoria e, per la restante parte, pari ad Euro 5.828, l'importo di imposte e tasse varie.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Altri proventi finanziari

La voce comprende l'importo degli interessi attivi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Debiti verso imprese controllanti	71.727	72.718	(991)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.132	7.713	3.419
Debiti verso banche	883	49.961	(49.078)
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.742	130.392	(46.650)

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi

rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della voce imposte del conto economico.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Imposte correnti	111.310	55.147	56.163
Imposte relative a esercizi precedenti	18.889	0	18.889
Imposte differite e anticipate	187.449	54.755	132.694
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	317.648	109.902	207.746

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Si riporta di seguito, come previsto dall'OIC 25, la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico.

Risultato prima delle imposte	425.391	
Onere fiscale teorico	24,00%	102.094
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	67.650	16.236
Totale	67.650	67.650
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(239.338)	(57.441)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	355.343	85.282
Reddito imponibile	609.046	146.171
Perdite scomputabili	(609.046)	
Imponibile fiscale	-	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	-

Determinazione dell'imponibile (IRAP)

Si riporta di seguito, come previsto dall'OIC 25, il dettaglio della determinazione della base imponibile IRAP.

Differenza tra valori e costi della produzione	508.551	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.666.967	
Totale	5.175.518	
Onere fiscale teorico (aliquota media regioni in cui opera la Società)	4,91%	254.223
Differenze permanenti in aumento	690.832	33.934
Differenze permanenti in diminuzione	(3.600.281)	(176.847)
Imponibile IRAP	2.266.069	
IRAP corrente per l'esercizio	4,91%	111.310

Imposte relative a esercizi precedenti

La voce, pari ad Euro 18.889, comprende l'accantonamento di Euro 18.889 effettuato a fronte della passività potenziale derivante dai rilievi segnalati dall'Agenzia delle Entrate con Processo Verbale di Constatazione del 28 marzo 2019 relativamente al periodo d'imposta 2015.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

ALIQUOTE	ES. N+1	ES. N+2	ES. N+3	ES. N+4	OLTRE
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	9.288.262	-
Differenze temporanee nette	(9.288.262)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.416.632	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(187.449)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.229.183	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Perdita fiscale anno 2009 utilizzabili in misura piena	306.535	(306.535)	-	24,00	-	-	-
Perdita fiscale anno 2010 utilizzabili in misura piena	5.803.596	(96.267)	5.707.329	24,00	1.369.759	-	-
Perdita fiscale anno 2011 utilizzabili in misura piena	1.483.452	-	1.483.452	24,00	356.028	-	-
Perdita fiscale anno 2013 utilizzabili in misura limitata	91.295	(91.295)	-	24,00	-	-	-
Perdita fiscale anno 2014 utilizzabili in misura limitata	115.253	(115.253)	-	24,00	-	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2012	230.395	(154.487)	75.908	24,00	18.218	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2013	314.405	-	314.405	24,00	75.457	-	-
Int.pass. Non deducibili	383.503	-	383.503	24,00	92.041	-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
riportabili 2014							
Accantonamento rischi anno 2014	1.100.000	-	1.100.000	24,00	264.000	-	-
Accantonamento rischi anno 2016	105.260	-	105.260	24,00	25.262	-	-
Compenso amm.re 2015 non corrisposti	8.332	(8.332)	-	24,00	-	-	-
Compenso amm.re non corrisposti anno 2017	72.132	(65.490)	6.642	24,00	1.594	-	-
Spese di manutenzione riportabili anno 2017	55.143	(11.029)	44.114	24,00	10.588	-	-
Compenso amm.re non corrisposti anno 2018	-	46.999	46.999	24,00	11.280	-	-
Spese di manutenzione riportabili anno 2018	-	20.651	20.651	24,00	4.956	-	-
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.069.301	(781.038)	9.288.262	24,00	2.229.183		

Informativa sulle perdite fiscali

	AMMONTARE (ES. CORRENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. CORRENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. CORRENTE)	AMMONTARE (ES. PRECEDENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. PRECEDENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. PRECEDENTE)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	7.190.781			7.800.131		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>7.190.781</i>			<i>7.800.131</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	7.190.781	24,00	1.725.787	7.800.131	24,00	1.872.031

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	31	53	85

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	293.439	19.500

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	16.050	16.050

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALOR NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, VALOR NOMINALE
AZIONI ORDINARIE	1.068.364	1.068.364	1.068.364	1.068.364
Totale	1.068.364	1.068.364	1.068.364	1.068.364

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la NOI e la TIN e rapporti finanziari con la Interporto Campano, la Aliport, la Nola Reefer Terminal e la Interporto Communications.

Si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

NOMINATIVO	CREDITI AL 31/12/2018	DEBITI AL 31/12/2018	RICAVI AL 31/12/2018	COSTI AL 31/12/2018
Interporto Campano SpA	19.753	5.835.721	17.342	72.939
Nuovo Operatore Intermodale Srl	3.490.682	(1.258.901)	9.152.608	-
Terminal Intermodale Nola SpA		64.037		10.512
Aliport Srl		697.913		10.200
Nola Reefer Terminal Srl		150.559		559
Interporto Communications Srl		100.373		373
Totale	3.510.435	5.589.702	9.169.950	94.583

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano Spa. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	380.685.718		406.072.311	
C) Attivo circolante	74.123.568		94.196.147	
D) Ratei e risconti attivi	179.400		438.534	
Totale attivo	454.988.686		500.706.992	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	30.325.089		53.968.644	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	
Totale patrimonio netto	55.495.010		63.761.163	
B) Fondi per rischi e oneri	6.817.424		10.982.538	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.832		735.076	
D) Debiti	335.820.355		361.621.313	
E) Ratei e risconti passivi	56.297.065		63.606.902	
Totale passivo	454.988.686		500.706.992	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) Valore della produzione	31.008.633	31.067.718
B) Costi della produzione	36.901.962	39.403.743
C) Proventi e oneri finanziari	(127.758)	(9.050.451)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.269.267)	(14.574.452)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(75.795)	8.217.377
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)	(23.743.551)

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018 ha ricevuto quanto segue:

- CONTRIBUTO: Ecobonus e Nord/Sud in riferimento all'Anno 2017;
- IMPORTO: Euro 2.944.968;
- SOGGETTO EROGANTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- CONTRIBUTO: Formazione di personale impiegato in attività di Circolazione ferroviaria per l'Anno 2017;
- IMPORTO: Euro 59.763;
- SOGGETTO EROGANTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio per Euro 25.858 a riserva legale e per Euro 81.885 a nuovo.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

NOLA, 18 aprile 2019

Il Presidente del CDA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea degli azionisti della società Interporto Servizi Cargo SpA sede legale in Napoli, via Paolo Emilio Imbriani 30 - 80132.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società antecedentemente alla data prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. Il socio unico Interporto Campano SpA ha fatto pervenire dichiarazione di rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'incarico di revisione legale è stato affidato ad una società di revisione, che nella fattispecie risulta essere la PricewaterhouseCoopers SpA.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in relazione a:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

È stato quindi possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate;
- allo stesso modo la struttura economico-patrimoniale e finanziaria della società non ha subito modificazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal precedente collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dai componenti del Consiglio di amministrazione e dagli amministratori delegati in particolare, ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può ritenere che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- dalle interlocuzioni avute con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale non sono emersi elementi informativi che possano comportare specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Non sono stati segnalati dalla società di revisione fatti censurabili;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.A.: l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati da menzionare nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La relazione contiene un riferimento alla rilevanza delle operazioni effettuate con parti correlate e si conclude con un giudizio positivo senza rilievi;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuovi principi contabili;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare è stata posta attenzione sulle informazioni riportate nella nota integrativa relative alla continuità aziendale, agli effetti dell'accordo di ristrutturazione sopracitato ed alla valutazione delle partecipazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- l'avviamento è stato iscritto all'attivo e viene sottoposto ad ammortamento nel più lungo periodo di 15 anni con il consenso del collegio sindacale, tenuto conto del fatto che l'attività sociale richiede lunghi periodi per essere portata a regime. Il valore residuo dell'asset al 31 dicembre 2018 è pari ad € 1.410.000;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 107.743.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Nola, 29 maggio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Viganò (Presidente)

Antongiulio Della Morte (Sindaco Effettivo)

Luigi Mingione (Sindaco Effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

INTERPORTO SERVIZI CARGO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n°39

All'azionista unico di
Interporto Servizi Cargo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Servizi Cargo SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20122 Via Monte Rosa 11 Tel. 02/760121 Fax 02/76012100 Cap. Soc. Euro 6.390.000,00 i.v., C.F. e P.IVA n. 07703220151 Reg. Imp. Milano 10279800122 Iscritta al n° 108144 del Registro dei Revisori Legali - Albo Uffici Autonomi 60250 Via Sallustiana 11 Tel. 06/47822291 - Bari 70121 Via Aldo Giannini 79 Tel. 080/5400001 - Bologna 40136 Via Angelo Panfilii 8 Tel. 051/2661001 - Brescia 25100 Via Borgo Poeta 10000 03 Tel. 030/3400001 - Catania 95100 Corso Italia 300 Tel. 095/2500001 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055/2400001 - Genova 10121 Piazza Fieschi 10 Tel. 010/2000001 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/2400001 - Padova 35121 Via Venezia 4 Tel. 049/7700001 - Palermo 90121 Via Mazzini 100 60 Tel. 091/2400001 - Pisa 56121 Viale Tassara 100/8 Tel. 050/2700001 - Portofino 18011 Piazza Elvezio 100 Tel. 010/2400001 - Roma 00121 Largo Fieschi 10 Tel. 06/2700001 - Torino 10121 Corso Palestro 40 Tel. 011/2400001 - Trento 38121 Viale della Costituzione 22 Tel. 0461/2700001 - Treviso 31121 Viale Polverini 100 Tel. 0422/2400001 - Trieste 34121 Via Cesare Battisti 68 Tel. 040/2400001 - Udine 33121 Via Poerio 42 Tel. 0432/2400001 - Varese 33121 Via Alfieri 42 Tel. 0332/2400001 - Verona 37121 Via Freatia 11/7C Tel. 045/2400001 - Verona 37121 Piazza Fontana 100 Tel. 045/2400001

www.pwc.it

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni faccianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Interporto Servizi Cargo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Interporto Servizi Cargo SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto Servizi Cargo SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto Servizi Cargo SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

NUOVO OPERATORE INTERMODALE S.R.L.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 118.919,05 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

Signori Soci,

la Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo pari ad Euro 583.654 facendo ricorrere le ipotesi previste dall'art. 2482 ter del Codice Civile. Sul risultato di bilancio incide (i) un ritardo di 12 mesi nella possibilità di trasportare semitrailer sulla tratta Adriatica Verona-Giovinazzo di fatto attestando il load factor su un volare inferiore rispetto a quanto preventivato; (ii) la partenza della nuova tratta Torino-Nola e v.v. che ha determinato, come lecito aspettarsi dalla partenza di un nuovo servizio, un load factor al di sotto del livello di marginalità; (iii) della turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'entrata in vigore del contributo Ferrobonus.

Per le motivazioni sulla base delle quali gli Amministratori della Società hanno ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Il 2018 è stato un anno importante per la Società che ha deciso di investire nella commercializzazione di una nuova tratta ferroviaria - Torino-Nola e v.v. - anche se, in una situazione economica generale non in crescita. Anche grazie a questo, la Società ha visto incrementare il proprio fatturato core di oltre il 2% attestandosi oltre i 12 milioni di Euro e trasportando ben 37.290 UTI, ovvero il 17% in più rispetto all'anno precedente.

Questo perché il mercato continua a manifestare il proprio consenso verso la Società per l'alto livello e competitività dei servizi offerti.

Nel corso del 2018, insieme alla Società sorella Interporto Servizi Cargo S.p.A., il Management della Società ha iniziato a pianificare le proprie attività anche sul Progetto TAC (Treni ad Alta Capacità) che Le consentirà di trasportare dal 2019 i megatrailer dal Nord Italia sino a Pomezia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte Interporto Campano Spa.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.400.247	66,04%	5.763.224	63,21%	637.023	11,05%
Liquidità immediate	378.765	3,91%	659	0,01%	378.106	57.375,72%
Disponibilità liquide	378.765	3,91%	659	0,01%	378.106	57.375,72%
Liquidità differite	6.021.482	62,13%	5.762.565	63,20%	258.917	4,49%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.998.760	61,90%	5.733.388	62,88%	265.372	4,63%
Ratei e risconti attivi	22.722	0,23%	29.177	0,32%	(6.455)	(22,12%)
IMMOBILIZZAZIONI	3.291.483	33,96%	3.355.053	36,79%	(63.570)	(1,89%)
Immobilizzazioni immateriali	1.646.048	16,98%	1.785.197	19,58%	(139.149)	(7,79%)
Immobilizzazioni materiali	1.033	0,01%	1.379	0,02%	(346)	(25,09%)
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	14.100	0,15%	(14.100)	(100,00%)
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.644.402	16,97%	1.554.377	17,05%	90.025	5,79%
TOTALE IMPIEGHI	9.691.730	100,00%	9.118.277	100,00%	573.453	6,29%

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVO

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	10.156.465	104,80%	10.147.052	111,28%	9.413	0,09%
Passività correnti	10.070.369	103,91%	10.050.364	110,22%	20.005	0,20%
Debiti a breve termine	10.070.369	103,91%	10.050.364	110,22%	20.005	0,20%
Passività consolidate	86.096	0,89%	96.688	1,06%	(10.592)	(10,95%)
Fondi per rischi e oneri	2.750	0,03%	1.060	0,01%	1.690	159,43%
TFR	83.346	0,86%	95.628	1,05%	(12.282)	(12,84%)
CAPITALE PROPRIO	(464.735)	(4,80%)	(1.028.775)	(11,28%)	564.040	-54,83%
Capitale sociale	118.919	1,23%	118.919	1,30%	0,00%	0,00%
Riserve	-	0,00%	1	0,00%	(1)	(100,00%)
Utile (perdita) dell'esercizio	(583.654)	(6,02%)	(1.147.695)	(12,59%)	564.041	(49,15%)
TOTALE FONTI	9.691.730	100,00%	9.118.277	100,00%	573.453	6,29%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni	-28,22%	-57,13%	-50,61%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante	0,00%	8,12%	-100,00%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento	-21,85	-9,86	121,57%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario	-6,60	-1,69	291,50%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito	-4,80%	-11,28%	-57,50%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato	0,61%	0,26%	136,18%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità	63,56%	57,48%	10,56%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario	(2.111.817)	(2.815.351)	(24,99%)
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario	(0,28)	(0,58)	(51,00%)
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario	(2.025.721)	(2.718.663)	(25,49%)
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario	(0,23)	(0,52)	(55,94%)
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto	(3.670.122)	(4.273.040)	(14,11%)
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario	(3.670.122)	(4.273.040)	(14,11%)
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario	63,56%	57,48%	10,56%

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.701.213	100,00%	12.252.384	100,00%	1.448.829	11,82%
- Consumi di materie prime	137	0,00%	1308	0,01%	(1.171)	(89,53%)
- Spese generali	13.430.014	98,02%	12.910.046	105,37%	519.968	4,03%
VALORE AGGIUNTO	271.062	1,98%	(658.970)	(5,38%)	930.032	(141,13%)
- Altri ricavi	1.479.445	10,80%	401.805	3,28%	1.077.640	268,20%
- Costo del personale	545.213	3,98%	452.052	3,69%	93.161	20,61%
- Accantonamenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.753.596)	(12,80%)	(1.512.827)	(12,35%)	(240.769)	15,92%
- Ammortamenti e svalutazioni	246.463	1,80%	247.079	2,02%	(616)	(0,25%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.000.059)	(14,60%)	(1.759.906)	(14,36%)	(240.153)	13,65%
+ Altri ricavi	1.479.445	10,80%	401.805	3,28%	1.077.640	268,20%
- Oneri diversi di gestione	79.264	0,58%	30.542	0,25%	48.722	159,52%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(599.878)	(4,38%)	(1.388.643)	(11,33%)	788.765	(56,80%)
+ Proventi finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
+ Utili e perdite su cambi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(599.878)	(4,38%)	(1.388.643)	(11,33%)	788.765	(56,80%)
+ Oneri finanziari	(73.801)	(0,54%)	(30.705)	(0,25%)	(43.096)	140,35%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(673.679)	(4,92%)	(1.419.348)	(11,58%)	745.669	(52,54%)
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
+ Quota ex area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(673.679)	(4,92%)	(1.419.348)	(11,58%)	745.669	(52,54%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(90.025)	(0,66%)	(271.653)	(2,22%)	181.628	(66,86%)
REDDITO NETTO	(583.654)	(4,26%)	(1.147.695)	(9,37%)	564.041	(49,15%)

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
R.O.E.	125,59%	111,56%	12,58%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.	(22,27%)	(19,97%)	11,53%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.	(4,97%)	(11,72%)	(57,55%)
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.	(6,19%)	(15,23%)	(59,36%)
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(599.878)	(1.388.643)	(56,80%)
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE	(599.878)	(1.388.643)	(56,80%)
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischi Legali

I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di un'impresa di trasporto intermodale; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni.

Rischi di credito

Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio core business, attraverso strutture interne e professionisti esterni.

Rischi di liquidità

La direzione aziendale monitora attentamente le esigenze di liquidità attraverso sistemi e processi strutturati di pianificazione e reporting finanziario.

Rischi di settore

Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato del trasporto intermodale, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato e delle politiche di incentivazione del trasporto ferroviario adottate dal governo. Tale rischio viene attentamente monitorato dalla Società, anche tramite le associazioni di categoria cui risulta iscritta.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

In particolar modo, la Società ha concretizzato lo sviluppo del progetto TAC ("Treno ad Alta Capacità") che consentirà di trasportare sui propri treni trailer e megatrailer (Profilo P/C 80) compatibili da un punto di vista di sagoma con le gallerie della linea dell'Alta Velocità/Alta Capacità.

Queste attività sono state svolte principalmente dal Management e dai Collaboratori e dai consulenti esterni individuati dalla Società per specifici incarichi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la ISC e la TIN e rapporti finanziari con Interporto Campano, Aliport, Intership, Interporto Communications e Nola Reefer Terminal.

Si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

NOMINATIVO	CREDITI AL 31/12/2018	DEBITI AL 31/12/2018	RICAVI AL 31/12/2018	COSTI AL 31/12/2018
Interporto Campano SpA	12.865	454.078	-	9.165
Interporto Servizi Cargo SpA	1.258.901	3.489.107	-	9.152.607
Terminal Intermodale Nola SpA	21.775	1.382.322	-	790.839
Aliport Srl		710.471		10.471
Intership Srl		567.962		17.962
Nola Reefer Terminal Srl		929.392		29.392
Interporto Communications Srl		405.567		5.567
	1.293.541	7.938.899	-	10.016.003

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

AZIONI PROPRIE

Il capitale della società non è costituito da azioni'

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
VIA CIMA OTTO E CAMILLO SNC	SEGRATE
ED.SERV.LOTTO D1-INTERPORTO DI NOLA	NOLA

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

NOLA, 26/04/2019

Il Presidente del CDA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
5) avviamento	1.476.000	1.722.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	170.048	63.197
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.646.048</i>	<i>1.785.197</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	416	608
4) altri beni	617	771
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.033</i>	<i>1.379</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	-	14.100
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>14.100</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.647.081</i>	<i>1.800.676</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.038.413	4.113.879
esigibili entro l'esercizio successivo	4.038.413	4.113.879
4) verso controllanti	12.865	23.193
esigibili entro l'esercizio successivo	12.865	23.193
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.280.676	1.280.676
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.676	1.280.676
5-bis) crediti tributari	109.582	20.031
esigibili entro l'esercizio successivo	109.582	20.031
5-ter) imposte anticipate	1.644.402	1.554.377
5-quater) verso altri	557.224	295.609
esigibili entro l'esercizio successivo	557.224	295.609
<i>Totale crediti</i>	<i>7.643.162</i>	<i>7.287.765</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	377.555	-
3) danaro e valori in cassa	1.210	659
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>378.765</i>	<i>659</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>8.021.927</i>	<i>7.288.424</i>
D) Ratei e risconti	22.722	29.177

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale attivo</i>	9.691.730	9.118.277
Passivo		
A) Patrimonio netto	(464.735)	(1.028.775)
I - Capitale	118.919	118.919
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(583.654)	(1.147.695)
Totale patrimonio netto	(464.735)	(1.028.775)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.750	1.060
Totale fondi per rischi ed oneri	2.750	1.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.346	95.628
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	453.699	1.142.120
esigibili entro l'esercizio successivo	453.699	1.142.120
4) debiti verso banche	-	592.098
esigibili entro l'esercizio successivo	-	592.098
7) debiti verso fornitori	2.005.470	1.705.009
esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.470	1.705.009
11) debiti verso controllanti	379	359
esigibili entro l'esercizio successivo	379	359
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.508.059	6.504.215
esigibili entro l'esercizio successivo	7.508.059	6.504.215
12) debiti tributari	18.079	12.742
esigibili entro l'esercizio successivo	18.079	12.742
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.628	27.943
esigibili entro l'esercizio successivo	42.628	27.943
14) altri debiti	42.055	65.878
esigibili entro l'esercizio successivo	42.055	65.878
Totale debiti	10.070.369	10.050.364
Totale passivo	9.691.730	9.118.277

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.060.210	11.850.579
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	161.558	-
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
contributi in conto esercizio	925.485	268.732
altri	553.960	133.073
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.479.445</i>	<i>401.805</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>13.701.213</i>	<i>12.252.384</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137	1.308
7) per servizi	11.933.941	11.803.560
8) per godimento di beni di terzi	1.496.073	1.106.486
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	416.685	332.287
b) oneri sociali	102.001	94.838
c) trattamento di fine rapporto	25.609	23.847
e) altri costi	918	1.080
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>545.213</i>	<i>452.052</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	246.000	246.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463	1.079
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>246.463</i>	<i>247.079</i>
14) oneri diversi di gestione	79.264	30.542
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>14.301.091</i>	<i>13.641.027</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(599.878)	(1.388.643)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	8.577	15.110
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.392	-
altri	1.832	15.595
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>73.801</i>	<i>30.705</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(73.801)</i>	<i>(30.705)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(673.679)	(1.419.348)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(90.025)	(271.653)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(90.025)	(271.653)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(583.654)	(1.147.695)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(583.654)	(1.147.695)
Imposte sul reddito	(90.025)	(271.653)
Interessi passivi/(attivi)	73.801	30.705
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(599.878)	(1.388.643)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.299	23.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.463	247.079
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	273.762	270.926
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(326.116)	(1.117.717)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.466	(483.265)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	300.461	44.752
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.455	(7.650)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.883.471)	925.488
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.501.089)	479.325
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.827.205	(638.392)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.832)	(30.705)
(Imposte sul reddito pagate)	-	13.375
(Utilizzo dei fondi)	(37.891)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(1.429)
Totale altre rettifiche	(39.723)	(18.759)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.866.928)	(657.151)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(117)	(517)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(176.851)	(63.197)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-	(14.100)
Disinvestimenti	14.100	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(162.868)	(77.814)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(592.098)	160.789
(Rimborso finanziamenti)	3.000.000	574.361
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.407.902	735.150
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	378.106	185
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	659	474
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	659	474
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	377.555	
Danaro e valori in cassa	1.210	659
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	378.765	659

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, salvo dove espressamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Continuità aziendale

La Società ha realizzato nell'esercizio 2018 una perdita d'esercizio pari a circa 0,6 milioni di Euro, facendo ricorrere al 31 dicembre 2018 le ipotesi previste dall'art. 2482 ter del Codice Civile e le passività a breve (che comprendono debiti verso società sottoposte al comune controllo della controllante per 7,5 milioni di Euro) eccedono le attività a breve per 3,7 milioni di Euro. In data 28 maggio 2019 il socio unico Interporto Campano SpA ha rilasciato l'impegno irrevocabile alla copertura integrale delle perdite consuntivate al 31 dicembre 2018 dalla Società, mediante l'utilizzo del finanziamento soci in essere, contestualmente all'approvazione in assemblea del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Piano Industriale 2019/2023 (approvato congiuntamente alla società sottoposta al comune controllo della controllante Interporto Servizi Cargo SpA, nostro principale fornitore) prevede la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia e rappresenta la capacità della Società di operare regolarmente come impresa in funzionamento e di far fronte ai propri impegni.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che vi è stata la necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con l'esercizio 2018, come meglio specificato alla seguente tabella.

VOCE DI BILANCIO	VALORE AL 31/12/2018 RICLASSIFICATO	VALORE DA FASCICOLO DI BILANCIO APPROVATO	VARIAZIONE
A.5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	268.732	401.805	(133.073)
A.5) Altri ricavi e proventi – Altri	133.073	-	133.073

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento è calcolato in quote costanti, ottenute ripartendo il valore da ammortizzare per il numero degli anni di vita utile.

La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento, relativo al ramo di attività intermodale pervenuto dalla società collegata Interporto Servizi Cargo SpA nell'esercizio 2010 in sede di scissione, è iscritto all'attivo dello Stato patrimoniale, al netto della svalutazione di Euro 1.333.067 contabilizzata nel corso del 2014.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale, è fissata in 15 anni, considerata la tipologia di impresa (organizzazione e vendita di trasporti combinati di containers, semirimorchi, casse ed autoveicoli per il trasporto merci) la cui attività necessita di lunghi periodi per essere portata a regime.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili (OIC), è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in quanto acquisito a titolo oneroso.

Impairment test dell'avviamento e delle attività iscritte in bilancio

L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo della Società. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal

management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.)'

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Impianti e macchinari	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati, per le immobilizzazioni materiali, indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti

Per tutti i crediti iscritti in bilancio, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di

ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i crediti sorti nei precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato

esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i debiti sorti nei precedenti esercizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 246.000, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.646.048.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.487.157	63.197	9.550.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.432.090	-	6.432.090
Svalutazioni	1.333.067	-	1.333.067
Valore di bilancio	1.722.000	63.197	1.785.197
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	106.851	106.851
Ammortamento dell'esercizio	246.000	-	246.000
<i>Totale variazioni</i>	<i>(246.000)</i>	<i>106.851</i>	<i>(139.149)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	9.487.157	170.048	9.657.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.678.090	-	6.678.090
Svalutazioni	1.333.067	-	1.333.067
Valore di bilancio	1.476.000	170.048	1.646.048

Il decremento netto della voce, pari ad Euro 139.149, deriva (i) per Euro 246.000 dall'ammortamento dell'avviamento e (ii) per Euro 106.851 dalla capitalizzazione dei costi interni ed esterni sostenuti per lo sviluppo del progetto TAC.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è indicato al netto dell'importo del credito d'imposta ricerca e sviluppo ex D.L. 145 del 2013, pari ad Euro 70.000. Tale contributo, infatti, è stato contabilizzato, come previsto dal paragrafo 87 dell'OIC 24, con il metodo diretto, ovvero a riduzione del costo dell'immobilizzazione cui si riferisce.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il management ha svolto il test di impairment sull'avviamento utilizzando, come indicato in precedenza, un modello fondato sui flussi finanziari (discounted cash flows, nella versione "unlevered").

Il test effettuato non ha evidenziato perdite di valore e il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile della CGU, costituito dal Capitale Investito Netto.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.757	8.552	23.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.149	7.781	21.930
Valore di bilancio	608	771	1.379
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	117	117
Ammortamento dell'esercizio	192	271	463
<i>Totale variazioni</i>	<i>(192)</i>	<i>(154)</i>	<i>(346)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	14.757	8.669	23.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.341	8.052	22.393
Valore di bilancio	416	617	1.033

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	ALTRI TITOLI
Valore di inizio esercizio	
Costo	14.100
Valore di bilancio	14.100
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	14.100
<i>Totale variazioni</i>	<i>(14.100)</i>
Costo	-

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati al paragrafo "Criteri di valutazione applicati".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	4.113.879	(75.466)	4.038.413	4.038.413
Crediti verso controllanti	23.193	(10.328)	12.865	12.865
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.280.676	-	1.280.676	1.280.676
Crediti tributari	20.031	89.551	109.582	109.582
Imposte anticipate	1.554.377	90.025	1.644.402	-
Crediti verso altri	295.609	261.615	557.224	557.224
Totale	7.287.765	3.555.397	7.643.162	5.998.760

I crediti verso clienti, pari a nominali Euro 4.206.920, sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 168.507.

I crediti per imposte anticipate, pari a fine esercizio ad Euro 1.644.402, sono inerenti principalmente alle perdite fiscali pregresse.

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti verso la Interporto Campano SpA sorti nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo, cui partecipano, oltre alla controllante Interporto Campano SpA, la società sottoposta al controllo della controllante Interporto Servizi Cargo SpA.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono per Euro 1.258.901 a crediti nei confronti della Interporto Servizi Cargo SpA sorti in esercizi precedenti e, per la restante parte, pari ad Euro 21.775, a crediti nei confronti della Terminal Intermodale Nola SpA, anch'essi sorti in esercizi precedenti.

I crediti tributari si riferiscono principalmente (i) per Euro 70.000 al credito d'imposta ricerca e sviluppo ex D.L. 145 del 2013 iscritto a fronte delle spese sostenute per lo sviluppo del Progetto TAC e (ii) per Euro 20.489 a crediti IVA relativi ad esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero sulla base dei piani pluriennali redatti dagli Amministratori.

I crediti verso altri si riferiscono, per Euro 504.479, al credito maturato nel periodo da settembre a dicembre 2018 per il contributo "Ferrobonus".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ITALIA	2.694.241	12.865	1.280.676	109.582	1.644.402	557.224	6.298.990
UE	1.170.421	-	-	-	-	-	1.170.421
EXTRA UE	173.751	-	-	-	-	-	173.751
Totale	4.038.413	12.865	1.280.676	109.582	1.644.402	557.224	7.643.162

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	-	377.555	377.555
danaro e valori in cassa	659	551	1.210
Totale	659	378.106	378.765

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi. I risconti sono stati calcolati, come precisato nel principio contabile OIC 18, secondo il criterio del "tempo fisco", qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, mentre sono calcolati secondo il criterio del "tempo economico", ovvero in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	29.177	(6.455)	22.722
Totale ratei e risconti attivi	29.177	(6.455)	22.722

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	118.919	-	-	-	-	118.919
Varie altre riserve	1	-	-	2	-	(1)
Totale altre riserve	1	-	-	2	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.147.695)	1.147.695	-	-	(583.654)	(583.654)
Totale	(1.028.775)	1.147.695	-	2	(583.654)	(464.736)

L'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 564.040, si riferisce (i) per Euro 1.147.695, all'incremento per la copertura della perdita da parte della controllante Interporto Campano SpA, realizzata mediante l'utilizzo del credito nei confronti della Nuovo Operatore Intermodale Srl e (ii) per Euro 583.684, alla perdita dell'esercizio.

Come indicato in precedenza, la perdita realizzata al 31 dicembre 2018, ha fatto ricorrere le ipotesi previste dall'art. 2447 del Codice Civile e, pertanto, la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento è strettamente connessa alla realizzazione delle azioni indicate al paragrafo "Continuità aziendale".

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
Capitale	118.919	Capitale	B	-	-
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale	118.918			-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER ALTRE RAGIONI
Quota non distribuibile	118.918				
Residua quota distribuibile	-				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI – PER ALTRE RAGIONI
Riserva da arrotondamento	(1)	Capitale		-	-
Totale	(1)				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi

La seguente tabella, ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, riporta la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

	CAPITALE	VARIE ALTRE RISERVE	TOTALE ALTRE RISERVE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Valore all'inizio dell'esercizio precedente	118.919	-	-	(574.360)	(455.441)
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	574.360	574.360
Altre variazioni - Incrementi	-	1	1	-	1
Altre variazioni - Decrementi	-	-	-		-
Risultato d'esercizio			-	(1.147.695)	(1.147.695)
Valore alla fine dell'esercizio precedente	118.919	1	1	(1.147.695)	(1.028.775)
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	1.147.695	1.147.695
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni - Decrementi	-	(2)	(2)	-	(2)
Risultato d'esercizio	-	-	-	(583.654)	(583.654)
Valore di fine esercizio	118.919	(1)	(1)	(583.654)	(464.736)

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri fondi	1.060	1.690	1.690	2.750
Totale	1.060	1.690	1.690	2.750

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	95.628	25.609	37.891	(12.282)	83.346
Totale	95.628	25.609	37.891	(12.282)	83.346

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio secondo quanto previsto al numero 8 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati al paragrafo "Criteri di valutazione applicati".

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	1.142.120	(688.421)	453.699	453.699
Debiti verso banche	592.098	(592.098)	-	-
Debiti verso fornitori	1.705.009	300.461	2.005.470	2.005.470
Debiti verso imprese controllanti	359	20	379	379
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.504.215	1.003.844	7.508.059	7.508.059
Debiti tributari	12.742	5.337	18.079	18.079
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.943	14.685	42.628	42.628
Altri debiti	65.878	(23.823)	42.055	42.055
Totale	10.050.364	20.005	10.070.369	10.070.369

I debiti verso soci per finanziamenti, pari ad Euro 453.699, non prevedono la clausola di postergazione rispetto agli altri creditori. Essi si riferiscono ad un finanziamento ricevuto nel mese di ottobre 2018 regolato al tasso fisso del 4%.

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 2.005.470, si riferiscono principalmente ai debiti per i servizi di trazione e per i servizi di movimentazione prestati alla società nei terminal intermodali.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a circa Euro 7,5 milioni, si riferiscono:

- per circa Euro 3,5 milioni di euro ai debiti di natura commerciale verso la Interporto Servizi Cargo SpA, principale fornitore dei servizi di trazione ferroviaria;
- per circa Euro 1,4 milioni, ai debiti di natura commerciale verso la Terminal Intermodale Nola SpA per i servizi prestati presso il terminal intermodale di Nola;
- per circa Euro 0,7 milioni ai debiti di natura finanziaria verso la Aliport Srl, sorti per effetto di un finanziamento ricevuto nel 2017 regolato al tasso fisso dell'1,5%;

- per circa Euro 0,6 milioni ai debiti di natura finanziaria verso Intership Srl, sorti per effetto di un finanziamento ricevuto nel mese di marzo 2018 regolato al tasso fisso del 4%;
- per circa Euro 0,9 milioni ai debiti di natura finanziaria verso la Nola Refeer Terminal Srl, sorti per effetto di un finanziamento ricevuto nel mese di marzo 2018 regolato al tasso fisso del 4%;
- per circa Euro 0,4 milioni ai debiti di natura finanziaria verso Interporto Communications Srl, sorti per effetto di un finanziamento concesso nel mese di agosto 2018 regolato al tasso fisso del 4%.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
ITALIA	453.699	1.915.901	379	8.491.470	18.079	42.628	42.055	10.964.211
UE	-	44.949	-	-	-	-	-	44.949
EXTRA UE	-	66.085	-	-	-	-	-	66.085
Totale	453.699	2.026.935	379	8.491.470	18.079	42.628	42.055	11.075.245

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Ricavi per trasp. comb. nazionale	9.037.981	7.830.037	1.207.944
Ricavi per trasp. comb. internazionale	3.426.454	3.702.389	(275.935)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Ricavi per soste	264.393	293.653	(29.260)
Altri servizi	910	24.500	(23.590)
Sconti	(669.528)	-	(669.528)
Totale	12.060.210	11.850	209.631

L'incremento netto della voce, come evidenziato nella tabella sopra, deriva principalmente (i) dall'incremento di circa Euro 1,2 milioni dei ricavi per i trasporti svolti sul territorio nazionale, (ii) dal decremento di circa Euro 0,3 milioni dei ricavi per i trasporti combinati internazionali e (iii) dal riconoscimento per circa Euro 0,7 milioni, degli sconti Ferrobonus ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 2017, art.7, comma 4 del codice civile.

In particolare la Società ha trasportato 37.290 UTI contro le 31.918 dell'anno precedente con un aumento di quasi il 17% confermando per l'ennesimo anno il suo importante trend di crescita.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
ITALIA	8.633.756	7.830.037	803.719
UE	3.426.454	3.702.389	(275.935)
Totale	12.060.210	11.850.579	209.631

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari ad Euro 161.558, comprende i costi del personale impegnato nello sviluppo del progetto TAC.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	925.485	268.732	656.753
Altri	553.960	133.073	420.887
Totale	1.479.445	401.805	1.077.640

La voce altri ricavi e proventi, si riferisce, per circa Euro 0,9 milioni al contributo "Ferrobonus" maturato nel corso dell'esercizio.

La voce altri si riferisce, per circa Euro 0,2 milioni, al ribaltamento di costi addebitati principalmente dai terminal intermodali e per la restante parte, pari a circa Euro 0,3 milioni, a ricavi derivanti da servizi accessori rispetto al trasporto intermodale.

La voce altri ricavi e proventi comprende componenti straordinarie pari ad Euro 8.508.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto,

ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione per natura

La tabella di seguito riporta la suddivisione per natura dei costi della produzione. Per ogni voce è riportato il saldo dell'esercizio precedente.

VOCE DI COSTO	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137	1.308	(1.171)
7) per servizi	11.933.941	11.803.560	130.381
8) per godimento di beni di terzi	1.496.073	1.106.486	389.587
9) per il personale	-	-	-
a) salari e stipendi	416.685	332.287	84.398
b) oneri sociali	102.001	94.838	7.163
c) trattamento di fine rapporto	25.609	23.847	1.762
e) altri costi	918	1.080	(162)
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>545.213</i>	<i>452.052</i>	<i>93.161</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	246.000	246.000	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463	1.079	(616)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>246.463</i>	<i>247.079</i>	<i>(616)</i>
14) oneri diversi di gestione	79.264	30.542	48.722
Totale costi della produzione	14.301.091	13.641.027	660.064

Come evidenziato dalla tabella sopra, per tutte le voci di costo, nel corso dell'esercizio, in linea con l'incremento dei ricavi e dei volumi di attività sono registrati incrementi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i costi per materiale di cancelleria sostenuti nell'esercizio.

Costi per servizi

La tabella di seguito riporta la composizione della voce costi per servizi.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Trazione ferroviaria	9.084.257	9.277.436	(193.179)
Prestazioni terminal	2.276.739	2.174.234	102.505
Compensi agenzia ferroviaria	158.089	46.645	111.444
Costi CDA	154.445	85.128	69.317
Spese per servizi logistici non ferroviari	104.720	90.094	14.626
Assicurazioni	63.020	60.171	2.849
Consulenze	49.485	30.925	18.560
Viaggi e trasferte	15.896	15.710	186
Manutenzioni	4.912	7.184	(2.272)

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Altri costi per servizi	22.378	16.033	6.345
Totale costi per servizi	11.933.941	11.803.560	130.381

L'incremento netto della voce deriva principalmente (i) dalla riduzione dei costi della trazione ferroviaria per circa Euro 0,2 milioni per effetto del riconoscimento, da parte della Interporto Servizi Cargo SpA (principale fornitore dei servizi di trazione ferroviaria) di uno sconto - finalizzato all'incentivazione del trasporto su ferro - legato all'importo dei contributi ricevuti dal fornitore ed all'incremento dei volumi di servizi rispetto all'esercizio precedente e (ii) dall'incremento, pari a circa Euro 0,3 milioni, di tutte le altre voci di costi per servizi (ad eccezione dei costi delle manutenzioni che si decremento di Euro 2.272) connesso all'incremento dei volumi di servizio prestati dalla società nel corso dell'esercizio.

Costi per godimento di beni di terzi

La tabella di seguito riporta la composizione della voce costi per godimento di beni di terzi.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Noleggio carri ferroviari	1.475.299	1.081.116	394.183
Noleggi auto	7.798	12.617	(4.819)
Fitto locali uffici	12.121	11.993	128
Altri noleggi	855	760	95
Totale costi per godimento di beni di terzi	1.496.073	1.106.486	389.587

L'incremento della voce rispetto all'esercizio deriva principalmente dall'incremento dei costi per il noleggio di carri ferroviari, in linea con l'incremento del volume di servizi prestati dalla società.

Costi per il personale

La voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. Essa comprende altresì i costi per gli oneri differiti (quattordicesima, ferie e permessi maturati e non goduti, ecc.).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende, per Euro 246.000, l'ammortamento dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali e per la restante parte, pari ad Euro 463, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Per il dettaglio si rinvia ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali"

Oneri diversi di gestione

La voce, pari nell'esercizio 2018 ad Euro 27.255, comprende principalmente (i) per Euro 31.286 l'importo della perdita su crediti e (ii) per Euro 43.661 componenti di natura straordinaria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Debiti verso imprese controllanti	8.577	15.110	(6.533)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.392	-	63.392
Debiti verso banche	1.832	15.595	(13.763)
Totale interessi e altri oneri finanziari	73.801	30.705	43.096

L'incremento netto degli interessi e degli altri oneri finanziari deriva principalmente (i) dal decremento di Euro 6.533 degli interessi nei confronti della controllante per effetto della riduzione – legato all'utilizzo per copertura della perdita dell'esercizio precedente – del debito finanziario nei confronti della controllante Interporto Campano SpA, (ii) dall'incremento di Euro 63.392 degli interessi nei confronti di imprese sottoposte al controllo della controllante per i finanziamenti ricevuti nel corso del 2018 e (iii) dal decremento degli interessi nei confronti delle banche.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio, in quanto sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti non emerge un imponibile fiscale.

Le imposte anticipate riguardano componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della voce imposte del conto economico.

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Imposte differite e anticipate	(90.025)	(271.653)	181.627
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(90.025)	(271.653)	181.627

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Si riporta di seguito, come previsto dall'OIC 25, la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico.

Risultato prima delle imposte	(673.679)	
Onere fiscale teorico	24,00%	-
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	107.134	25.712
Totale	107.134	25.712
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(25.996)	(6.239)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	298.574	71.658
Totale	272.578	65.419
Imponibile fiscale	(293.967)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Si riporta di seguito, come previsto dall'OIC 25, la tabella che sintetizza la determinazione dell'imponibile IRAP.

Differenza tra valori e costi della produzione	(599.878)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	557.639	
Totale	(42.239)	
Onere fiscale teorico (alquote Campania e Lombardia)	-	-
Differenze permanenti in aumento	414.979	
Differenze permanenti in diminuzione	(538.327)	
Imponibile IRAP	(165.587)	
IRAP corrente per l'esercizio	-	-

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione;
- l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.851.677	-
Differenze temporanee nette	(6.851.677)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.554.377	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	90.025	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.644.402	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Perdita fiscale 2011 (utilizzabili in misura piena)	2.935.478	-	2.935.478	24,00	704.515	-	-
Perdita fiscale 2012 (utilizzabili in misura limitata)	1.267.233	-	1.267.233	24,00	304.136	-	-
Perdita fiscale 2013 (utilizzabili in misura limitata)	117.143	-	117.143	24,00	28.114	-	-
Perdita fiscale 2014 (utilizzabili in misura limitata)	39.710	-	39.710	24,00	9.530	-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Perdita fiscale 2016 (utilizzabili in misura limitata)	107.321	-	107.321	24,00	25.757	-	-
Perdita fiscale 2017 (utilizzabili in misura limitata)	1.094.756	-	1.094.756	24,00	262.741	-	-
Perdita fiscale 2018 (utilizzabili in misura limitata)	-	293.967	293.967	24,00	70.552	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2011	145.940	-	145.940	24,00	35.026	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2012	202.705	-	202.705	24,00	48.649	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2013	171.111	-	171.111	24,00	41.067	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2014	128.172	-	128.172	24,00	30.761	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2016	37.578	-	37.578	24,00	9.019	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2017	30.703	-	30.703	24,00	7.369	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2018	-	73.801	73.801	24,00	17.712	-	-
Svalutazione crediti indeducibili anno 2016	143.492	-	143.492	24,00	34.438	-	-
Compensi agli amministratori non corrisposti anni 2017	55.230	(25.996)	29.234	24,00	7.016	-	-
Compensi amministratori 2018 non corrisposti	-	33.333	33.333	24,00	8.000	-	-
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.476.572	375.105	6.851.677	24,00	1.644.402		

Informativa sulle perdite fiscali

	AMMONTARE (ES. CORRENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. CORRENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. CORRENTE)	AMMONTARE (ES. PRECEDENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. PRECEDENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. PRECEDENTE)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	293.967			1.094.756		
di esercizi precedenti	5.561.641			4.466.885		
Totale perdite fiscali	5.855.608			5.561.641		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.855.608	24,00	1.405.346	5.561.641	24,00	1.334.794

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	7	9

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI
Compensi	141.435

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	10.200	10.200

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la ISC e la TIN e rapporti finanziari con Interporto Campano, Aliport, Intership, Interporto Communications e Nola Reefer Terminal.

Si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

NOMINATIVO	CREDITI AL 31/12/2018	DEBITI AL 31/12/2018	RICAVI AL 31/12/2018	COSTI AL 31/12/2018
Interporto Campano SpA	12.865	454.078	-	9.165
Interporto Servizi Cargo SpA	1.258.901	3.489.107	-	9.152.607
Terminal Intermodale Nola SpA	21.775	1.382.322	-	790.839
Aliport Srl		710.471		10.471
Intership Srl		567.962		17.962
Nola Reefer Terminal Srl		929.392		29.392
Interporto Communications Srl		405.567		5.567
	1.293.541	7.938.899	-	10.016.003

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	380.685.718		406.072.311	
C) Attivo circolante	74.123.568		94.196.147	
D) Ratei e risconti attivi	179.400		438.534	

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Totale attivo	454.988.686		500.706.992	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	30.325.089		53.968.644	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	
Totale patrimonio netto	55.495.010		63.761.163	
B) Fondi per rischi e oneri	6.817.424		10.982.538	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.832		735.076	
D) Debiti	335.820.355		361.621.313	
E) Ratei e risconti passivi	56.297.065		63.606.902	
Totale passivo	454.988.686		500.706.992	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	31.008.633		31.067.718	
B) Costi della produzione	36.901.962		39.403.743	
C) Proventi e oneri finanziari	(127.758)		(9.050.451)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.269.267)		(14.574.452)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	75.795		(8.217.377)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2018 ha ricevuto quanto segue:

- CONTRIBUTO: Ferrobonus;
- IMPORTO: Euro 689.738 (euro*Km 0,68);
- SOGGETTO EROGANTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione della perdita registrata nel periodo che comporta un patrimonio netto al di sotto del minimo legale, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 583.654 mediante l'utilizzo degli importi a debito nei Vostri confronti.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di copertura della perdita dell'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

NOLA, 18 aprile 2019

Il Presidente del CDA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
NUOVO OPERATORI INTERSCOLE SRI.
RILASCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

di sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 28

Journal of Management Inquiry 20(1) 2011

100

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

© 2006 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 260: 103–110

1000

**Responsabilità della società di gestione per la raccolta annuale del bilancio d'esercizio della*

- 1000

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

amministratori al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa hanno illustrato gli interventi intrapresi con riferimento a tali aspetti e le motivazioni per effetto delle quali hanno ritenuto adeguato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio.

- Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Nuovo Operatore Intermodale Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Nuovo Operatore Intermodale Srl al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Nuovo Operatore Intermodale Srl al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Nuovo Operatore Intermodale Srl al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. Casalini".

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

T.I.N.
TERMINAL INTERMODALE NOLA S.p.A.
CON SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento di Interporto Campano S.p.A.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	67.569	53.540
II - Immobilizzazioni materiali	382.504	458.113
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.582	2.582
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>452.655</i>	<i>514.235</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.419	10.116
II - Crediti	1.974.941	1.579.040
esigibili entro l'esercizio successivo	1.950.621	1.553.474
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.232	1.232
Imposte anticipate	23.088	24.334
IV - Disponibilit� liquide	94.260	551.795
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.083.620</i>	<i>2.140.951</i>
D) Ratei e risconti	19.109	25.809
<i>Totale attivo</i>	<i>2.555.384</i>	<i>2.680.995</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.004	200.004
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	419.101	320.110
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.856	98.990
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.620.960</i>	<i>1.619.103</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.094	279.365
D) Debiti	549.289	708.495
esigibili entro l'esercizio successivo	482.434	608.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.855	100.284
E) Ratei e risconti	67.041	74.032
<i>Totale passivo</i>	<i>2.555.384</i>	<i>2.680.995</i>

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.309.284	1.478.380
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	75.552	69.576
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	75.552	69.576
<i>Totale valore della produzione</i>	1.384.836	1.547.956
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.736	113.462
7) per servizi	427.551	423.394
8) per godimento di beni di terzi	7.234	9.604
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	489.502	475.383
b) oneri sociali	135.571	146.583
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.595	37.636
c) trattamento di fine rapporto	40.494	35.344
e) altri costi	2.101	2.292
<i>Totale costi per il personale</i>	667.668	659.602
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	127.830	139.984
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.594	35.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.236	104.371
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	40.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	127.830	179.984
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.303)	2.335
14) oneri diversi di gestione	32.877	20.123
<i>Totale costi della produzione</i>	1.371.593	1.408.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.243	139.452
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	50	293

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	50	293
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	50	293
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.000	3.086
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.000	3.086
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.950)	(2.793)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	10.293	136.659
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.191	43.653
imposte differite e anticipate	1.246	(5.984)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	8.437	37.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.856	98.990

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.856	98.990
Imposte sul reddito	8.437	37.669
Interessi passivi/(attivi)	2.950	2.793
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>13.243</i>	<i>139.452</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	40.494	35.344
Ammortamenti delle immobilizzazioni	127.830	139.984
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>168.312</i>	<i>175.328</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>181.555</i>	<i>314.780</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.303)	8.841
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(25.096)	(52.977)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(84.807)	87.697
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.700	4.686
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.957)	(41)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(444.402)	(424.391)

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(558.865)	(376.185)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	(377.310)	(61.405)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.984)	(2.793)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.234)	(37.669)
(Utilizzo dei fondi)	(1.765)	(874)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(36.983)	(41.336)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(414.293)	(102.741)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.790)	(82.831)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.023)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.813)	(82.831)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(33.429)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(33.429)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(457.535)	(185.572)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	551.492	735.765
Danaro e valori in cassa	303	1.602
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	551.795	737.367
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	92.001	551.492
Danaro e valori in cassa	2.259	303
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	94.260	551.795
Differenza di quadratura		

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari

relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.856.

Informazioni sulla Società

T.I.N. Terminal Intermodale Nola S.p.A. a socio unico (di seguito anche "TIN" o la "Società") è una società specializzata che gestisce il Terminal Intermodale dell'Interporto di Nola. TIN fornisce servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione, fumigazione e lavaggio containers, pesature, deposito IVA, deposito doganale e dispone dei seguenti mezzi meccanici: 4 Reach Stackers; 1 Front-Lift; 2 Tug-Masters con 8 pianali; 12 Fork-Lift.

Il terminal ha un'estensione di circa 225.000 mq e al suo interno è localizzata un'area di Temporanea Custodia, cioè un'area doganale dove vengono custodite le merci di provenienza extra-UE in attesa di destinazione doganale. L'area occupa una superficie di 40.000 mq. Inoltre TIN gestisce un deposito doganale privato di tipo "E" e un deposito IVA.

Il Terminal è integrato con la Stazione Ferroviaria dell'Interporto di Nola attraverso 13 coppie di binari di presa e consegna, ciascuno lungo 1 km. Questo permette ai treni con lunghezza fino a 750 m, secondo gli standard europei, l'ingresso "in blocco" all'interno del terminal in soli 20 minuti dall'arrivo in Stazione, velocizzando quindi la movimentazione delle Unità di Trasporto Intermodale (UTI) e la relativa messa a disposizione delle merci.

Il terminal collega quotidianamente, attraverso un efficace e avanzato servizio intermodale ferrovia / strada, il centro- sud d'Italia e i principali porti ed interporti italiani (Napoli, Gioia Tauro, Taranto, Salerno, Milano, Verona, Bologna) e location europee (Monaco, Amburgo, Oslo, Rotterdam, ecc).

Continuità aziendale

La Società, nel corso dell'esercizio 2018, ha posto in essere significative operazioni con altre società del Gruppo Interporto Campano. Si segnala che, in data 21 aprile 2017, la controllante Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016. La capacità della stessa di rispettare le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. è alla base della continuità aziendale di Interporto Campano S.p.A e del Gruppo che ad essa fa capo.

Va inoltre segnalato che sulla base dei colloqui con il management della correlata società NOI e della controllante Interporto Campano S.p. A., nonché di quanto stabilito nel corso del CdA TIN del 31 luglio 2018, la società NOI - verso la quale la TIN risulta, come detto, maggiormente esposta - si è impegnata ad onorare ed ha onorato i propri impegni limitatamente al pagamento dei debiti correnti derivanti dal fatturato prodotto dalla TIN nei suoi confronti.

Non di meno, nel corso del CdA TIN del 20 marzo 2019, inerente la modifica dell'accordo di ristrutturazione Interporto Campano S.p.A. ex art. 182 bis L.F sottoscritto in data 21 aprile 2017, è stata deliberata una richiesta di rimodulazione delle linee di credito di firma delle società del gruppo, tra cui TIN, ISC e NOI, al fine di ottenere un efficientamento delle linee di credito a breve termine delle predette società e con lo scopo di rendere funzionale e preservare la regolarità e la linearità dell'accordo medesimo.

Per quanto sopra esposto, gli amministratori hanno redatto il bilancio al 31/12/2018 utilizzando il presupposto della continuità aziendale

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2018 si caratterizza per la significativa riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (decremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente), su cui ha inciso in modo determinante il decremento del volume di affari legato al business delle pale eoliche.

Nel corso dell'esercizio la Società ha dato avvio ad attività di ricerca e sviluppo in possesso dei requisiti per il riconoscimento del bonus R&S di cui all'art.3 D.L. 23 dicembre 2013 n.145.

Si tratta, in particolare, di investimenti inerenti ad un sistema che integrerà i sistemi informatici attualmente presenti (Dogana-fatturazione-gate).

Sono stati inoltre posti in essere gli adeguamenti degli hardware in funzione della normativa GDPR.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni contenute negli artt. 2423 e ss. del c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità così come aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE avvenuto mediante il D. Lgs. 139/2015. Quest'ultimo ha modificato le norme del codice civile in materia di bilancio a decorrere dall'esercizio 2016.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Software	3 anni
Sistema di gestione terminal	10 anni
Oneri pluriennali	5 anni
Autorizzazione albo autotrasportatori	10 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Spese su beni di terzi	Nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto passivo.
Costi accessori ai finanziamenti	A quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti

Come previsto dal paragrafo 104 del principio contabile OIC 24 la Società continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Impianti specifici e mezzi di carico e trasporto	10%
Impianti generici	12%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasp. e carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La Società usufruisce dei contributi in conto impianti di cui al contratto di programma sottoscritto in data 16/07/2014 (Delibera CIPE n. 210 del 22/12/2006 e n. 96 del 17/12/2013). Tali contributi sono rilevati tra i crediti nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza della spettanza e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono, rinviandoli per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, così come previsto dai principi contabili di riferimento ed in accordo con la normativa fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i crediti sorti nei precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. L'irrelevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio a partire dall'esercizio 2016, non avendo applicato tale metodo per i debiti sorti nei precedenti esercizi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio				
Costo	456.102	1.972.298	2.582	2.430.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	402.562	1.514.185	-	1.916.747

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di bilancio	53.540	458.113	2.582	514.235
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	55.623	10.614	-	66.237
Ammortamento dell'esercizio	41.594	86.236	-	127.830
Altre variazioni	-	13	-	13
Totale variazioni	14.029	(75.609)	-	(61.580)
Valore di fine esercizio				
Costo	511.725	1.982.925	2.582	2.497.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	444.156	1.600.421	-	2.044.577
Valore di bilancio	67.569	382.504	2.582	452.655

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017	ACQUIS.	AMMORT.	COSTO STORICO AL 31/12/2018	F.DO AMM.TO AL 31/12/2018	VALORE NETTO AL 31/12/2018
Spese di costituzione e modificazioni statutarie	11.025	(11.025)				11.025	(11.025)	
Spese di sviluppo				30.500	(6.100)	30.500	(6.100)	24.400
Programmi e software	73.776	(73.132)	644	1.121	(1.017)	74.897	(74.149)	747
Software per gestione terminal	197.993	(171.420)	26.573	22.100	(22.010)	220.093	(193.430)	26.663
Autorizzazioni e licenze	10.000	(10.000)				10.000	(10.000)	
Spese su beni di terzi	96.973	(86.392)	10.581		(4.215)	96.973	(90.607)	6.366
Altri oneri pluriennali	4.914	(4.714)	200		(100)	4.914	(4.814)	100
Oneri accessori su finanziamento	61.421	(45.879)	15.542	1.902	(8.152)	63.323	(54.031)	9.292
Totale	456.102	(402.562)	53.540	55.623	(41.594)	511.725	(444.156)	67.569

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio ed il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017	ACQUIS.	AMMORT.	ALTRE VAR.	COSTO STORICO AL 31/12/2018	F.DO AMM.TO AL 31/12/2018	VALORE NETTO AL 31/12/2018
Costruzioni leggere	151.900	(78.320)	73.580		(8.790)		151.900	(87.110)	64.790
Impianti specifici, mezzi di carico e trasporto	971.420	(631.402)	340.018		(63.330)		971.420	(694.732)	276.688
Impianti generici	56.819	(54.317)	2.502	2.704	(2.638)		59.523	(56.955)	2.568
Attrezzatura varia e minuta	58.010	(34.535)	23.475		(4.993)		58.010	(39.528)	18.482
Mobili e arredi	28.659	(26.972)	1.687		(441)		28.659	(27.413)	1.246
Macchine d'ufficio elettroniche	152.649	(140.572)	12.077	6.990	(4.464)		159.639	(145.036)	14.603
Telefoni cellulari	4.729	(2.455)	2.274		(659)	13	4.742	(3.114)	1.628

Beni strumentali di valore inf. € 516,46	27.637	(27.637)		920	(920)		28.557	(28.557)	
Autovetture	22.913	(22.913)					22.913	(22.913)	
Autoveicoli da trasporto + carrelli elev.	495.062	(495.062)					495.062	(495.062)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.500		2.500				2.500		2.500
Totale	1.972.298	(1.514.185)	458.113	10.614	(86.236)	13	1.982.925	(1.600.421)	382.504

Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni finanziarie è iscritta in bilancio per euro 2.582 e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2017. La posta risulta interamente costituita dalla partecipazione al 4,55% nel capitale della "Programma Porto Napoli S.c.r.l."

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
materie prime, sussidiarie e di consumo	10.116	4.303	14.419
<i>Totale</i>	<i>10.116</i>	<i>4.303</i>	<i>14.419</i>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle rimanenze, pari ad Euro 14.419, è relativa alla giacenza di ricambi, lubrificanti e gasolio al 31 dicembre 2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	170.577	25.096	195.673	195.673	-
Crediti verso controllanti	1.049	366	1.415	1.415	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.013.007	434.213	1.447.220	1.447.220	-
Crediti tributari	86.049	(4.868)	81.181	81.181	-
Imposte anticipate	24.334	(1.246)	23.088	-	-
Crediti verso altri	284.024	(57.660)	226.364	225.132	1.232
Totale	1.579.040	395.901	1.974.941	1.950.621	1.232

Crediti verso clienti

La voce, pari ad Euro 195.673, è costituita, per Euro 112.471, da fatture da emettere ed è esposta al netto del relativo fondo svalutazione di Euro 95.992, che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	ACCANT.	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	96.763	-	(771)	95.992

Crediti verso imprese controllanti

La voce, pari ad Euro 1.415, si riferisce a fatture emesse alla Interporto Campano S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le altre società del Gruppo sottoposte a comune controllo sono di natura commerciale e si riferiscono, per Euro 64.168, alla "Interporto Servizi Cargo S.p.A." e, per Euro 1.383.052, alla "Nuovo Operatore Intermodale S.r.l. (N.O.I.).

Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari, pari ad Euro 81.181:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018
IRES	30.410
IVA	17.763
Credito d'imposta bonus ricerca e sviluppo	17.397
Altri crediti verso l'Erario	8.963
IRAP	6.611
Ritenute su interessi attivi c/c	37
Totale	81.181

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate a fine esercizio, pari ad Euro 23.088, sono inerenti principalmente al beneficio di cui usufruirà la Società in futuri esercizi, pari all'IRES calcolata sull'accantonamento al fondo svalutazione non deducibile in sede di determinazione del reddito imponibile IRES; all'IRES calcolata su contributi "Assologista" e sui contributi "Cluster trasporti" di competenza dell'esercizio, ma non corrisposti ed agli ammortamenti delle spese di pubblicità che la società avrebbe dovuto effettuare nei futuri esercizi qualora non avesse eliminato la voce dell'attivo patrimoniale.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito la composizione degli altri crediti, pari ad Euro 226.364:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Credito per Programma Porto di Napoli	193.045		193.045
Credito per recupero accise	22.002		22.002
Credito vs MISE per voucher digitalizzazione	10.000		10.000
Altri crediti	85		85
Depositi cauzionali		1.232	1.232
Totale	225.132	1.232	226.364

Tutti i crediti sopra riportati sono verso soggetti residenti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	551.492	(459.491)	92.001
danaro e valori in cassa	303	1.956	2.259
Totale	551.795	(457.535)	94.260

Le disponibilità liquide, Euro 94.260, sono costituite, per Euro 92.001, da depositi bancari e, per Euro 2.259, da denaro e valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	69	(57)	12
Risconti attivi	25.740	(6.643)	19.097
Totale ratei e risconti attivi	25.809	(6.700)	19.109

I risconti attivi, Euro 19.097, si riferiscono principalmente a premi assicurativi.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. - ALTRE DESTINAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Riserva legale	200.004	-	-	-	200.004
Altre riserve (arrotond.all'unità di euro)	(1)	-	-	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	320.110	98.990	1	-	419.101
Utile (perdita) dell'esercizio	98.990	(98.990)	-	1.856	1.856
Totale	1.619.103	-	1	1.856	1.620.960

Le variazioni del patrimonio netto riguardano la destinazione del risultato dell'esercizio precedente e la rilevazione dell'utile dell'esercizio corrente.

Il capitale sociale è composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di un Euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	1.000.000	Capitale	B	1.000.000
Riserva legale	200.004	Utili	B	200.004
Arrot.all'unità di Euro	(1)	Utili		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	419.101	Utili	A,B,C	419.101
Totale	1.619.104			1.619.104
Quota non distribuibile				1.200.004
Residua quota distribuibile				419.100

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	279.365	40.494	1.765	38.729	318.094
Totale	279.365	40.494	1.765	38.729	318.094

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso altri finanziatori	133.713	(33.429)	100.284	33.429	66.855
Debiti verso fornitori	204.122	(28.383)	175.739	175.739	-
Debiti verso imprese controllanti	86.301	25.000	111.301	111.301	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.984	(21.775)	209	209	-
Debiti tributari	85.389	(44.377)	41.012	41.012	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.046	3.724	25.770	25.770	-
Altri debiti	154.940	(59.966)	94.974	94.974	-
Totale	708.495	(159.206)	549.289	482.434	66.855

Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari ad Euro 100.284, si riferisce al debito verso Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) inerente il finanziamento agevolato (a tasso zero) ottenuto dalla Società in data 12/06/2015 con decreto di concessione definitiva delle agevolazioni n. 2407. Nel corso del 2018 sono state regolarmente saldate le rate settima e ottava del relativo piano di ammortamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 175.739, racchiudono fatture da ricevere per Euro 31.439 e sono esposti al netto di note credito da ricevere per Euro 35.329.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 111.301, si riferiscono al ribaltamento di costi relativi a utenze da parte della controllante Interporto campano S.p.A.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad Euro 209, si riferiscono interamente ai debiti nei confronti della Nola Reefer Terminal Srl.

Debiti tributari

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018
Ritenute IRPEF dipendenti	36.682
Ritenute IRPEF autonomi	1.013
Bollo virtuale	3.038
Imposta sostitutiva su rivalutaz.TFR	279
Totale	41.012

Debiti verso istituti di previdenza e sociale

Si riferiscono, per Euro 24.675, all'INPS, per Euro 150, all'INAIL, per Euro 840 al fondo Sanilog e per Euro 105 al fondo Ebilog.

Altri debiti

Gli altri debiti, Euro 94.974, si riferiscono per lo più ai debiti verso il personale dipendente per gli oneri differiti (quattordicesima mensilità, ferie e permessi maturati e non goduti, ecc.) maturati al 31 dicembre 2018.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	1.331	(184)	1.147
Risconti passivi	72.701	(6.807)	65.894
Totale ratei e risconti passivi	74.032	(6.991)	67.041

I ratei passivi, pari ad Euro 1.147, si riferiscono a costi relativi ad utenze, mentre i risconti passivi, pari ad Euro 65.894, riguardano, per Euro 18.869, le quote di ricavo del "Programma Porto Napoli", per Euro 38.025, il contributo relativo al bando del MISE e, per Euro 9.000, il voucher digitalizzazione.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	1.309.284	1.478.380	(169.096)
Altri ricavi e proventi	75.552	69.576	5.976
Totale	1.384.836	1.547.956	(163.120)

Il dettaglio delle vendite e delle prestazioni è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Trasporti nel distretto	13.530	27.200	(13.670)
Dogana e altri	55.085	72.422	(17.337)
Operazioni terminal	134.669	165.018	(30.349)
Soste	185.255	204.539	(19.284)
Handlings	818.484	795.389	23.095
Pale eoliche	18.696	140.383	(121.687)
Altro	83.565	73.429	10.136
Totale	1.309.284	1.478.380	(169.096)

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Recupero spese anticipate	21.141	175	20.966
Sopravvenienze attive	17.164	3.802	13.362
Credito d'imposta bonus ricerca e sviluppo d.l. n. 145 23/12/13	15.250	30.670	(15.420)
Contributo Programma Porto Napoli	7.332	11.333	(4.001)
Contributo Bando Mise	5.850	5.850	
Incentivo lavoratori svantaggiati	3.644		3.644
Credito d'imposta ex art.1 co.271-279 L.296/2006	2.625	5.250	(2.625)
Voucher digitalizzazione	1.000		1.000
Recupero bolli	856	1.068	(212)
Altri	532	907	(375)
Recupero spese stampati	109	221	(113)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	49	4	45
Rimborso piano formativo Ebilog		10.296	(10.296)
Totale	75.552	69.576	5.976

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto,

ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il dettaglio ed il confronto dei costi della produzione rispetto al precedente esercizio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	112.736	113.462	(726)
Per servizi	427.551	423.394	4.157
Per godimento di beni di terzi	7.234	9.604	(2.370)
Per il personale	667.668	659.602	8.066
Ammortamenti e svalutazioni	127.830	179.984	(52.154)
Variaz. delle riman.di materie prime, sussid., di consumo e merci	(4.303)	2.335	(6.638)
Oneri diversi di gestione	32.877	20.123	12.754
Totale	1.371.593	1.408.504	(36.911)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Si riporta di seguito la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Carburanti e lubrificanti mezzi meccanici	92.831	85.926	6.905
Materiale per riparazioni beni propri	12.377	18.666	(6.289)
Cancelleria e stampati	1.890	3.694	(1.804)
Indumenti specifici da lavoro	1.552	2.415	(863)
Materiale vario	1.325	1.616	(291)
Materiale per riparazione container		499	(499)
Materiale di consumo per ufficio	288	364	(76)
Carburanti autovetture	2.473	282	2.191
Totale	112.736	113.462	(726)

Costi per servizi:

I costi per servizi al 31/12/2018 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Compenso amministratori	129.043	116.541	12.502
Consulenze professionali	60.160	40.397	19.763
Manutenzione beni propri	49.729	51.397	(1.668)
Premi assicurativi	45.658	51.000	(5.342)
Energia elettrica	25.703	25.819	(116)
Collegio sindacale	21.308	33.020	(11.712)
Altre spese operative	20.850	19.093	1.757
Assistenza software-hardware	18.102	17.275	827
Revisione legale bilancio	11.350	2.200	9.150
Spese per il personale	10.791	14.665	(3.874)
Oneri autovetture	10.640	6.093	4.547
Spese pulizia	7.800	8.200	(400)
Spese promozionali e commerciali	4.506	4.700	(194)
Spese per servizi bancari	3.216	3.771	(555)
Telefoniche	2.525	3.174	(649)
Pratiche doganali	2.502	2.862	(360)
Spese generali diverse	1.694	1.028	666
Spese viaggi	1.535	8.583	(7.048)

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Formazione	200	10.296	(10.096)
Revisione estintori	126	105	21
Corriere postale e spese postali	113	305	(192)
Trasporti su gomma	-	2.870	(2.870)
Totale	427.551	423.394	4.157

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari ad Euro 7.234, è relativa, per Euro 3.647, a noleggio auto e, per Euro 3.587, a noleggio stampanti e altre macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 667.668, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi per oneri differiti (quattordicesima, ferie e permessi ammurati e non goduti, ecc.) e accantonamenti di legge.

Ammortamenti

Si riferiscono, per Euro 41.594, alle immobilizzazioni immateriali e, per Euro 86.236, alle materiali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Sopravvenienze passive	11.234	2.890	8.344
Risarcimento danni	4.800		4.800
Oneri e spese indeducibili	3.806		3.806
Contributi assologica	2.500	2.500	
Imposta di registro, bollo	2.403	1.452	951
Autorità portuale Napoli	1.917	2.123	(206)
Omaggi	1.906	871	1.035
Smaltimento rifiuti - MUD - sistri	1.133	3.067	(1.934)
Tassa di possesso autocarri	842	206	636
Tassa di possesso auto	646		646
Verifica omologazione ISPESL	535		535
Tassa vidimazione libri sociali	516	516	
Diritto annuale CCIAA	255	251	4
Bolli su fatture	166	102	64
Quota iscrizione autotrasportatori	102	102	
Altre spese varie	62	5.561	(5.499)
Multe e ammende	41	177	(136)
Abbuoni e arrotondamenti passivi	13	1	12
Imposte da esercizi precedenti		304	(304)
Totale	32.877	20.123	12.754

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari, pari ad Euro 50, riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 3.000, riguardano commissioni e spese bancarie.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio calcolate applicando al reddito imponibile, determinato sulla base delle disposizioni del TUIR, le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito ed il confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
IRES	48	29.899	(29.851)
IRAP	7.143	13.754	(6.611)
Imposte (anticipate)/differite	1.246	(5.984)	7.230
Totale	8.437	37.669	(29.232)

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES, nonché, avuto riguardo all'IRAP, per quanto concerne gli ammortamenti futuri fiscalmente rilevanti sulle spese di pubblicità stornate dall'attivo patrimoniale ai sensi del D. Lgs. 139/2015.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	92.418	1.402
Differenze temporanee nette	(92.418)	(1.402)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(24.194)	(140)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.176	70
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(23.018)	(70)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Accantonamento fondo svalutazione crediti	91.016	-	91.016	-	-	-	-
Imposte non pagate	3.500	(3.500)	-	24,00	840	-	-
Ammortamento beni immateriali eccedenti quota civilistica	2.803	(1.401)	1.402	24,00	336	4,97	70
Totale	97.319	(4.901)	92.418	-	1.176	-	70

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Utile d'esercizio prima delle imposte IRES/IRAP	10.293	
Onere fiscale teorico (%)	24%	2.470
VARIAZIONI IN AUMENTO:		
Ammortamento ordinario telefonia fissa e mobile (20%)	132	
Spese di manutenzione veicoli aziendali propri non strumentali (20%)	995	
Spese vitto e alloggio trasferte indeducibili	4.506	
Servizi generali vari veicoli non strumentali	6.089	
Canoni immobil.veicoli aziendali non strumentali	2.918	
Carburanti e lubrificanti veicoli aziendali non strumentali	1.978	
Premi di assicurazione veicoli aziendali non strumentali	1.956	
Spese, sanzioni, multe indeducibili	15.421	
Spese telefonia fissa/mobile e servizi telematici	505	
Totale variazioni in aumento	34.500	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		
Imposte pagate da esercizi precedenti	3.500	
IRAP versata deducibile al 10%	998	
Ammort.beni immat. eccedenti quota civilistica(storno imp. anticipate)	1.401	
IRAP deducibile per costi del personale	6.942	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRPEF/IRES e IRAP	17.875	
Maggiorazione 40% ammortamento beni materiali	6.471	
Deduzione per capitale investito (ACE)	7.406	
DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Totale variazioni in diminuzione	44.593	
REDDITO IMPONIBILE	200	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24%	48

Si riporta di seguito la determinazione dell'imponibile IRAP:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Totale componenti positivi	1.384.836	
Totale componenti negativi	703.924	
Totale	680.912	
Onere fiscale teorico	4,97%	33.841
Variazioni in aumento dell'esercizio:		
Compensi co.co.co indeducibili IRAP	129.043	
Ammortamento ordinario telefonia fissa e mobile	132	
Spese di manutenzione veicoli aziendali propri non strumentali	995	
Spese vitto e alloggio trasferte indeducibili	4.506	
Costi gestione veicoli aziendali non strumentali	6.089	
Canoni immobil.veicoli aziendali non strumentali	2.918	
Carburanti e lubrificanti veicoli aziendali non strumentali	1.978	
Premi di assicurazione veicoli aziendali non strumentali	1.956	
Spese, sanzioni, multe indeducibili	15.421	
Spese telefonia fissa/mobile e servizi telematici	505	
Totale variazioni in aumento	163.544	
Variazioni in diminuzione dell'esercizio:		
Ammort.beni immat. eccedenti quota civilistica (storno imp. anticipate)	1.401	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRPEF/IRES e IRAP	17.875	
Totale variazioni in diminuzione	19.276	
Altre deduzioni rilevanti	681.456	
Imponibile fiscale	143.724	
IRAP corrente dell'esercizio	4,97%	7.143

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	9	5	14

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	129.043	21.308

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	11.350	11.350

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	IMPORTO
Garanzie	900.000
di cui reali	-

Fidejussioni e garanzie reali

Si riportano di seguito le polizze fidejussorie presentate da TIN a garanzia dei diritti doganali e IVA per le merci introdotte nei depositi doganali gestiti dalla Società:

DESCRIZIONE	COMPAGNIA	POLIZZA	IMPORTO ASSICURATO
Transito comunitario esterno (T1)	GENERALI	766615405	210.000
Temporanea custodia a3 n. 2/A	GENERALI	283677845	300.000
Ddp tipo E	GROUPAMA	A0569322	360.000
Destinatario autorizzato	GROUPAMA	A0614492	30.000
		TOTALE	900.000

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a servizi di terminal (NOI-Cargo) e addebito spese energia elettrica (Interporto Campano S.p.A.)

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO CAMPANO S.P.A.	INTERPORTO SERVIZI CARGO S.P.A.	NUOVO OPERATORE INTERMODALE S.R.L.	NOLA REEFER TERMINAL S.R.L.
Crediti	1.415	64.168	1.383.052	-
Debiti	111.301	-	21.775	209
Ricavi	300	10.512	790.683	-
Costi	25.000	-	-	-

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	INSIEME PIÙ PICCOLO
Nome dell'impresa	INTERPORTO CAMPANO S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	05463270636
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
Si rende noto che la società appartiene al gruppo Interporto Campano S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	380.685.718		406.072.311	
C) Attivo circolante	74.123.568		94.196.147	
D) Ratei e risconti attivi	179.400		438.534	
Totale attivo	454.988.686		500.706.992	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	30.325.089		53.968.644	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	
Totale patrimonio netto	55.495.010		63.761.163	
B) Fondi per rischi e oneri	6.817.424		10.982.538	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.832		735.076	
D) Debiti	335.820.355		361.621.313	
E) Ratei e risconti passivi	56.297.065		63.606.902	
Totale passivo	454.988.686		500.706.992	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	31.008.633		31.067.718	
B) Costi della produzione	36.901.962		39.403.743	
C) Proventi e oneri finanziari	(127.758)		(9.050.451)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.269.267)		(14.574.452)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	75.795		(8.217.377)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'intero utile d'esercizio di Euro 1.856 alla riserva "Utili a nuovo", avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale (Art. 2430 c.c.).

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita pertanto il socio unico ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Punzo

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al
31 dicembre 2018**

Spett.le Azionista,

allo scrivente Collegio Sindacale - integralmente composto da Revisori legali iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - è attribuita l'attività di vigilanza, essendo stata conferita alla PricewaterhouseCoopers Spa - con delibera dell'assemblea del 6/2/2018, previa modifica dell'art. 27 dello Statuto Sociale - la funzione di revisione legale dei conti.

Pertanto, come già accaduto per lo scorso esercizio, a questo Collegio Sindacale compete unicamente il rilascio della Relazione resa ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c., mentre è la PricewaterhouseCoopers Spa ad essere tenuta al rilascio della Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2008, n. 39.

* * *

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

1

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee della società in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 3, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato al sottoscritto organo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di incontri dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 2, c.c..

Si rammenta, infine, che nel corso del 2017 il socio unico Interporto Campano Spa ha concluso con un pool di banche il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., - cui questo organo di controllo ha già fatto cenno nella relazione al bilancio 2017 - al quale ha aderito, trattandosi di società soggetta a direzione e coordinamento, anche la T.I.N. TERMINAL INTERMODALE NOLA S.p.A. per la parte che le compete. Si evidenzia che l'accordo di ristrutturazione del debito di cui si è detto è alla base della continuità aziendale del gruppo Interporto di cui fa parte la T.I.N.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del Gruppo Interporto Campano, dettagliatamente illustrate in nota integrativa, nei confronti delle quali emerge un rapporto di rilevante correlazione (come già peraltro segnalato nella relazione al precedente bilancio al 31/12/2017). Più in particolare, come illustrato nel paragrafo "Informazioni sulla Società" della nota integrativa al bilancio, la continuità aziendale della T.I.N. Terminal Intermodale Nola (di seguito anche "TIN" o "Società") è altresì strettamente collegata alla continuità aziendale della "Nuova Operatore Intermodale Srl" (di seguito anche "NOI"), società sottoposta al comune controllo della controllante (Interporto Campano SpA), in quanto quest'ultima è una dei principali clienti della Società.

A3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio - composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi sviluppo per l'importo netto di euro 24.400.

Il progetto di bilancio è stato consegnato al collegio sindacale nel corso del Cda del 18 aprile 2019 avendo questo organo di controllo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1, c.c. ma, in ogni caso, in tempo utile - ai sensi dell'art. 2429 co. 3 c.c. - per il deposito presso la sede sociale dei citati documenti corredati dalla presente relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio non sono contenuti nella presente relazione in considerazione di quanto illustrato in premessa.

A4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, espresso dall'utile di euro 1.856, fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Napoli, 22 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>  <i>di Antonio M. M. M.</i>	<i>Sindaco effettivo</i>  <i>di Marco Reginaldi</i>	<i>Sindaco effettivo</i>  <i>di ...</i>
--	--	---



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

T.I.N. TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA A SOCIO UNICO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n°39

All'azionista di
T.I.N. Terminal Intermodale Nola SpA a socio unico

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di T.I.N. Terminal Intermodale Nola SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una

Principali società associate SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20122 Via Monte Rosa 24 Tel. 02/77821 Fax 02/77821000 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.E. e P.V.A. e Reg. Imp. Milano 02/77821000 Iscritta al n° 02644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sordani 10 Tel. 051/2312301 - Bari 70124 Via Abate Giovanni 10 Tel. 080/4240001 - Bologna 40138 Via Angelo Fabbri 3 Tel. 051/6610001 - Brescia 25122 Via Rigo Pietro Valdesi 23 Tel. 030/6070001 - Catania 95129 Corso Italia 100 Tel. 095/3503001 - Firenze 50139 Viale Giotto 15 Tel. 055/2448001 - Genova 16121 Piazza Pasquetti 4 Tel. 010/5900001 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/540001 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049/8734001 - Palermo 90133 Via Marconi C/o Ior Tel. 091/2400001 - Parma 43121 Viale Tancredi 10/A Tel. 0521/270001 - Pescara 66100 Piazza Ermete Tronzo 8 Tel. 085/2412001 - Roma 00154 Largo Portico 29 Tel. 06/5200001 - Torino 10121 Corso Poletto 10 Tel. 011/5500001 - Trento 38100 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461/230001 - Treviso 31100 Viale Polverini 90 Tel. 0422/260001 - Trieste 34100 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432/260001 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432/270001 - Varese 33100 Via Alfama 43 Tel. 0332/270001 - Verona 37125 Via Franco 10/C Tel. 045/260001 - Vicenza 36100 Piazza Prochindolo 2 Tel. 0444/260001

www.pwc.com/it



rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Rino Casalini
(Revisore legale)

INTERSHIP S.R.L.

CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Micro

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	1.313.810	2.258.314
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313.810	2.258.314
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	22.133	3.013.846
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.335.943	5.272.160
D) Ratei e risconti	2	25
<i>Totale attivo</i>	1.335.945	5.272.185
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	4.221	4.221
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	1.070.701	4.167.613
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.327	(61.522)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	1.127.249	4.160.312
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.210	12.796
D) Debiti	188.486	1.099.077
esigibili entro l'esercizio successivo	188.486	1.099.077
E) Ratei e risconti	-	-
<i>Totale passivo</i>	1.335.945	5.272.185

INFORMAZIONI IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE MICRO

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

CONTO ECONOMICO MICRO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	164.372	103.847
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>164.372</i>	<i>103.847</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>164.372</i>	<i>103.847</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	10.363	9.656
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	117.501	100.945
b) oneri sociali	33.451	26.447
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.463	6.295
c) trattamento di fine rapporto	7.463	6.295
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>158.415</i>	<i>133.687</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	7.499	1.316
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>176.277</i>	<i>144.659</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.905)	(40.812)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	18.260	2.983
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>18.260</i>	<i>2.983</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>18.260</i>	<i>2.983</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	23.693

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	23.693
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	18.260	(20.710)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.355	(61.522)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.028	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.028	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.327	(61.522)

BILANCIO MICRO, ALTRE INFORMAZIONI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, pari ad Euro 2.327.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Intership srl con Socio Unico - Nola, 29/03/2019

L'Amministratore Unico.

INTERPORTO COMMUNICATIONS S.R.L.

CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 20.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Micro

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	667.111	223.312
esigibili entro l'esercizio successivo	667.111	223.312
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	88.539	378.268
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	755.650	601.580
D) Ratei e risconti	2	25
<i>Totale attivo</i>	755.652	601.605
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	693	693
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	1.895.000	1.895.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.516.095)	(1.287.892)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	133.789	(228.204)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	533.387	399.597
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	222.265	202.008
esigibili entro l'esercizio successivo	222.265	202.008
E) Ratei e risconti	-	-
<i>Totale passivo</i>	755.652	601.605

INFORMAZIONI IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE MICRO

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

CONTO ECONOMICO MICRO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	150.000	150.002
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>150.000</i>	<i>150.002</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>150.000</i>	<i>150.002</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	6.500	6.123
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-	300.425
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	300.425
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>300.425</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.838	71.658
<i>Totale costi della produzione</i>	8.338	378.206
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	141.662	(228.204)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.940	-
altri	-	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	5.940	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.940	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	5.940	-
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	147.602	(228.204)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.813	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	13.813	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	133.789	(228.204)

BILANCIO MICRO, ALTRE INFORMAZIONI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, pari ad euro 133.789.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Nola, 29/03/2019

L'Amministratore Unico

NOLA REEFER TERMINAL S.R.L.

Sede in INTERPORTO DI NOLA Lotto C – Nola (NA)
Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.103	1.601
II - Immobilizzazioni materiali	7.440	15.455
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	8.543	17.056
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.575.156	1.117.606
esigibili entro l'esercizio successivo	2.575.156	1.117.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Imposte anticipate	-	-
IV - Disponibilit� liquide	299.125	1.080.238
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	2.874.281	2.197.844
D) Ratei e risconti	14.223	5.820
<i>Totale attivo</i>	2.897.047	2.220.720
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	37.425	37.424
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.164.165	1.180.498
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	207.914	(16.333)
<i>Totale patrimonio netto</i>	1.469.504	1.261.589
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.475	20.117
D) Debiti	1.404.068	939.014
esigibili entro l'esercizio successivo	1.404.068	939.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale passivo</i>	2.897.047	2.220.720

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	925.592	686.971
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	54.968	43.373
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	54.968	43.373
<i>Totale valore della produzione</i>	980.560	730.344
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.257	9.639
7) per servizi	367.363	311.741
8) per godimento di beni di terzi	222.685	289.740
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	94.358	93.853
b) oneri sociali	25.787	26.561
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.906	6.499
c) trattamento di fine rapporto	5.832	6.292
e) altri costi	74	207
<i>Totale costi per il personale</i>	126.051	126.913
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	8.514	15.424
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499	499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.015	14.925
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	8.514	15.424
14) oneri diversi di gestione	3.105	1.595
<i>Totale costi della produzione</i>	733.975	755.052
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	246.585	(24.708)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	-	10.684
altri	41.007	1.287
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	41.007	11.971
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	41.007	11.971
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	466
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	466

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	41.007	11.505
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	287.592	(13.203)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.678	3.130
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	79.678	3.130
21) Utile (perdita) dell'esercizio	207.914	(16.333)

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 207.914.

Non vi sono eventi o situazioni particolari che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2017, si attesta che non sussistono errori da segnalare.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 4.628.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio			
Costo	140.341	205.325	345.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.740	189.870	328.610
Valore di bilancio	1.601	15.455	17.056
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	499	8.014	8.513
Altre variazioni	1	(1)	-
Totale variazioni	(498)	(8.015)	(8.513)
Valore di fine esercizio			
Costo	140.342	205.324	345.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	139.239	197.884	337.123
Valore di bilancio	1.103	7.440	8.543

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	2	1	3

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI
Compensi	52.000

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.a..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	380.685.718		406.072.311	
C) Attivo circolante	74.123.568		94.196.147	
D) Ratei e risconti attivi	179.400		438.534	
Totale attivo	454.988.686		500.706.992	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	30.325.089		53.968.644	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	
Totale patrimonio netto	55.495.010		63.761.163	

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
B) Fondi per rischi e oneri	6.817.424		10.982.538	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.832		735.076	
D) Debiti	335.820.355		361.621.313	
E) Ratei e risconti passivi	56.297.065		63.606.902	
Totale passivo	454.988.686		500.706.992	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	31.008.633		31.067.718	
B) Costi della produzione	36.901.962		39.403.743	
C) Proventi e oneri finanziari	(127.758)		(9.050.451)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.269.267)		(14.574.452)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	75.795		(8.217.377)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)		(23.743.551)	

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Nola, 29/03/2019

L'Amministratore Unico

ALIPORT S.R.L.

CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 100.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Micro

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	3.126.972	2.406.199
esigibili entro l'esercizio successivo	3.126.972	2.406.199
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	78.752	782.082
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.205.724	3.188.281
D) Ratei e risconti	2	25
<i>Totale attivo</i>	3.205.726	3.188.306
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	53.446	53.446
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	21.000	21.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.766.191	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.788	2.766.191
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.957.425	2.940.637
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	248.301	247.669
esigibili entro l'esercizio successivo	248.301	247.669
E) Ratei e risconti	-	-
<i>Totale passivo</i>	3.205.726	3.188.306

INFORMAZIONI IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE MICRO

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

CONTO ECONOMICO MICRO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	-
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	-	-
<i>Totale valore della produzione</i>	-	-
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	952	243.142
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.091	652
<i>Totale costi della produzione</i>	3.043	243.794
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.043)	(243.794)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	3.000.000
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	3.000.000
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	20.757	9.985
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	20.757	9.985
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	20.757	9.985
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	20.757	3.009.985
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	17.714	2.766.191
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	926	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	926	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.788	2.766.191

BILANCIO MICRO, ALTRE INFORMAZIONI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare a nuovo l'utile d'esercizio, pari ad Euro 16.788.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, 29/03/2019

L'Amministratore Unico

OLIWELL CENTRI BENESSERE S.R.L.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Capitale Sociale: Euro 100.00,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (1 comma), del codice civile

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31-12-2018	31-12-2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	505.869	522.886
Totale immobilizzazioni (B)	505.869	522.886
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.901	124.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.677	285.353
Totale crediti	226.578	409.813
IV - Disponibilità liquide	44.891	740
Totale attivo circolante (C)	271.469	410.553
D) Ratei e risconti	5.030	3.199
Totale attivo	782.368	936.638
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	3.342.882 ⁽¹⁾	3.342.882
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.625.913)	(3.066.253)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(687.009)	(559.659)
Totale patrimonio netto	(870.040)	(183.030)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.536	100.118
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.820	1.019.550
Totale debiti	1.587.820	1.019.550
E) Ratei e risconti	52	-
Totale passivo	782.368	936.638

ALTRE RISERVE	31/12/2018	31/12/2017
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	478.671
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Versamenti a copertura perdite	2.664.212	2.664.212
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

STATO ECONOMICO	31-12-2018	31-12-
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	363.359	548.938
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(2.471)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(2.471)
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.051	1.439
Totale altri ricavi e proventi	2.051	1.439
Totale valore della produzione	365.410	547.906
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.967	39.329
7) per servizi	363.580	402.727
8) per godimento di beni di terzi	314.167	286.914
9) per il personale		
a) salari e stipendi	134.754	244.457
b) oneri sociali	35.803	69.394
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.186	19.293
c) trattamento di fine rapporto	11.968	19.293
e) altri costi	2.218	-
Totale costi per il personale	184.743	333.144
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.946	18.202
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.946	17.674
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	142.677	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	159.623	18.202
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	824
14) oneri diversi di gestione	18.313	24.988
Totale costi della produzione	1.048.393	1.106.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(682.983)	(558.222)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1
Totale altri proventi finanziari	3	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.029	1.438
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.029	1.438
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.026)	(1.437)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(687.009)	(559.659)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(687.009)	(559.659)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro (687.009).

Criteri di formazione

Il bilancio sottoposto Vi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34

/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si sono verificate problematiche di comparabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

TIPO BENE	% AMMORTAMENTO
Impianti	7,5%
Macchinari	15%
Attrezzature palestra	10%
Attrezzature estetica	15,50%
Attrezzature varie	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	10%

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.984	1.290.255	1.316.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.984	767.369	793.353
Valore di bilancio	-	522.886	522.886
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	(70)	(70)
Ammortamento dell'esercizio	-	16.946	16.946
Totale variazioni	-	(17.017)	(17.017)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	1.281.987	1.281.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	776.117	776.117
Valore di bilancio	-	505.869	505.869

immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.500	23.484	25.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.500	23.484	25.984

Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
505.869	522.886	(17.017)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	132.026	1.109.653	48.576	1.290.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.164	632.923	47.282	767.369
Valore di bilancio	44.862	476.730	1.294	522.886
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	(70)	(70)
Ammortamento dell'esercizio	9.919	6.575	452	16.946
Totale variazioni	(9.919)	(6.575)	(522)	(17.017)
Valore di fine esercizio				
Costo	132.027	1.109.653	40.307	1.281.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.084	639.498	39.535	776.117
Valore di bilancio	34.943	470.155	772	505.869

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		505.869
	Impianto		130.502
Impianti generici		119.502	
Impianti specifici		11.000	
	Macchinario		1.524
Macchinari automatici		1.524	
	(Fondi di ammortamento)		(97.084)
F.do ammort. impianti generici		(89.503)	
F.do ammort. impianti specifici		(6.188)	
F.do ammortamento macchinari automatici		(1.393)	
	Attrezzature commerciali		1.109.653
Attrezzi per palestra		416.689	
Attrezzi per estetica e varie		280.164	
Arredo bar e ristorante		412.800	
	(Fondi di ammortamento)		(639.498)
Fondo Amm.to Attrezzi per palestra		(438.147)	
Fondo Amm.to Attrezzi per estetica e varie		(139.431)	
Fondo Amm.to Arredo bar e ristorante		(61.920)	
	Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori		38.990
Macchine d'ufficio elettroniche		38.990	
	Altre ...		1.317
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		1.317	

	(Fondi di ammortamento)		(39.535)
Fondo Amm.to Macchine d'ufficio elettroniche		(38.350)	
Fondo Amm.to Mobili e macch.ordin.d'ufficio		(1.185)	

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
226.578	409.813	(183.235)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE	QUOTA SCADDE	QUOTA SCADENTE OLTRE
Crediti verso clienti iscritti	3.029	474	3.503	3.503	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo	108.751	(32.871)	75.880	75.880	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo	298.032	(150.837)	147.195	4.519	142.677
Totale crediti iscritti nell'attivo	409.813	(183.235)	226.578	83.902	142.677

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.503	3.503
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.880	75.880
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	147.195	147.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	226.578	226.578

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART. 106 D.P.R. 917/1986	TOTALE
Accantonamento esercizio	142.677	142.677
Saldo al 31/12/2018	142.677	142.677

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			226.579
		CREDITI VERSO CLIENTI	3.503
Crediti documentati da fatture		3.503	
Clienti terzi Italia	3.503		
		CREDITI TRIBUTARI	75.880
Crediti verso l'Erario per ritenute subite		6	
Ritenute subite su interessi attivi	6		
Acconto d'imposta IRAP		3.084	
Erario c/IRAP	3.084		
Credito I.V.A.		72.790	
Erario c/liquidazione IVA	72.790		

		CREDITI VERSO ALTRI entro 12 mesi	4.519
Crediti verso altri soggetti		3.074	
Anticipi ENPALS per differimento ferie	3.074		
Depositi cauzionali in denaro		1.445	
Depositi cauzionali per utenze	1.445		
		CREDITI VERSO ALTRI oltre 12 mesi	142.677
Crediti verso altri soggetti oltre 12 mesi		285.354	
Crediti verso ex soci PULCARO LEONESSA	42.762		
Crediti versati PURE & NATURAL PER CONTENZIOSO	242.592		
(Fondi rischi su crediti)		(142.677)	
Fondo rischi su crediti	(142.677)		

Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
44.891	740	44.151

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	-	44.691	44.691
Denaro e altri valori in cassa	740	(540)	200
Totale disponibilità liquide	740	44.151	44.891

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
5.030	3.199	1.831

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	-	5.030	5.030
Risconti attivi	3.199	(3.199)	-
Totale ratei e risconti attivi	3.199	1.831	5.030

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

RATEI E RISCONTI ATTIVI		5.030
Ratei attivi		2
Ratei attivi interessi attivi	2	
Risconti attivi		5.028
Risconti attivi servizi telematici	19	
Risconti attivi assicurazioni	5.009	

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
(870.040)	(183.030)	(687.010)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	-		478.671
Versamenti in conto	200.000	-		200.000
Versamenti a copertura	2.664.212	-		2.664.212
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	3.342.882	-		3.342.882
Utili (perdite) portati a	(3.066.253)	(559.660)		(3.625.913)
Utile (perdita) dell'esercizio	(559.659)	(127.350)	(687.009)	(687.009)
Totale patrimonio netto	(183.030)	(687.010)	(687.009)	(870.040)

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE
Capitale	100.000	B
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	200.000	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	2.664.212	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	

Totale altre riserve	3.342.882	
Utili portati a nuovo	(3.625.913)	A,B,C,D
Totale	(183.031)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA...	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio	100.000	(501.472)	(556.33)	(957.81)
Destinazione del risultato				
- altre destinazioni		778.101	(3.320)	774.78
Risultato dell'esercizio			(559.65)	
Alla chiusura dell'esercizio	100.000	276.629	(559.65)	(183.03)
Destinazione del risultato				
- altre destinazioni		(559.660)	(127.35)	(687.01)

Risultato dell'esercizio			(687.00)	
Alla chiusura dell'esercizio	100.000	(283.031)	(687.00)	(870.04)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
64.536	100.118	(35.582)

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	100.118
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	35.582
Totale variazioni	(35.582)
Valore di fine esercizio	64.536

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.587.820	1.019.550	568.270

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000	300.000	300.000
Debiti verso banche	13.919	(13.919)	-	-
Debiti verso altri finanziatori	9.034	16.638	25.672	25.672
Debiti verso fornitori	713.285	467.697	1.180.982	1.180.982
Debiti tributari	10.964	(7.096)	3.868	3.868
Debiti verso istituti di previdenza e di	9.404	(4.266)	5.138	5.138
Altri debiti	112.944	(40.784)	72.160	72.160
Totale debiti	1.019.550	568.270	1.587.820	1.587.820

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	DEBITI	1.587.820
	Debiti verso soci per finanziamenti	300.000
Soci c/finanziamento infruttifero	300.000	
	Debiti verso altri finanziatori	
Personale c/retribuzioni	25.672	
	Debiti verso fornitori	1.180.982
Fornitori terzi Italia	1.101.633	
Fatture da ricevere da fornitori terzi	79.349	
	Debiti tributari	3.868
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e	3.372	
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	304	
Erario c/imposte sostitutive su TFR	192	
	Debiti verso istituti di previdenza	5.138
INPS dipendenti	5.975	
INPS c/retribuzioni differite	57	
INAIL dipendenti/collaboratori	(894)	
	Altri debiti	72.160
Dipendenti c/retribuzioni differite	32.624	
Depositi cauzionali ricevuti	39.536	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	300.000	300.000
Debiti verso altri finanziatori	25.672	25.672
Debiti verso fornitori	1.180.982	1.180.982
Debiti tributari	3.868	3.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.138	5.138
Altri debiti	72.160	72.160
Totale debiti	1.587.820	1.587.820

Ratei e risconti passivi

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
52		52

	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	52	52
Totale ratei e risconti passivi	52	52

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

RATEI PASSIVI	52
Ratei passive spese bancarie	12
Ratei passive interessi passivi	40

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
365.410	547.906	(182.496)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	363.359	548.938	(185.579)
Variazioni rimanenze prodotti		(2.471)	2.471
Altri ricavi e proventi	2.051	1.439	612
Totale	365.410	547.906	(182.496)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Altre	363.359
Totale	363.359

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	363.359
Totale	363.359

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

VALORE DELLA PRODUZIONE		365.410
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		363.359
Corrispettivi	362.743	
Pacchetti benessere	626	
Altri ricavi e proventi		2.051
Plusy da alineazione cespiti-vendita auto	929	
Sopravvenienze attive da gestione ordin	1.122	

Costi della produzione

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.048.393	1.106.128	(57.735)

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	7.967	39.329	(31.362)
Servizi	363.580	402.727	(39.147)
Godimento di beni di terzi	314.167	286.914	27.253
Salari e stipendi	134.754	244.457	(109.703)
Oneri sociali	35.803	69.394	(33.591)
Trattamento di fine rapporto	11.968	19.293	(7.325)
Altri costi del personale	2.218		2.218
Ammortamento immobilizzazioni		528	(528)
Ammortamento immobilizzazioni	16.946	17.674	(728)
Svalutazioni crediti attivo circolante	142.677		142.677
Variazione rimanenze materie prime		824	(824)
Oneri diversi di gestione	18.313	24.988	(6.675)
Totale	1.048.393	1.106.128	(57.735)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI DELLA PRODUZIONE		1.048.393
Materie prime, sussidiarie e merci		7.967
Acquisti materie prime	2.234	
Acquisti merci per la rivendita	517	
Acquisti materiali di consumo	3.650	
Materiale vario di consumo	1.340	
Acquisti materiali vari	230	
Arrotondamenti attivi diversi	(4)	
Servizi		363.580
Energia elettrica	76.558	
Gas	46.445	
Spese manut.impianti e macchin.propri	1.153	
Spese manutenzione attrezzature proprie	244	
Canoni manut.impianti e macchin.propri	4.844	
Spese manut.impianti e macchin.di terzi	28.413	
Spese manutenzione attrezzature di terzi	148	
Consulenze tecniche	2.288	

Pulizia locali	61.417	
Servizi smaltimento rifiuti	270	
Premi assicur.veicoli aziendali	249	
Altre spese amministrative	1.922	
Assistenza software	4.088	
Canoni per utilizzo licenze software	556	
Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	32.904	
Consulenze legali	10.670	
Compensi a terzi per prestazioni fitness	70.715	
Spese telefoniche ordinarie	1.546	
Spese telefoniche radiomobili	1.962	
Servizi telematici	22	
Spese postali	6	
Commissioni e spese bancarie	6.104	
Premi di assicurazioni obbligatorie	8.907	
Sp.di rappr.indeducibili (on.gest.)	24	
Comp.per attiv.d'impresa commerc.occas.	2.125	
Godimento di beni di terzi		314.167
Canoni noleggio attrezzature	167	
Canoni passivi affitto d'azienda	314.000	
Salari e stipendi		134.754
Retribuzioni lorde	134.754	
Oneri sociali		35.803
Contributi INPS	34.233	
Premi INAIL	1.570	
Trattamento di fine rapporto		11.968
Quote TFR dipendenti	11.968	
Altri costi del personale		2.218
Visite mediche periodiche ai dipendenti	2.218	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		16.946
Amm.ordinario impianti condizionamento	8.963	
Amm.to ordin.altri impianti e macchinari	956	
Amm.ord.attrez.spec.industr.comm.agric.	1.305	
Amm.to ordinario attrezza.varia e minuta	5.270	
Amm.ordin.mobili e macchine da ufficio	132	
Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	320	
Svalutazione crediti attivo circolante		142.677
Svalutazione crediti	142.677	
Oneri diversi di gestione		18.313
Sanzioni, penalità e multe	791	
Spese, perdite e sopravvenienze passive	14.817	
Diritti SIAE	2.208	
Diritti camerali	497	

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
(4.026)	(1.437)	(2.589)

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	3	1	2
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.029)	(1.438)	(2.591)
Totale	(4.026)	(1.437)	(2.589)

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali	3	3
Totale	3	3

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	(687.009)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	(687.009)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE
Differenza tra valore e costi della produzione	(355.563)
Totale	(355.563)
Onere fiscale teorico (%)	3,9
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0
Imponibile Irap	(355.563)

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018	EURO	(687.009)
a nuovo	Euro	(687.009)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico Fabio Giordano

Io sottoscritta dott. Marone Federica, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

